ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia, per trimestre L. ..., Estero 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 11 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 368

L'importanza della riunione a Ginevra
mentre il conflitto cino-giapponese si aggrava

GINEVRA, 10

e numerose note telegrafiche che, to il Governo giapponese quanto llo cinese hanno fatto oggi perire al Segretario generale della ietà delle Nazioni, con le quali scuno di essi ribadisce la propria ransigenza, lasciano prevedere i dibattiti in seno al Consiglio martedì prossimo saranno molto ampi e vivaci di quanto non siastati nella riunione dello scorso tembre.

nanzitutto il Segretario generale trasmesso al Consiglio la nota rappresentante cinese, in base quale è stata presa la decisione convocare immediatamente l'oro esecutivo della Lega. In essa etto fra l'altro:

L'appello cinese a Ginevra

Avendo ricevuto informazioni graime circa ulteriori operazioni itari di carattere nettamente offsivo da parte delle truppe giapesi in Manciuria, mi vedo obblio di domandare a nome del mio erno la convocazione urgente a riunione del Consiglio, affinchè st'ultimo possa decidere circa le ure da prendersi. Ho l'onore tre di attirare la vostra attene sul fatto che queste operazioni itari hanno avuto luogo nonote le assicurazioni ripetutamente e dal Governo giapponese al Conio, e secondo le quali esso avrebproceduto a un rapido ritiro delue truppe, e che nessuna azione cettibile di aggravare la situae sarebbe stata più oltre svolta».

lla nota seguono alcuni telegramesplicativi, in cui sono enumee le diverse azioni di carattere itare svolte dalle truppe giappoi. Dopo avere riepilogato i fatti resciosi accaduti, si accenna inal fatto che i giapponesi starebo attivamente armando la popoone mongolica in diverso locali Il capo dell'esercito mongolico sempre secondo quanto è detto telegrammi cinesi — sarebbe stacostretto a prendere il comando e forze mongoliche con il titolo «comandante in capo dell'armata ngolica autonoma». Il primo lotdi armi fornite dai giapponesi mprenderebbe 3000 fucili, un mie di cartucce, ecc. Questo matee bellico proverrebbe dai depo di Mukden.

questa accusa la delegazione pponese presso la Società delle ioni risponde a sua volta con un go comunicato nel quale espone l'appoggio di cifre e di dati di o il movimento antigiapponese andrebbe estendendosi in tutta la a. La situazione è diventata a riguardo molto critica.

Ciò che Nanchino esige

n fine a tarda sera il rappresente della Cina presso il Consiglio fatto pervenire alla segreteria nota in cui è detto che «il Mini di Cina a Tokio notificò al Gono giapponese il 6 ottobre la noa dei rappresentanti Chang Tso ang e di Wang Shu Chang, per consegna delle località che doveo essere evacuate dalle forze miri giapponesi, domandando nel po stesso invano istruzioni telefiche ai comandanti militari pponesi per iniziare l'immediato ro. Nessuna risposta è stata data ra. In queste circostanze il rapsentante cinese a Ginevra è incato dal suo Governo di domanda a quello giapponese:

che il Governo di Tokio indichi nediatamente le località che sano evacuate in questa settimana;

che siano impartite istruzioni teafiche ai comandanti militari ci affinchè la rioccupazione possa to iniziarsi.

na certa impressione inoltre ha dotto la conoscenza del «memodum» che il Governo di Tokio ha o oggi stesso rimettere dal suo presentante in Cina al Governo Nanchino. Nel «memorandum» l'altro è detto che l'attuale situae prodottasi in Manciuria non è il risultato del movimento antipponese che si estende in tutta Cina. Il Governo di Nanchino deassumerne la responsabilità. Notante la pazienza e la tolleranza Governo giapponese che intende tenere amichevoli rapporti con Cina, l'agitazione antinipponica finito per assumere proporzioni manti.

ori per la Conferenza del disarmo

redattore diplomatico del *Journal de Genève* dedica al conflitto in nciuria questo sintomatico trafio:

a convocazione del Consiglio delocietà delle Nazioni è stata resa essaria dal fatto che le truppe pponesi non hanno evacuato la nciuria nel periodo di tempo preilito. Nel separarsi il 30 settem il Consiglio aveva fissato la sua ssima riunione per il 14 ottobre a convinzione però che nel fratpo l'evacuazione avrebbe avuto o e quindi non sarebbe stato più essario tenere la riunione. E' isamente il contrario che è avuto. Sia che il Governo giappoe abbia mancato di fede al Conio, sia che molto probabilmente non sia riuscito a far eseguire i ordini all'esercito, l'evacuazionon ha avuto luogo non solo ma cupazione in certi punti è stata ce rinforzata ed estesa. In tali condizioni la riunione del Consiglio era divenuta una necessità assoluta e bisogna aggiungere che ciò non avvenne per pura forma».

Nei circoli societari si osserva che se il Consiglio nella riunione di martedì non riuscirà a evitare l'inizio delle ostilità tra la Cina e il Giappone sarà inutile convocare la Conferenza del disarmo nel febbraio del 1932.

L'intervento di S. E. Grandi
alla sessione straordinaria

ROMA, 10

Alla sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni, che si riunisce martedì prossimo, come delegato dell'Italia interverrà personalmente il Ministro degli Esteri on. Grandi. Alla sessione, secondo notizie da Ginevra, parteciperanno anche i Ministri degli Esteri d'Inghilterra e di Francia. La convocazione di una sessione speciale richiesta dalla Cina avrebbe dato luogo a un'attiva preparazione diplomatica da parte di vari Governi, che d'accordo avrebbero deciso di far trovare a Ginevra i rispettivi Ministri degli Esteri. Interverranno quindi, oltre a S. E. Grandi, il signor Briand per la Francia e lord Reading per l'Inghilterra. Ancora si ignora quale decisione potrà essere presa a Berlino in seguito alla costituzione del nuovo Governo, che ha appena ventiquattr'ore. Sembra improbabile che Brüning, nella sua qualità di Ministro degli Esteri, possa lasciare la capitale all'indomani della formazione del Gabinetto, mentre ci sono da affrontare i primi problemi d'azione politica interna. D'altra parte tuttavia si nota che questa convocazione ginevrina in un momento internazionale così arduo e delicato, offre ai vari Ministri degli Esteri l'occasione di incontrarsi e di prendere contatti personali di utile attualità, sia per la grave questione dell'Estremo Oriente sia per la politica generale. Lord Reading, dopo la sua visita a Parigi, ha così il destro di conferire col Ministro Grandi come era suo desiderio. Se il Cancelliere germanico interverrà anch'esso, potrà intrattenersi con gli altri Ministri sugli sviluppi della situazione tedesca, che presenta cospicuo interesse per tanti riflessi internazionali, e forse anche il signor Zalewski, dopo i recenti allarmi polacchi per le voci d'America su un tema politico di prossima trattazione, non si farà sfuggire l'occasione di incontrarsi coi colleghi dei Governi europei. Ma al disopra di questi problemi di politica generale, domina il grosso problema dell'atteggiamento della Società delle Nazioni in un conflitto di così tipico carattere come è quello estremo-orientale. E' certo che alla richiesta della Cina il Consiglio aveva l'obbligo di riunirsi; ma con questa riunione tutti vedono che esso affronta responsabilità morali e politiche che potranno avere le più svariate conseguenze. Torna di nuovo l'interrogativo presentatosi alle prime avvisaglie del conflitto. E' un interrogativo che investe gravissime responsabilità morali, oltre che notevoli contingenze di portata politica. I lavori del Consiglio che avranno inizio martedì, si prolungheranno per due o tre giorni; così almeno si calcola negli ambienti societari.

Lord Reading sarà accompagnato dal Visconte Cecil.

Come Tokio si giustifica
di fronte a Washington

WASHINGTON, 10

L'Ambasciatore giapponese Debuchi ha dato oggi assicurazione a Stimson che il bombardamento di Chin-Chow non indica affatto una maggiore aggressività nipponica verso la Cina. Secondo Debuchi, detto bombardamento è un atto militare isolato, compiuto senza la preventiva autorizzazione del Governo imperiale. L'Ambasciatore Debuchi ha confermato a Stimson che l'atteggiamento del suo Governo si ispira tuttora alle dichiarazioni di dieci giorni or sono che smentivano ogni proposito aggressivo in Manciuria. L'invio di navi da guerra nelle acque territoriali cinesi e la nota inviata giovedì a Nanchino, devono essere considerati, ha detto Debuchi, come semplici «misure precauzionali» per evitare nuovi disordini.

E' annunziato ufficialmente che nei riguardi della situazione in Manciulia il Governo degli Stati Uniti collabora con la Lega delle Nazioni pur mantenendo un'assoluta indipendenza di azione.

Le richieste nipponiche

TOKIO, 10

Il Governo imperiale sta preparando due nuovi documenti; una diretto al Governo cinese ed in esso il Giappone nega che la situazione in Manciuria si sia venuta aggravando in questi ultimi tempi. Il secondo sarà inviato a tutte le Potenze del mondo ed in esso il Governo imperiale riaffermerà le ragioni dell'atteggiamento da esso assunto e le condizioni alle quali può essere fissata una base di accordo.

Queste, secondo le prime indiscrezioni, consisterebbero nella richiesta che il Governo cinese riconosca la propria responsabilità iniziale dell'attuale conflitto e conceda al Giappone di occuparsi de iterritori su cui sviluppare l'iniziativa economica, pur mantenendo l'attuale divisione di sovranità e l'occupazione militare fino a quando il Governo cinese non sarà in grado di dimostrare la sua capacità di esercitare a pieno la sua autorità in Manciuria e dare applicazione quindi ad un accordo generale.

Questa seconda nota conclude riaffermando che il Giappone non ha alcuna ambizione territoriale in Manciuria. *(United Press)*.

Le manovre dei Soviet
Appelli ai soldati giapponesi

LONDRA, 10

Segnalano da Riga che tutte le stazioni radio russe hanno trasmesso in questi giorni e continuano a trasmettere messaggi al popolo russo e al popolo cinese, dai quali apparirebbe chiaro che la Russia intende prendere una parte attiva nel conflitto cino-giapponese. Il Comintern ha indirizzato un appello a tutti i lavoratori del mondo perchè aiutino il proletariato cinese.

Il Governo di Nanchino, dice l'appello, è l'oppressore dei lavoratori cinesi ed i Generali cinesi sono venuti a patti con le Potenze imperialiste per consegnare senza resistenza la Manciuria al Giappone. Si invitano anche tutti i comunisti giapponesi a combattere apertamente con tutti i loro mezzi il Governo del Mikado. Si consiglia pure ai comunisti di compiere atti di sabotaggio alle ferrovie e nei porti in modo di impedire l'afflusso dei soldati e dei viveri dal Giappone nella Manciuria. Un appello russo ai soldati giapponesi spiega con abbondanza di particolari come essi sieno gli strumenti inconsci del capitalismo giapponese, che vuole opprimere i lavoratori della Manciuria in nome della libertà di questa regione e si invitano i soldati e rifiutarsi di combattere contro i loro fratelli cinesi. Un altro appello lanciato per radio invita tutti i comunisti del mondo e specialmente quelli dei Paesi orientali a condurre un'attiva campagna per la completa libertà della Cina, che dovrà reggersi e governarsi da sola, applicando i principii del comunismo.

Raccordo ferroviario distrutto
dagli aviatori giapponesi

PEKINO, 10

Gli aeroplani giapponesi hanno bombardato un raccordo ferroviario presso Chin Chow, distruggendolo completamente. Essi fanno ora dei voli di ricognizione fino a Tien Sin.

I consensi all'iniziativa di Hoover
per la Corporazione nazionale di credito

NEW YORK, 10

Le risposte pervenute dai vari istituti bancari e finanziari di tutte le Confederazioni sono pienamente favorevoli alla formazione della «Corporazione nazionale di credito». Si ritiene che il capitale del nuovo organismo di risconto, fissato in 500 milioni di dollari, sarà esaurientemente sottoscritto. Già sono pervenute richieste di sottoscrizioni per oltre 800 milioni di dollari da parte di banche che amministrano complessivamente 42 miliardi di dollari di risparmio nazionale.

Il Comitato direttivo della stanza di compensazione ha votato all'unanimità una mozione favorevole alla costituzione della Corporazione nazionale di credito, che è definita «iniziativa lungimirante di effettivo beneficio alla vita bancaria e capace di dare la fiducia e la tranquillità ai risparmiatori.» *(United Press)*.

Un accordo fra Lloyd George e Henderson
contro i conservatori?

LONDRA, 10

L'avvenimento della giornata e della campagna elettorale inglese è la visita compiuta oggi da Henderson, «leader» dei laburisti, a Lloyd George, «leader» dei liberali-ufficiali, nella sua casa di Churt. L'invito al colloquio è partito da Lloyd George e la conversazione, secondo informazioni ufficiose, si è svolta cordialissima avendo per oggetto uno scambio di idee sulla presente situazione politica ed elettorale ed un esame dei fatti antecedenti che hanno portato allo scioglimento del Parlamento.

Questo incontro dei due «leaders» conferma le notizie che correvano oggi negli ambienti politici e cioè che ufficiosamente i liberali ufficiali e i laburisti si metteranno d'accordo in qualche collegio dominato particolarmente dai conservatori, per appoggiare il candidato liberale quando il candidato laburista non ha nessuna probabilità di riuscita. Così si eviterebbero dispersioni di voti a favore dei conservatori. Non si tratterebbe di un'intesa nel senso vero e proprio della parola, ma di un aiuto reciproco stabilito caso per caso per combattere il comune nemico: il Governo nazionale.

La lettera che Lloyd George ha inviato ai suoi elettori di Carnavon e che è stata letta oggi ad una riunione politica in quella circoscrizione elettorale, è un fiero attacco diretto contro MacDonald, Baldwin, Neville, Chamberlain e quanti hanno contribuito in varia misura a portare il paese alle elezioni.

Secondo il *Daily Herald* queste elezioni verranno a costare ai vari partiti e al Governo, e in fin dei conti poi alla Nazione tutta, non meno di 250 milioni di lire italiane.

I Governatori delle banche di emissione
riuniti a Ginevra

GINEVRA, 10

Oggi si sono riunite a Basilea, nella sede della Banca internazionale dei regolamenti, i Governatori delle principali banche centrali di emissione. Si tratta di una delle solite adunanze dei capitani della finanza mondiale che precedono le riunioni del Consiglio di amministrazione della Banca di Basilea.

E' noto che una di queste riunioni avrà luogo lunedì 12 corrente. In considerazione però della particolare situazione finanziaria internazionale, si attribuisce una notevole importanza a questa nuova presa di contatto con i dirigenti delle varie banche di emissione. Però nei circoli bancari si afferma che occorre non farsi troppe illusioni circa le decisioni che potranno essere prese lunedì prossimo.

Il Congresso contro la tubercolosi
si inaugura oggi a Bologna

BOLOGNA, 10

Domani, come è noto, avrà luogo la inaugurazione del quarto Congresso per la lotta contro la tubercolosi. S. E. l'on. prof. Raffaele Paolucci, direttore della R. Clinica chirurgica di Parma, presidente del quarto Congresso per la lotta contro la tubercolosi, interrogato sulla organizzazione e l'importanza del Congresso medesimo, ha detto che questo è caratterizzato soprattutto dalla notevole importanza degli argomenti messi all'ordine del giorno e dalla partecipazione di insigni medici esteri, che porteranno a questa grande assise il frutto delle loro ricerche e dei loro studi.

Richiesto se sia vero che la tubercolosi sia in diminuzione in Italia, l'insigne medaglia d'oro ha detto:

La statistica pubblica quest'anno che, a differenza del 1924 in cui vi furono 59.000 morti per tubercolosi, nel 1929 se ne ebbero 50.160. Questo fenomeno della diminuzione della tubercolosi si è verificato specialmente nei Paesi dove l'organizzazione antitubercolare è maggiormente progredita, come in America, in Inghilterra e in Danimarca. L'Italia, che ha inizato per solo merito del Capo del Governo la lotta serrata e sistematica da pochi anni, ha visto diminuire in un solo quinquennio la mortalità di circa diecimila persone e, facendo il calcolo che per ogni morto di tubercolosi vi sono dieci malati della stessa malattia, si conclude che si sono avuti centomila ammalati di meno».

L'illustre parlamentare ha detto che si ha la prova della piena maturità del popolo italiano per affrontare i problemi della tubercolosi secondo i mezzi suggeriti dalla scienza e dalle supreme gerarchie responsabili della lotta.

Il Duce a colloquio
col delegato cinese a Ginevra

ROMA, 10

Prima di recarsi ad assistere al Consiglio straordinario della Società delle Nazioni il sig. Wang Chia Chen, Sottosegretario agli Esteri del Governo cinese, è venuto a Roma. Il sig. Wang Chia Chen, che proviene da Shangai, ha fatto stamane una visita al Duce e al Ministro Grandi.

Balbo giunto a Bucarest
Il caloroso saluto della stampa

BUCAREST, 10

S. E. Balbo è qui giunto in volo alle ore 10, per partecipare alla riunione aeronautica indetta dal Principe Bibesco, presidente della Federazione aeronautica internazionale. Il Ministro italiano è stato ufficialmente ricevuto dalle autorità civili e militari. Il *Curentul* dedica un lungo articolo alla rapida ascensione politica e militare di S. E. Balbo, chiamandolo provato combattente, degno gregario delle fiere milizie di Mussolini. L'*Epoca* saluta l'audace transvolatore dell'Atlantico e dichiara di ammirarlo per le sue qualità di ottimo comandante.

Il Consiglio dei Ministri
si riunisce domani

ROMA, 10

Sotto la presidenza del Capo del Governo si riunirà lunedì il Consiglio dei Ministri per la sessione di ottobre. All'ordine del giorno figurano vari importanti argomenti

La trasformazione d'un popolo in una massa grigia
Scomparsa delle classi in Russia - Sta per sorgere una nuova borghesia?

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, settembre

Tirando un bilancio veramente sincero delle realizzazioni effettive, i bolscevichi dovrebbero riconoscere che non tutte le loro ciambelle son riuscite col buco e che a una grande parte delle loro ideologie fondamentali, appunto dalla implacabile realtà sono stati costretti a rinunciare: a cominciar dal comunismo che — sia detto subito senza esitazione — oggi in Russia non esiste. V'è applicato su larghissima scala il socialismo, spesso inteso in forme che potrebbero apparire accettabili anche altrove: ma, come argutamente ha detto un acuto e sereno osservatore del fenomeno russo, «tutto si trova nella terra dei Soviet... meno che il comunismo»...

Livellamento

Ebbene, fra tante conquiste mancate e tante rinunce, una realizzazione è riuscita in pieno: il livellamento d'un popolo immenso a una sola classe sociale. A Mosca, a Leningrado e nelle altre città — fatta forse eccezione per Odessa che non è mai stata veramente russa e che ha troppi contatti continui con l'estero — quest'operazione s'è compiuta in modo sorprendente. Quanto alle campagne, eliminati, col cortese invito d'una gita in Siberia... senza ritorno, i «kulaki» (i contadini agiati resistenti alla collettivizzazione dei campi), ben poco altro c'era da livellare.

Tutti gli abitanti delle città sono stati insomma trasformati in popolazione operaia: nell'indole non meno che nell'aspetto. Devono lavorare tutti: lavorano tutti. E in questo livellamento — ripetiamo pure la parola che non ha sinonimi di altrettanta efficacia — si rivela in pieno la portata della rivoluzione bolscevica e la profondità con cui è penetrata nelle viscere della Nazione.

Fenomeno di eccezionale interesse: la vecchia borghesia è totalmente scomparsa. Non esiste più. La pialla livellatrice del bolscevismo l'ha semplicemente rasa via. E i ricchi, anche i soltanto modesti d'un giorno? Sono emigrati i primi tempi, sono morti negli anni tragici o si sono adattati con russa rassegnazione alla nuova vita di lavoro, senza eccessivi rimpianti, contenti d'essere tollerati... e sopra tutto d'esser vivi.

I privilegiati

E' però diffusa da qualche tempo la sensazione che a poco a poco si vada riformando, quasi insensibilmente, una nuova borghesia, d'origine affatto diversa, ma sempre borghesia. Stroncata la ricchezza borghesissima dei «nepmen» — i profittatori della nuova politica economica di Lenin — e limitata spictatamente col formidabile salasso delle imposte ogni rinascente agiatezza di singoli, oggi il manifestarsi di una nuova classe benestante non può essere ricercato che fra le categorie privilegiate del regime. Non fra i comunisti. Bisogna riconoscere che i capi del partito e i tesserati (che son relativamente molto pochi) in genere, conducono una vita modesta. Hanno certo agevolezze che gli altri non vedono nemmeno di lontano; ma la pretesa vita di lusso ch'essi condurrebbero, secondo affermazioni assai frequenti in occidente, in contrasto con la desolante miseria del popolo, non risponde alla realtà. Del resto, vigilati come sono dalla G. P. U. e controllati severissimamente dal Partito, non potrebbero osarlo neanche volendo.

I favoriti sono da ricercarsi piuttosto fra i beniamini del regime: in prima linea gli ufficiali della G. P. U. e dell'Armata Rossa — i soli che si permettano di far marciare le consorti con appariscente eleganza — e appena in seconda linea qualche medico e qualche giureconsulto di valore, occupati contemporaneamente presso a numerose istituzioni statali.

E' inoltre innegabile che nel corso degli ultimi mesi il tenore di vita d'una certa categoria di persone s'è leggermente migliorato: conseguenza immediata del colpo di timone dato da Stalin in materia di compensi a intellettuali in genere e a tecnici in particolare. L'altra sera nella platea del Teatro Kámerny spirava quasi un'arietta borghese. E qualche timida apparizione di russi con signore abbastanza eleganti si osserva anche nei pochi ristoranti di lusso riservati agli stranieri.

Son fenomeni sporadici o è il principio d'una nuova classe d'agiati, in antitesi con le realizzazioni più gelose del comunismo? Finchè tutto è ancora in preda al sommovimento, non c'è che una grigia miscela di tinte confuse: ma con la calma — nel caso nostro l'attuale periodo di assestamento dopo il cataclisma rivoluzionario — ricomincia la stratificazione. E' inevitabile, è fatale che sia così...

Le condizioni presenti resteranno probabilmente invariate, o anche miglioreranno, sino al compimento del piano quinquennale e oltre. Ma se poi ritornasse a prevalere la tendenza comunista — oggi innegabilmente messa a dormire — un solo giro di vite «alla Stalin» basterà a rimettere in funzione la pialla livellatrice e ad affondare ogni emergenza nel grande crogiuolo della massa.

Sua Sovranità la Massa

Abbattuto il regime zarista, abolito ogni ricordo dell'impero, una sovrana è rimasta, in pieno bolscevismo, a regnare, se non proprio sulla vita della Nazione, passata agli ordini d'altri dominatori — sulla strada: Sua Sovranità la Massa.

Scriviamola pure con la M maiuscola. Anche se nella realtà molto non vale e per lo più serve soltanto ad obbedire e agire in silenzio, nell'ideologia sovietica essa rappresenta tuttora uno dei capisaldi della nuova concezione sociale. La Massa è tutto: l'individuo non conta che in quanto ne è un elemento costitutivo. Concezione che spinta all'assurdo, arriva persino — per bocca d'un poeta bolscevico — a considerare Lenin nè più nè meno che «una vite più grossa nel congegno di quella macchina collettiva che è la massa»...

L'uomo nuovo, l'uomo-collettivo, sarà il dominatore dell'avvenire; ma per crearlo bisogna uccidere l'individualità, «sterilizzare nell'anima l'elemento infetto «uomo»... L'individuo — idealmente, s'intende! — scompare e tutto si compie nel nome della massa, che si lascia affascinare da queste teorie per lei impenetrabili e illusa ci crede. Poeti, artisti e filosofi la esaltano come la nuova forma perfetta dell'esistenza. («Milioni di piedi — un corpo solo»...). Non basta l'abolizione della proprietà privata: si vuole distruggere anche la personalità. Più che una rivoluzione, è il sovvertimento di tutti i valori umani e sociali.

Ecco la massa. Inonda le vie. Scorre come un torrente in piena. Ma nulla travolge nel suo incessante andare: sembra piuttosto travolta da un turbine invisibile che non le dà tregua. Dominatrice? Vana parola... E' dominata, completamente, duramente da un potere superiore, che la sbanda a destra a sinistra, avanti o indietro, come se fosse un branco immenso di pecore...

La coda per il tram

E il regime della massa impersonale? Non esistito che nella fantasia di qualche esaltato in buona o in mala fede. La massa che domina Stalin o Stalin che ne impersona lo spirito? Non enunciamo neppure questo scherzo di cattivo genere...

L'uomo-massa va dunque relegato nel deposito delle utopie e delle rinunce. Resta però la massa e questa è una imponente realtà, considerata quale manifestazione urbana e quale fenomeno di natura sociale.

Donde esce questa gonfia, interminabile fiumana di gente, che non si limita a invadere le arterie del centro, ma ribolle senza posa anche nei quartieri della periferia? La Russia è d'una prolificità fantastica. La popolazione di Mosca subisce un costante incremento giornaliero per nascite e immigrazione. I 160 milioni d'anteguerra, scemati all'epoca del censimento 1926 a scarsi 147 milioni, sono ormai reintegrati nella cifra originale: le nuove nascite — indifferenti al numero, per qualunque altro Paese allarmante, degli aborti permessi dallo Stato — hanno già colmato le vaste lacune prodotte nella popolazione dalla guerra mondiale, dalla guerra civile e dalla spaventosa carestia d'or son dieci anni.

E' una visione che non ha l'uguale al mondo questa della folla moscovita, costretta dall'esiguità dei mezzi di comunicazione a turbinar silenziosa, senza posa per le vie della metropoli. Si può esser persino colti dal desiderio di tuffarsi per un momento in quella ondeggiante marea. E allora, meglio di tutto, andare in tram. Fare la lunga coda paziente alle fermate, partecipare all'assalto dei predellini posteriori, lasciarsi comprimere dal pigia pigia nell'interno della vettura e spingere gradualmente verso l'uscita anteriore, dopo uno stritolamento e un massaggio che rappresenterebbe un'ideale cura dimagrante per le nostre signore troppo ben pasciute. Una ressa, continua, sempre rinnovantesi, a tutte le ore sui mille e più carrozzoni tranviari di Mosca, quale nelle città occidentali non si può neanche immaginare. Ma, credo averlo detto, altri mezzi di comunicazione in questa vasta metropoli dai 3 milioni d'abitanti, non ci sono.

Sono stato molto spesso a contatto immediato con questa nuova umanità di tipo unico e posso dire di non avere mai osservato nella folla moscovita quel senso di oppressione e di tristezza che altri vi han voluto vedere. E' una folla uniforme d'operaie e di operai, di gente semplice, vestita con modesta proprietà, senza ricercatezza alcuna. Straccioni sono solo i mendicanti e i ragazzi abbandonati. Quanto alle donne, inutile cercare eleganze e civetterie: livellate anch'esse al tipo unico. Molte mamme giovanissime con bimbi in braccio.

Umanità paziente e remissiva

Dove lo spettacolo della nuova massa più profondamente colpisce, si è la sera a teatro, dove nei palchi ancora splendenti d'ori e damaschi, siedono meccanici in berretto e contadine col fazzoletto annodato intorno alla testa...

Si sente — e si vede! — che questa folla ha molto sofferto e molto soffre ancora. Non v'è certo popolo di indole più mite e più paziente. Basta veder le code lunghe e tormentose, sotto la pioggia, la neve e il gelo, dinanzi agli spacci cooperativi. Non una protesta, non un lamento. E la gente non sa nemmeno a che ora sarà cotto il pane, quando sarà distribuito il sapone. Sono operazioni che cambiano ogni giorno d'orario. Perchè? Misteri dell'organizzazione bolscevica, che è ultramericana quando si tratta di macchine e opifici, ma che disdegna ogni premura quando si tratti soltanto della povera gente.

Indole buona e paziente sì, ma con una bella dose d'indifferenza e di rassegnato fatalismo, che da sola spiega tante cose. E imparando a conoscerlo nel suo intimo, al sentirlo così ospitale pur nella miseria, tanto premuroso verso gli stranieri, sì tenero e indulgente per tutti, ripeto, così profondamente umano, vien fatto di chiedersi increduli e perplessi come abbia potuto questo popolo stesso fare una rivoluzione così feroce. Son questi forse i contrasti elementari delle genti primitive...

I sopravvissuti

E mentre questa massa uniforme e grandiosa fluisce intorno a voi nel suo movimento senza fine, un pensiero vi arresta d'improvviso: e i sopravvissuti al crollo dell'impero? I ricchi, i nobili che non sono morti e che non sono fuggiti? Dove sono, che fanno i superstiti del «fradicio» mondo sì fulmineamente affondato in un mare di tragedia?

La nuova generazione, scaturita anche da queste disgraziate famiglie votate alla persecuzione prima e poi alla miseria, è già assimilata al resto della gioventù e non si differenzia per segno alcuno. La gente vigorosa — a contatto con la mentalità dei nuovi reggitori — non ha tardato a rendersene ragione e a cercare il modo più opportuno per rendersi utile. Gli ex ricchi — fatalisti come tutti i russi — non rimpiangono ormai più la perduta agiatezza.

Ma vi sono i vecchi: quelli che non han voluto per fierezza di carattere o che non han potuto per gravezza dell'età adattarsi al nuovo imperativo del «produrre» per lo Stato bolscevico. Considerati alla stregua di esseri antidiluviani d'un'epoca scomparsa, tollerati con assoluta indifferenza dai poteri centrali, questi infelici vegetano giorno per giorno, conducendo una vita che ispira profonda pietà. Non di raro fanno la loro apparizione spettrale per le vie con vestiti e cappelli che strapperebbero il riso se non stringessero il cuore. Sfiorano i muri come ombre silenziose d'un altro mondo. Vecchie signore, dall'antica distinzione e dalle sofferenze recenti scolpite in faccia, si confondono smarrite nelle code all'esterno degli spacci fra le comari bolsceviche o nell'attesa del tram.

Alle domeniche si possono incontrare questi decaduti allo Smolensky Bazar dove cercano di vendere gli estremi rimasugli della loro ricchezza. E talora alle corse al trotto organizzate all'ippodromo per i proletari, un vecchietto male in arnese, attratto da un'antica, irresistibile passione per i cavalli, si vede seguire la corsa con gioia infantile e rischiare al totalizzatore gli ultimi cinque rubli...

E gli emigrati? Si considerano un ramo secco che non fiorirà più, ma che cadrà da sè stesso, inesorabilmente, divelto dal tronco. E della loro illusione che lo Stato sovietico possa da un giorno all'altro cadere, si ride.

Ma tornando al triste quadro dei sopravvissuti, non si può non rilevare il profondo, vivido contrasto fra questi rottami d'un passato imponente, che si dissolvono rientrando a poco a poco nel regno delle cose morte, e le nuove generazioni che pullulano, ignare di essi e guardano spavaldamente al futuro.

MARIO NORDIO

I solenni funerali a Viareggio
di Don Jaime di Borbone

VIAREGGIO, 10

Stamane alle 10.30, nella cappella della tenuta reale di Viareggio, hanno avuto luogo le esequie di S. A. R. don Jaime di Borbone Duca di Madrid, capo della famiglia dei Borboni e pretendente al trono di Spagna, morto a Parigi il 2 corrente. La cerimonia è riuscita solenne, il rito è stato celebrato da S. E. il Vescovo di Lucca. Attorno alla bara avevano preso posto le sorelle del defunto: S. A. I. l'Arciduchessa Blanca d'Austria, la Principessa Beatrice Massimo e la Principessa Alice del Prete; i nipoti S. A. I. l'Arciduca Leopoldo d'Asburgo, la Contessa Pagliano Massimo, la baronessa Galli Zugaro Massimo, Donna Nives e Donna Blanca Massimo, il Principe Carlo Leopoldo di Schönburg Waldenburg, la zia S. A. R. la Duchessa Maria Antonia di Parma, i cugini S. A. R. il Principe Xavier di Borbone, S. A. R. l'Infante don Carlos di Spagna, S. A. R. il Principe Gennaro di Caserta, le LL. AA. le Principesse Isabella e Henriette di Parma e molti altri Principi e Principesse delle Case di Borbone e d'Asburgo. S. M. il Re s'era fatto rappresentare da S. E. il conte Mattioli-Pasqualini, Ministro della Real Casa. Da vari Principi erano rappresentati S. M. l'ex Imperatrice Zita, S. M. l'ex Re di Spagna, il Re di Bulgaria e S. A. R. la Granduchessa di Lussemburgo, cugini del defunto. Largamente rappresentate erano le nobiltà italiana, francese, spagnola ed austriaca. La salma di Don Jaime sarà provvisoriamente tumulata nella cappella della tenuta reale e quindi trasferita, appena terminati alcuni lavori in corso a San Giusto di Trieste, ove riposano i capi della Famiglia di Borbone dal giorno nel quale non ricevettero più sepoltura a S. Denis presso Parigi. *(Stefani)*.

Elogi del Codice penale fascista
al Congresso svizzero per la riforma penitenziaria

LUGANO, 10

Al Congresso svizzero per la riforma delle case di pena, stamane il prof. Asfter, dell'Università di Zurigo, ha tenuto una interessantissima conferenza sul nuovo Codice penale italiano. Alla conferenza assistevano il presidente della Confederazione svizzera, consigliere Haeberlin e numerose personalità del foro e della magistratura svizzera. L'oratore ha esordito ricordando che il Codice penale italiano, entrato in vigore il 1.o luglio, è stato allestito in appena sei mesi e come sia opera capitale del Ministro Rocco. Il progetto di Enrico Ferri è stato abbandonato, come pure è stata abbandonata la lotta tra le due scuole, la scuola classica e quella positiva, ed il Regime fascista ha scelto una strada propria, segnatagli dalla dottrina fascista. Il Codice penale italiano è originale anche per i principii sui quali riposa e che derivano dalla concezione fascista della vita sociale. Le leggi penali del Codice italiano hanno per iscopo principale la difesa della collettività e dello Stato, mettendo in seconda linea l'individuo e i suoi interessi.

Il prof. Asfter ha poi passato in rivista i principali articoli del Codice italiano, soffermandosi su quelli che riguardano il regolamento delle case di pena, che può essere additato a modello. Secondo l'oratore, uno dei fattori della popolarità del Codice penale italiano è dato dalle sanzioni che stabiliscono l'indennità alla vittima e le danno il diritto di accendere un'ipoteca legale sui beni mobili e immobili dell'autore del delitto. L'oratore ha concluso dichiarando che il nuovo Codice penale italiano costituisce un documento giuridico di grandissima importanza e valore.

Il congresso si è poi occupato della questione delle case di pena.

Un grottesco documento

e una losca figura di fuoruscito

ROMA, 10

Il *Giornale d'Italia* pubblica una circolare diramata dalla concentrazione antifascista italiana di Parigi, circa il recente volo su Roma di un fuoruscito. Il giornale premette che pubblica il documento per il buon umore dei lettori.

Una «smentita»

«La concentrazione — dice la ridicola circolare — che è formata dal partito repubblicano, dal partito socialista, dalla Lega italiana dei diritti dell'uomo e dalla Confederazione generale del lavoro, presa conoscenza della notizia secondo cui è stato compiuto su Roma un «raid» nel quale sono stati lanciati manifestini che contenevano un vibrante appello al Re, pregandolo di liberare il popolo italiano dal Fascismo, tiene a ricordare che essa si è sempre dichiarata contraria a ogni movimento che abbia per scopo di distrarre gli italiani dalla lotta intransigente per la democrazia e la repubblica contro il Fascismo e la Monarchia, che è la prima complice della dittatura. La concentrazione, che è democratica, repubblicana e socialista, fa appello alla volontà del popolo, non ai suoi nemici naturali. La *Libertà* (organo della concentrazione) pubblicava il 7 maggio scorso una dichiarazione ufficiale per affermare che le organizzazioni monarchiche e clericali che esistono in Italia «non avevano nulla di comune, sia in Italia che all'estero, con la concentrazione antifascista e con le organizzazioni che la compongono». Questa dichiarazione deve essere ripetuta oggi a proposito dei «raid». La solidarietà fra la Monarchia italiana e il Fascismo è assoluta; quindi il popolo italiano, di cui la concentrazione antifascista è rappresentante, conta esclusivamente sulle sue forze per conquistare la sua libertà. La sua lotta è nettamente repubblicana. Monarchia e Fascismo uniti nell'oppressione e nella distruzione della civiltà italiana formano un solo nemico, contro cui gli italiani lottano senza debolezze e con la più grande speranza».

Un propagandista raccomandabile

Il *Lavoro Fascista* d'altra parte pubblica alcune notizie sulla coerenza politica e sulla lealtà della nuova recluta del fuoruscitismo: sul famigerato Lauro De Bosis. «Cominciamo — scrive il giornale — da quando il De Bosis iniziò una brillante seppur breve carriera di propagandista del Fascismo in America. Nell'ottobre 1928 egli venne assunto infatti come segretario della «Italy-America Society» perchè pratico della lingua e delle cose giornalistiche americane e perchè apparentemente sincero fascista.

Nel novembre 1930 egli passava dall'«Italy-America Society» all'«Institute of International Education» quale suo rappresentante in Italia, e richiedeva l'incarico dalla «Westinghouse Professorship» di organizzare un vasto ciclo di conferenze. Insomma sembrava adoperarsi per i sempre migliori rapporti intellettuali e culturali fra l'Italia e l'America e per propagandare la dottrina e le realizzazioni fasciste fra gli americani. Infatti, poco prima di lasciare l'«Italy-America Society», si preoccupava di dare a tale istituto un assetto che gli permettesse di rendersi «assolutamente garante» — sono sue parole — che la società farà di tutto per servire l'Italia e il Fascismo oltre i limiti del possibile. Ed aggiungeva: «Sebbene la mia missione di propagandista in America mi abbia imposto di dare al mio lavoro una apparenza di apoliticità, tuttavia confido di aver dato prova in questi due anni di aver servito il Regime a New York con lo stesso impegno e fervore come se fossi stato in Italia. Lasciando questo posto, a cui per due anni ho dato tutto me stesso, non ho che un rammarico: quello che i nuovi incarichi che ho ricevuto mi danno l'impressione d'aver lasciato un posto di combattimento per un posto di retrovia. Nulla è più triste che il non poter servire più una causa che ci appassiona».

Per questo egli chiedeva di «essere ancora utilizzato in Italia per seguire il Paese e il Fascismo. Non desidero che di seguitare ad essere utile all'Italia e al Fascismo in un modo o nell'altro».

Disinvolta confessione

La polizia italiana scopre un complotto antifascista e procede all'arresto di varie persone fra le quali è la madre del De Bosis. In seguito a questo fatto egli concede al sig. Clarence Streit, corrispondente ginevrino del *New York Times* un'intervista nella quale egli afferma di aver aderito al movimento antifascista allontanandosi dal posto occupato presso la «Italy-America Society» per non coinvolgere tale istituto nella sua attività e perchè è sua opinione che la attività fascista debba essere esplicata solamente in Italia e non all'estero. Il De Bosis dichiara fra l'altro di aver da solo iniziato in Italia il movimento della così detta «alleanza nazionale» aggiungendo di accettare tutta intera la responsabilità del movimento e affermando che nessuno dei suoi collaboratori dell'«Italy-America Society» è al corrente del suo operato.

Ma la campagna contro l'Italia e il Regime che egli sperava di poter iniziare servendosi delle sue ampie relazioni negli Stati Uniti, falliva miseramente e la sua condotta appariva, per sua stessa confessione, improntata a una tale riprovevole duplicità che l'opinione pubblica americana non poteva non reagire in senso a lui pienamente sfavorevole. Finalmente il 17 dicembre 1930, il De Bosis indirizzava dalla Svizzera a un italiano residente a Washington un plico contenente una collezione del «Bollettino dell'alleanza nazionale» da lui edito e datato dal 1.o luglio 1930 al dicembre 1930 con l'annotazione autografa: «A titolo di curiosità, con mille scuse per l'orribile grana procurata a tutti i miei amici di America. Omaggio dell'autore».

Strumento di rinnegati

Questo documento fornisce la prova che dal 1.o luglio al novembre, epoca in cui il De Bosis lasciò la «Italy-America Society» egli tradiva l'Italia e il Regime mentre riaffermava la propria fede fascista, vantava i servizi resi al Regime e si preoccupava che le direttive dell'istituto di cui egli era segretario rimanessero fasciste anche dopo il suo ritorno in Patria.

Questo — conclude il *Lavoro Fascista* — è l'uomo di cui l'antifascismo internazionale si sarebbe servito per compiere la sua più recente e ridicola manifestazione; la coscienza adamantina a cui sembrava delitto di lesa patria svolgere l'attività antifascista fuori delle frontiere; l'individuo tutto d'un pezzo che mentre propagandava il Fascismo redigeva e pubblicava un libello contro il Regime; l'intellettuale che sogna la restaurazione di una Italietta liberale e presta mano al terrorismo e alla delinquenza delle organizzazioni di fuoruscitismo.

La ferma di sei mesi

per i militari in speciali condizioni

ROMA, 10

E' stabilita in mesi sei la ferma dei militari che abbiano ottenuto l'ammissione a ferma riducibile, arruolati con la classe 1910, nati dal 1.o febbraio al 31 dicembre 1910 o nati in date precedenti e arruolati con la la classe 1910, chiamati alle armi nella primavera scorsa.

Il decreto riguarda i militari che sieno stati ammessi a ferma riducibile per uno dei seguenti titoli:

1) primogenito di famiglia che abbia a carico dieci o più figli di nazionalità italiana o di famiglia che abbia avuto dodici o più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana e dei quali almeno sei sieno ancora a carico;

2) primogeniti di orfani di padre e di madre;

3) figli primogeniti di madre tuttora vedova;

4) figli unici di padre vivente che abbia una o più figlie nubili o vedove e che non risulti iscritto nei ruoli per l'imposta sui terreni, sui fabbricati o di ricchezza mobile con un reddito globale netto superiore alle 18.000 lire;

5) figli primogeniti di padre vivente che non abbia altri figli maschi maggiori di 16 anni e che non risulti iscritto nei ruoli per l'imposta sui terreni, sui fabbricati o di ricchezza mobile con un reddito globale netto superiore alle 18.000 lire.

La nomina a sottotenenti di complemento

dei mutilati e invalidi di guerra

ROMA, 10

Nel corso dell'ultima sessione, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Guerra, Generale Gazzera, ha approvato il disegno di legge per la nomina a sottotenenti di complemento dei sottufficiali e militari di truppa mutilati e invalidi di guerra.

E' opportuno in proposito tenere presente che le opportune disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito stabiliscono che i sottufficiali e militari in genere possano ottenere la nomina a sottotenente di complemento purchè sieno idonei fisicamente, abbiano prestato nel periodo bellico non meno di quattro mesi di servizio effettivo presso reparti operanti, oppure posseggano i prescritti titoli di studio. A motivo della mancanza della idoneità fisica non hanno finora potuto aspirare a tale nomina i sottufficiali e militari mutilati di guerra.

Ma in seguito alle disposizioni contenute nel disegno di legge sulla disciplina di guerra già approvato, è estesa l'obbligatorietà dei cittadini di concorrere alla difesa e alla resistenza della Nazione con un concorso quasi totalitario. In seguito a tale estensione, si è resa anche possibile la nomina a sottotenente di complemento dei sottufficiali e militari mutilati di guerra, prescindendo dalle loro condizioni fisiche, purchè abbiano gli altri requisiti voluti dalle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali. In questo modo si possono

I corsi per ufficiali in congedo

ROMA, 10

Durante il prossimo periodo autunno-inverno, e precisamente tra il novembre e l'aprile successivo, verranno effettuati corsi di istruzione per ufficiali incongedo. La data di inizio dei suddetti corsi verrà stabilita dai Comandi dei Corpi d'Armata e delle Isole, tenuto conto delle particolari caratteristiche della regione.

L'obbligatorietà agli effetti dell'avanzamento riguarda particolarmente i capitani e gli ufficiali subalterni che non abbiano oltrepassato rispettivamente il cinquantatreesimo e il quarantesimo anno di età e che sieno compresi nei seguenti limiti di anzianità:

Per i capitani: fanteria, a tutto il 30 ottobre 1917; cavalleria: a tutto il 31 dicembre 1925; artiglieria: a tutto il 17 giugno 1917; genio, a tutto il 14 luglio 1917.

Per i tenenti: fanteria: a tutto il 26 aprile 1917; cavalleria: a tutto il 21 gennaio 1918; artiglieria: a tutto il 29 ottobre 1916; genio: a tutto il 30 agosto 1916.

Per i sottotenenti di tutte le armi: a tutto il 21 agosto 1934.

Bollettino militare

ROMA, 10

Carabinieri: Bertoldi, ten. col. Legione Torino, è collocato in aspettativa.

Fanteria: Rosacher, col. giudice effettivo Tribunale mil. Trieste, è collocato in ausiliaria; Rabbia, ten. col. 6.o fant., assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione mil. Palermo; Piromallo, id., 1.o fant., id. id. id. Udine; Azzi, id. 78.o fant. trasferito Scuola applicazione fanteria; Colla, id. 2.o fant., cessa essere assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione mil. Udine; Lodomez, ten. col. 152.o fant., trasferito 19.o fant.; Ambrogi, id. Comando Divisione mil. Asti, trasferito 29.o fant.; Valletti, id. 157.o fant., trasferito Scuola centrale fant.; Ghinozzi, Comando Divisione mil. Livorno, trasferito 77.o fant.; Marzoli, id. 68.o fant., trasferito Comando Divisione Livorno; Bertini, id. Comando Distretto Palermo trasferito 6.o fant.; Coppola, id. 6.o fant., trasferito Comando Distretto Palermo; Paganuzzi, id. Comando Divisione mil. Padova, trasferito 58.o fant.; Brienza, id. 53.o fant., trasferito Comando Divisione mil. Padova; Capponi, id. Comando Distretto Pola, trasferito 12.o fant.; Reynaud, id. id. Alessandria, id. 37.o fant.; Pansini, id. 34.o fant. assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione mil. Torino, trasferito 92.o fant.

Artiglieria: Manca, col. a disposizione ed assegnato Scuola guerra, cessa detta assegnazione continuando a disposizione (Corpo Armata Napoli); Aporti, ten. col. vicedirettore deposito allevamento quadrupedi Lipizza, nominato direttore deposito stesso; Celli, ten. col. 15.o campagna, assegnato Ministero Guerra, è assegnato officina R. T. e F. Roma; Coiro, ten. col. in servizio Stato Maggiore, trasferito 2.o campagna; Pasqua, id. servizio S. M. Scuola guerra, trasferito 2.o pesante campale; Calvanese, ten. col. 8.o Centro automobilistico, trasferito 6.o pesante campale.

Genio. Barbacini, ten. col. 4.o genio, assegnato Ministero Guerra, trasferito Ufficio fortificazioni Bologna; Mignone, id. Comando genio Corpo Armata Alessandria, trasferito 1.o genio; Fazio, ten. col. Comando genio Corpo Armata Firenze, trasferito Ufficio fortificazioni Corpo Armata stesso.

Corpo sanitario: Grosso, ten. col. medico Ospedale mil. Udine, trasferito infermeria presidiaria Gorizia.

Corpo commissariato: Leone, maggiore commissario, promosso ten. col. e destinato Direzione commissariato mil. Corpo Armata Trieste; Albani, maggiore sussistenza, promosso ten. col. continuando Direzione commissariato mil. Corpo Armata Trieste.

Corpo amministrazione: Ciriello, ten. col. promosso col. e nominato capo Ufficio centrale contabilità presso i Comandi di Corpo d'Armata; Bonacini, ten. col. amministrazione Comando mil. della Sicilia, è collocato in ausiliaria; Morone, maggiore amministrazione truppe coloniali Somalia, è promosso ten. col. continuando attuale destinazione.

Giornalisti italiani ed esteri

alla tomba di Rosa Maltoni-Mussolini

FORLI', 10

I giornalisti italiani e stranieri che partecipano al primo giro automobilistico di grande turismo sono giunti questa sera all'ultima tappa del loro interessante viaggio promosso dalla Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna. Partiti nella mattinata da Bologna dopo una fermata a Ravenna accompagnati dal segretario generale della Confederazione, prof. Trevisani, hanno raggiunto Forlì ove sono stati ricevuti dal Commissario federale.

I giornalisti si sono quindi recati a Predappio per tributare un devoto omaggio a Rosa Maltoni-Mussolini, sulla cui tomba sono state deposte due corone di alloro. Accolti dal Podestà i giornalisti sono stati poi ricevuti nella sede comunale ed hanno visitato quindi la casa dove nacque il Duce. La comitiva tornata a Forlì è stata ricevuta nella sede del palazzo comunale

I giornalisti si sono infine recati a Paderno, a rendere omaggio alla tomba di Sandro Mussolini. Il giro automobilistico è terminato e, dopo l'invio di un telegramma di omaggio al Capo del Governo, la comitiva si è sciolta.

Prefetti ricevuti dal Duce

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Fiume e di Arezzo. Ha ricevuto inoltre il sen. Perla ed il gr. uff. Azara che gli hanno presentato il progetto del nuovo Codice della Marina mercantile.

L'inizio dei lavori a Pola

per la sistemazione stradale

POLA, 10

In questi giorni è stato affidato ad un'impresa cittadina il primo lotto di lavori stradali per l'importo di circa mezzo milione di lire, lavori che sono stati iniziati ieri. Verrà così allargata e sistemata la via Promontone, che conduce al Campo del Littorio in costruzione, via che sarà una magnifica arteria di congiunzione tra la città ed il nuovo rione sportivo di Pola, e verranno contemporaneamente asfaltate alcune delle vie principali della città.

Questa notizia sarà appresa con viva soddisfazione dai polesi, che vedranno così realizzato, per merito del Podestà on. Bilucaglia, uno dei loro più legittimi desideri.

La nuova strada Udine-Gorizia

UDINE, 10

Il Rettorato provinciale di Udine, adunatosi oggi presieduto dall'on. Asquini, ha approvato il preventivo 1932 con una riduzione della sovrimposta provinciale per 5 milioni. Il Rettorato ha approvato inoltre il progetto di massima per la nuova strada Udine-Gorizia che sarà assunta dall'Azienda autonoma stradale statale insieme col tronco Gemona-Udine. Il Rettorato ha deliberato infine un contributo della provincia per la costruzione della Casa provinciale del Littorio di Udine.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.6	24	15	sereno, legg. mosso
Roma	770.4	24	12	½ cop., legg. mosso
Torino	771.6	21	14	coperto
Milano	771.2	22	12	mezzo coperto
Genova	770.9	24	18	½ cop., legg. mosso
Venezia	770.3	22	13	sereno, legg. mosso
Firenze	770.4	23	12	mezzo coperto
Ancona	769.4	18	15	½ cop., legg. mosso
Bologna	770.9	23	15	un quarto coperto
Napoli	769.9	23	16	½ cop., legg. mosso
Taranto	770.5	24	16	sereno, calmo
Palermo	769.9	22	13	sereno, calmo
Catania	770.2	23	14	½ cop., legg. mosso
Cagliari	768.2	21	15	coperto, calmo
Tripoli	770.4	24	16	sereno, legg. mosso
Messina	770.0	23	16	sereno, calmo
Trento	770.0	20	13	sereno
Fiume	767.8	25	16	½ cop., legg. mosso
Bari	770.7	21	13	¾ coperto, calmo
Sanremo	769.9	24	17	¾ coperto, calmo
Bengasi	767.1	26	14	½ cop., legg. mosso
Rodi	763.9	23	19	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il regime anticiclonico persistente sull'Europa centrale e meridionale ha spostato il suo centro sulla Bessarabia. Area ciclonica sull'Islanda. Probabilità: L'Italia viene a trovarsi in regime di livellamento anticiclonico, perciò il tempo continuerà generalmente buono, ma si andranno formando annuvolamenti sparsi, più frequenti sul versante adriatico, tirrenico e sulla Sardegna, sulla quale potrà prodursi anche qualche leggera pioggia. Nebbie mattutine si avranno in pianura e lungo le coste. I venti spireranno in prevalenza deboli, settentrionali o grecali sulla penisola.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Oggi Triestina e Genova s'incontrano

sul Campo di Montebello: ore 15

Oggi finalmente avrà luogo l'attesissimo incontro fra lo squadrone del Genova e la giovane e coraggiosa Unione Sportiva Triestina. Gli atleti liguri sono ospiti della nostra città da iersera. Essi sono giunti a Trieste col diretto delle 18.10 e sono scesi all'Hotel Vanoli. Sono accompagnati dai loro trainers Guglielmo Stabile e Burlando, nonchè dai dirigenti e da un piccolo stuolo di seguaci. Abbiamo avvicinato il capitano della squadra, Barbieri, il quale ci ha annunciato la seguente formazione con la quale il Genova intende affrontare la Triestina: De Prà; Pratto e Poggi; Barbieri, Giglio e Orlandini; Carpi, Esposto, Mazzoni, Casanova e Levratto. Contrariamente, dunque, a quanto informavano i giornali sportivi di ieri, i tecnici sono venuti nella determinazione di non rinunciare a Levratto nè a Poggi, e di fare scendere in campo giocatori che conoscono già la maniera di vincere a Trieste, come De Prà e Barbieri, le cui gesta sono ancora ricordate a Trieste per la grande partita giocatavi nel campionato 1929-30 e che ha valso alla squadra ligure una vittoria memorabile per due goals a zero.

La squadra preparata dai tecnici genovesi si presenta semplicemente formidabile. Si distingue per l'organicità delle linee nonchè per la potenza di taluni giocatori come: De Prà, Pratto, Barbieri, Giglio, Esposto, Mazzoni e Levratto. Inutile dire che i genovesi sono certi di uscirne vittoriosi. Ma la stessa certezza si nota negli ambienti cittadini. I giocatori alabardati sono impazienti di battersi davanti al loro pubblico. Essi promettono di impegnarsi fino all'esaurimento perchè il buon nome di Trieste sportiva e della Venezia Giulia sia rispettato come si deve.

La squadra triestina si schiererà nell'ordine consueto, nella formazione cioè che la vide passar vittoriosa davanti alla Roma e alla Pro Patria: Bonetti; Rigotti e Villini; Pasinati, Vollono, Cuffersin; Castellani, Collausig, Tomasi, De Manzano e Rocco. E' questa la Triestina che ormai viene considerata lo spauracchio della Divisione A. Squadra organica, veloce, fremente, squadra offensiva per eccellenza. I reparti sono tutti registrati ma il gran peso dell'incontro poggerà oggi specialmente sulla mediana. La mediana Triestina ha l'esito nelle sue mani. Pasinati, Vollono e Cuffersin, saranno essi i magnifici atleti di altre volte? Non ne dubitiamo. Oggi avremo una conferma.

Hanno preannunciata la loro presenza tutte le più alte autorità della provincia. La partita avrà inizio alle 15 precise e sarà preceduta dall'incontro fra la squadra B della Triestina e il F. C. Postumia. Tram 11 e 5. Le automobili seguiranno l'itinerario prestabilito dal Municipio.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Genova. *L'attesa partita del campionato italiano di calcio avrà inizio alle 15 sul campo di Montebello e sarà preceduta, alle 13.30 da una gara amichevole Triestina B-Postumia F. C.*

Selezione giuliana per il G. P. delle Regioni. Alle 9 principieranno all'Ippodromo di Montebello le prove di atletica leggera per formare la rappresentativa giuliana al Gran Premio delle Regioni.

Regate a vela del R. Y. C. A. Stamane avranno luogo le regate a vela organizzate dal R. Y. C. Adriaco per i 6 metri S. N. e per i 12 piedi S. I.

Torneo di pallacanestro. Si giocheranno le seguenti partite della Coppa Miazzi: ore 10: G. U. F.-U. S. T.; ore 11: Bergamas-Ivancich (campo Barcola); ore 10.30: S. G. T.-Robur.

Campionati atletici della S. Ginnastica. Con inizio alle 9, continuerà all'Ippodromo di Montebello lo svolgimento dei campionati sociali di atletica leggera della S. G. T.

La riunione pugilistica del "Quis,,

Ieri sera si è svolta la riunione pugilistica organizzata dal C. R. F. «Quis Contra Nos?». Numeroso pubblico ha assistito agli interessanti combattimenti. Alla riuscita manifestazione erano presenti il C. M. Cardo, commissario della F. P. I., il console De Viti, il medico federale dott. Polacco ed altri.

Ecco i risultati tecnici degli incontri che sono stati diretti dagli arbitri Galavotti e Peterlin:

Pesi gallo: Dolgan (Quis) batte ai punti Sgur (Ivancich).

Pesi piuma: Sportelli (Triestina) batte ai punti Lippi (Portuale).

Pesi leggeri: Bonetta (A. P. I.) e Bellini (Quis) fanno match nullo; Migliorini (Trevisan) e Santori (Portuale) fanno match nullo.

Pesi welters: Furlan (A. P. T.) vince per manifesta inferiorità di Cossutta (Trevisan).

Pesi medi: Servadei (A. P. T.) batte Cottar (Portuale) per k. o. tecnico.

Infine ha avuto luogo un'applaudita esibizione fra Valentich (U. S. T.) e Bianchetti (U. S. T.).

Il censimento delle società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Tutti i presidenti delle Società sportivo, dipendenti da questo Ufficio, che non hanno ancora inviato il modulo per il censimento delle società, sono invitati a passare martedì 13 corr. in sede del Partito, per fornire i dati richiesti e cioè: nominativo della società, data della fondazione, sede, nome e cognome del presidente, abitazione e recapito del presidente, numero dei soci, sport che pratica la società, a quale Federazione è affiliata.

Torneo di bocce sospeso

La Federazione Italiana Giuoco delle Bocce comunica che il torneo denominato «Coppa Chinol», libero a tutte le squadre cittadine iscritte a questa Federazione, viene sospeso, ed in sua vece si svolgerà un torneo di zona denominato «Coppa Aldo Ivancich», che avrà inizio in giorno da destinarsi. Le partite indette dal Circolo Rion. Fasc. Aldo Ivancich, pubblicate negli ultimi giorni e che dovevano aver luogo domenica 11 corr., restano, pertanto, sospese.

Il calendario sportivo dell'A. C. T.

Proposte dalla C. S. dell'Automobile Club Trieste ed approvate dal Consiglio direttivo, vennero decise le seguenti manifestazioni sportive per il 1932:

Manifestazione invernale automobilistica e sciistica, da organizzarsi unitamente allo Sci Club Monte Tricorno in data da destinarsi.

Trieste-Opicina, gara di campionato sociale, data da stabilirsi.

Gymkana automobilistica in occasione del 25.o anno di fondazione dell'Automobile Club di Trieste, data da destinarsi.

Raduno nazionale a Trieste per la inaugurazione dei pili di Piazza Unità, offerti dal R. A. C. I.

Coppa di tennis "Duca d'Aosta,,

Apprendiamo che la Federazione Italiana Lawn Tennis ha concessa la sua approvazione alla gara a squadre indetta dal Lawn Tennis Club Triestino tra i Circoli della Venezia Giulia e del Veneto e ci ripromettiamo di pubblicare tra giorni il nuovo regolamento. Come è noto, il Circolo vincente sarà detentore della «Coppa Duca d'Aosta».

Carnera "picchierà forte,,

nel suo incontro con Sharkey

NEW YORK, 10

Carnera ha detto ad un giornalista che egli percuoterà più duramente che mai, nel suo incontro di lunedì con Sharkey. Egli ha aggiunto: «Finora ho sempre risparmiato le mie forze, temendo di rovinare per il resto dei suoi giorni qualche mio avversario di corporatura inferiore, ma di fronte a Sharkey non lo farò». Nonostante queste d'chiarazioni, Sharkey, che è favorito con 7 contro 5, non vuole udire parlare di sconfitta.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 10

Premio Isola Pescatori: 1) «Ademaro»; 2) «Cuor di leone»; 3) «Arbio». Tot.: 9, 7, 8.

Premio Cantoniera: 1) «Ain't she sweet»; 2) «Coronella»; 3) «Valente». Tot.: 7, 6, 7.

Premio Castello: 1) «L'Acquario»; 2) «Kimney»; 3) «Labridia». Tot.: 9, 9.

Premio Bovisa: 1) «Nigea»; 2) «Briccola»; 3) «Barlafusa». Tot.: 31, 10.50, 14.50, 9.50.

Premio Lario: 1) «Bolide»; 2) «Carabina»; 3) «Pomares». Tot.: 35, 11.50, 16, 12.

Premio Seghiguola: 1) «Perseo»; 2) «Silhouette»; 3) «Sarno». Tot.: 36.50, 11.50, 10.50, 9.50.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il «Giornale Militare» reca che gli esperimenti per l'avanzamento per l'anzianità alle armi di capitani delle armi combattenti, di cui alla circolare 466 del «Giornale Militare» 1931, avranno luogo a Brescia.

DALL'ESTERO

Sir Philip Chetwode, comandante in capo delle forze inglesi e sir John Steel, comandante della R. Aeronautica, hanno inviato circolari per far presente agli ufficiali inglesi in India la necessità di una stretta economia e per suggerire loro una diminuzione delle spese non assolutamente necessarie.

Gli appassionati londinesi del cinematografo non assisteranno al Westend alla tanto attesa visione del film sonoro «Una tragedia americana», tratto dal famoso romanzo di Dreiser e che era costato la bellezza di 130 mila lire sterline. Il censore inglese infatti ha trovato da obiettare circa il soggetto di carattere sessuale e che tratta di un omicidio premeditato, vietandone lo svolgimento in cinematografo.

Il numero dei morti nella catastrofe di Gdynia è salito a tredici. Sotto le rovine della casa crollata in seguito all'esplosione si trovano ancora sei persone, che si teme siano perite.

Le voci corse in Polonia che gli Stati Uniti avrebbero abbandonato la parità aurea sono categoricamente smentite dal Dipartimento del tesoro, il quale fa rilevare che la convertibilità dell'oro è fissata per legge.

Hoover presiederà all'inaugurazione delle olimpiadi di Los Angeles nell'estate del 1932.

Hitler ricevuto da Hindenburg

La difficile situazione del nuovo Governo

BERLINO, 10

Il «leader» del partito nazionalsocialista Adolfo Hitler è stato ricevuto quest'oggi in udienza dal Presidente della Repubblica von Hindenburg. Questo avvenimento era atteso con vivo interesse, perchè il Presidente della Repubblica e il «leader» dell'estrema destra non si conoscevano ancora personalmente. Già alcune settimane fa Hitler aveva chiesto di essere ricevuto in udienza da Hindenburg, per cui nei circoli ufficiali si assicurava ieri che l'incontro nulla aveva a che vedere con i problemi di politica attuale.

Nella sua odierna visita Hitler era accompagnato dal suo aiutante capitano Göhring. Si crede che Hitler e Hindenburg abbiano francamente scambiato le loro vedute sulla situazione della Germania e che Hindenburg abbia detto a Hitler che nulla doveva essere fatto nella presente situazione da parte dei nazionalisti che potesse rendere la situazione della Germania ancora peggiore, riferendosi evidentemente così alla progettata grande dimostrazione che avrà luogo domani a Harzburg.

Una folla di circa 3000 persone ha acclamato Hitler quando questi è uscito dalla residenza del Capo dello Stato. Molti socialnazionalisti hanno salutato con il saluto romano. Durante l'udienza, davanti al palazzo si è presentato un alto ufficiale della polizia, che severamente ha proibito ai fotografi di fare assunzioni all'uscita di Hitler.

Il nuovo Gabinetto Bruening al lavoro

BERLINO, 10

Il nuovo Gabinetto Brüning ha tenuto stamane la sua prima seduta. In essa è stato discusso il problema della composizione del Consiglio di economia, che dovrà fra breve iniziare la sua attività e che dovrà esaminare tutti i problemi fondamentali presentatigli dal Governo.

I commenti della stampa

BERLINO, 10

Il *Berliner Tageblatt*, commentando la formazione del secondo Gabinetto Brüning, osserva che tre Ministri del vecchio Gabinetto non hanno avuto riconfermato il loro incarico, e cioè il Ministro degli Esteri, Curtius, e i due rappresentanti del centro, Dyrth e Von Guerard. Vi sono due uomini nuovi, Warmbold e Joel, che, quantunque non iscritti ad alcun partito, sono simpatizzanti per le idee di destra. Dato che Schiele e Treviranus rimangono nel nuovo Gabinetto, come rappresentanti dell'ala destra, si può ritenere che la destra risulti rafforzata dalla nuova formazione. Le previsioni parlamentari del nuovo Gabinetto sono molto indecise. Nei circoli bene informati si ritiene che solo all'apertura del Reichstag si potrà avere la prova della capacità di Brüning ad affrontare col nuovo Gabinetto la tempesta delle opposizioni coalizzate.

Secondo il *Lokal Anzeiger*, la formazione del nuovo Gabinetto ha fallito lo scopo di allargare la base della destra, in seguito ai continui, sistematici rifiuti di collaborazione opposti dalle personalità appartenenti o simpatizzanti coi partiti di destra interpellate durante la crisi. Il nuovo Gabinetto Brüning non differisce sostanzialmente dal vecchio. Il giornale mette quindi in rilievo l'accoglienza che i socialisti e i comunisti dovrebbero riservare alla nomina a Ministro dell'Interno del Ministro della Guerra. Deplora che finora Brüning non sia stato capace di tracciare alcun programma economico per l'inverno imminente e conclude dicendo che non occorre dire ciò che ciascuno vede e sente, cioè che solo la chiamata delle destre al potere potrà eseguire il comandamento dell'ora presente.

La *Vossische Zeitung* osserva che la opposizione a Brüning per la formazione del nuovo Ministero è venuta non solo dai partiti di destra, ma anche dai magnati dell'industria e della finanza danneggiati dai recenti decreti-legge. Il Gabinetto nuovo non differisce sostanzialmente dal vecchio per gli scarsi cambiamenti verificatisi. Non si può parlare nè di un Gabinetto di centro con la sola presenza di Brüning, Dietrich e Stegerwaldt, nè di un Gabinetto di destra con la sola presenza di Schiele, Treviranus, Warmbold e Joel. Ma tutto ciò non importa.

Oggi a due cose deve provvedere soprattutto il Governo: difendere la Costituzione ed evitare la rivoluzione sociale. E' significativo perciò che Warmbold e Stegerwaldt siano d'accordo circa il programma economico e che della direzione del Ministero dell'Interno sia stato incaricato il Ministro della Guerra. Appare incerto se si giungerà allo scioglimento del Reichstag, ma poichè si dice che il Capo dello Stato sia contrario alle nuove elezioni, non vi dovrebbe essere ragione per credere che egli abbia confidato i pieni poteri a tale riguardo a Brüning o, in caso di una sua caduta al Reichstag, al Cancelliere che gli succederà.

Un arresto a Vienna

per l'attentato di Biatorbagy

VIENNA, 10

Un sensazionale arresto è stato operato dalla polizia criminale di Vienna dietro invito della Procura di Stato di Budapest, arresto che è in relazione con l'attentato dinamitardo di Biatorbagy. L'arrestato è il negoziante ungherese Silvestro Matuscha, che da circa un anno vive a Vienna. Le autorità hanno potuto stabilire che egli, verso la fine del mese di luglio, si era procurato 10 chilogrammi di ecrasite, micce ed altri ordigni esplosivi. L'arrestato afferma che questo materiale gli doveva servire per demolire un fumaiuolo di una fabbrica di sua proprietà. Ma questa demolizione non ha avuto luogo. Matuscha afferma di essersi semplicemente sbarazzato dell'ecrasite.

A tarda ora della sera si apprende che i sospetti contro il Matuscha di aver partecipato all'attentato vanno sempre più prendendo consistenza. Testimoni affermano di aver visto il Matuscha, subito dopo l'attentato, nei pressi del luogo della catastrofe e di averlo visto aggirarsi alcuni giorni prima nei dintorni di Biatorbagy. Le prove calligrafiche dimostrerebbero che la lettera trovata sul luogo della catastrofe sarebbe stata scritta dal Matuscha. Inoltre si è stabilito che nei vestiti del Matuscha si trovavano ancora tracce di ecrasite. L'arrestato durante gli interrogatori, cerca di apparire un anormale.

La leva delle Giovani Italiane

Una circolare del Segretario del Partito

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha diretto alle delegate dei Fasci femminili ed ai Segretari federali la seguente circolare:

«Il 29 ottobre avrà luogo la leva delle Giovani Fasciste, che segnerà il passaggio nell'organizzazione delle Giovani Fasciste delle Giovani Italiane che abbiano compiuto o compiano nell'anno il 18.o anno di età. La S. V. vorrà curare che la cerimonia avvenga con particolare solennità e sia in tutto degna delle altre che si svolgeranno all'inizio dell'anno X, perchè essa metta nel giusto rilievo l'alto significato di questo passaggio, che caratterizza fasi diverse della vita femminile fascista.

La cerimonia dovrà svolgersi così: Nessuna adunata provinciale sarà effettuata, ma saranno adunate per la occasione, in ogni Comune, per assistere alla manifestazione, tutte le forze giovanili locali con i rispettivi labari e fiamme, una rappresentanza di Avanguardisti e Balilla, tutti i dirigenti dell'Opera e delle organizzazioni femminili del Partito. Le Giovani Italiane di leva, in reparto di formazione, saranno schierate di fronte ad un reparto di Giovani Fasciste; avrà quindi inizio la cerimona con brevi parole di occasione e di saluto alle giovanette che lasciano l'O. N. B., da parte del presidente del Comitato dell'Opera; quindi la fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane consegnerà alla delegata dei Fasci femminili la lista nominativa delle Giovani Italiane di leva; una Giovane Italiana uscirà dai ranghi del reparto di formazione, saluterà romanamente il labaro e la fiamma del proprio reparto e si avvierà verso il reparto delle Giovani Fasciste, da una delle quali sarà accolta con un abbraccio.

La mostra della radio

aperta a Milano

MILANO, 10

Ha avuto luogo oggi l'inaugurazione della terza Mostra nazionale della radio al Palazzo delle belle arti. Sono intervenuti S. E. il Prefetto, il Generale Cattaneo e numerose personalità ed invitati. Il presidente del Comitato esecutivo della Mostra ing. Montù ha pronunciato il discorso inaugurale, rilevando il grande continuo sviluppo della manifestazione, che sta ad indicare le grandi possibilità di questa nuova industria, oggi validamente protetta contro in concorrenza straniera. Quest'anno gli espositori sono 31.

Il cimitero di guerra nella voragine

Discesa verso l'ignoto - Il tragico camion

S. GIACOMO DI LUSIANA, 10

Quando il sole s'è alzato radioso, a fugare i vapori della notte che ammantavano l'alto piano e a sciogliere la cortina di foschia che velava, tutto intorno, le cime indimenticate; quando la luce è stata appena appena possibile, tale, cioè, da consentire la vista nei primi metri di discesa e il controllo di tutte le operazioni che si susseguono all'esterno della voragine, sull'orlo del misterioso abisso, gli otto uomini di Gianni Cabianca e dell'ing. Luigi De Battisti hanno iniziato la discesa nell'inviolata voragine.

Dai sette Comuni dell'altopiano, che da essi prende il nome, sono convenuti, trepidanti di comprensibile ansia, i vecchi crodaioli e le guide, i rocciatori e gli scalatori di picchi e «campanili».

Nell'abisso inviolato

La voragine, che ha due ingressi a breve distanza l'uno dall'altro, è stata attaccata dal primo, il più grande, quello che è a circa dieci metri dalla strada tra le forre che lo circondano.

Dopo aver assicurata una corda di Manilla ad una grossa pianta, con quadruplo giro fino all'imbocco, le si è attaccato, all'estremità, il primo rotolo di scala a corda. Legato solidamente e trattenuto dai compagni con una fune — che gli consentiva, così, una certa libertà di movimenti, — è sceso, fino all'ultimo gradino, Biagini. Il suo compito era quello di aggiungere, al termine della scala, il rotolo che gli è stato calato poco dopo, saldando, le une con le altre, le redancie delle due estremità.

Aggiunti, in questo modo, alcuni rotoli per un totale di circa cento metri — 250 chilogrammi di peso — si è potuto scendere ad un primo terrazzo naturale, a sessanta metri di profondità. Fino a questo terrazzo, per rendersi conto della posizione e della possibilità, è sceso l'ing. De Battisti — «recordman» mondiale speleologico — che ha così potuto constatare il naturale deviamento della voragine verso valle e che ha preso contatto con i primi proiettili inesplosi ingombranti tutto il terrazzo stesso.

Si ode, fievolissimo, un fischio; — tutte le comunicazioni, a breve distanza, vengono fatte, convenzionalmente, con fischi, — è «Bijo» che richiede della scala. Immediatamente, mentre egli si ripara, in una nicchia naturale, dalla possibilità di cadute di sassi, gliene vengono calati due rotoli che egli, dopo averli agganciati e dopo averne assicurato l'uno dei capi, con una corda, ad un chiodo da roccia che ha infisso, cala lentamente verso il fondo della voragine nella sua nuova direzione.

Mentre tre compagni scendono verso il terrazzo — bisogna mantenere i contatti — l'ing. De Battisti inizia la seconda parte della discesa.

Una paurosa leggenda

Fatti pochi metri egli si arresta e, al lume fioco di una lampada a carburo e della lampada ad accumulatore elettrico, ch'egli ha assicurata, con una cintura, al petto, cerca di comprendere se si tratta ancora d'un pozzo, d'una caverna o che altro. Il raggio, nel suo tentativo di bucare la tenebra, si sperde senza rischiarare il fondo e la parete opposta.

Non rimane che scendere: scendere fino a che non s'incontri un qualche cosa di solido — la parete su cui penzola la scala è levigatissima — o fino a che la redancia, tintinnando, non dia l'allarme della prossimità dell'ultimo piuolo della scala a corda.

L'altimetro, che all'imbocco segnava 980 metri sul livello del mare e al primo terrazzo segnava 917, sconde, ora, lentamente, senza incertezze, come un cronometro: 910, 900, 895, 880...

Gli amici che hanno raggiunto il terrazzo, si sporgono, chiamano: la loro voce rotola nel baratro e si sperde. Dopo poco un fischio risponde fiocamente e un altro lo segue a breve distanza. L'ing. De Battisti, che continua nella lenta discesa, avverte che: «Tutto va bene».

L'ansia si fa viva in tutti e tre gli speleologi del primo terrazzo e con la loro quella di coloro che, dal dispra, attendono, gli orecchi tesi, di cogliere anche il più piccolo rumore, il più impercettibile dei segnali. I tre, che sono agli ordini di Gianni Cabianca, tengono ogni tanto il contatto anche con l'esterno.

«Bijo» continua nella discesa: 875, 870, 865... Se la leggenda fosse vera? Se realmente, come hanno narrato, i padri ai figli e i nonni ai nipoti, nelle lunghe serate d'inverno, al tepore umido delle stalle e delle «baite», se realmente l'abisso terminasse, dopo i mille metri, con un pauroso rigurgito d'acque esalanti miasmi asfissianti? Se realmente covasse, nel fondo della voragine inesplorata, un boato sordo come tuono pronto a scaturire nelle paurose notti di tormenta?...

La fiammella che l'ing. De Battisti reca con sè appare e scompare, nel dondolio della scala a corda, laggiù, in fondo, e pare una piccola lucciola sperduta nella notte dell'infinito.

Migliaia di bombe

Nel silenzio della spelonca, mentre i tre, seguendo la luce che si va affievolendo sempre più, rattengono il respiro e il martellare del cuore e tendono l'orecchio per udire l'atteso segnale, tre fischi, sottili come il filo di seta che lega le vite degli uomini di là dei Lete e dell'Eunoè, accarezzano le orecchie: «Scendete!».

E i tre, ad uno ad uno, rompendo il contatto con l'esterno, scendono, preceduti da Gianni Cabianca, verso la nuova tappa ove è già uno di loro, ove, forse, attendono i fratelli di ieri, vittime del dovere, inabissatisi col tragico «camion», in quella notte di guerra.

Le lampade che ognuno reca, una volta congiuntesi ai piedi della scala, rafforzano la penetrabilità, formano un fascio che consente una migliore visibilità. Il terreno che si può vedere, ora, per una discreta cerchia, è tutto cosparso di detriti, di ghiaia, di massi erratici, crollati recentemente dalla volta, di sassi, gettati sicuramente dai passanti.

E con i massi, sul terreno, qua e là, specialmente intorno alle pareti — dove non si accumulano i detriti cadenti dalla volta — sono disseminate bombe inesplose di ogni genere e di ogni specie, a quintali: proiettili, bossoli da cannone, sipe, petardi, tutta la gamma della offesa bellica.

Malgrado il passare del tempo e, di conseguenza, la non probabile efficienza dei micidiali ordigni, poichè ce ne sono a migliaia, è consigliabile aver prudenza e i quattro si sceglionano, in direzioni opposte, alla ricerca del tragico «camion», di tutto quello che può rappresentare l'incognita.

Gli uomini s'allontanano tentoni e con essi le lucciole dei loro fanali che occhieggiano, or qua e or là, allontanandosi sempre più.

A 119 metri sotterra

La prima impressione che s'era avuta, di trovarsi, cioè, in un immenso salone, ha una conferma. Non c'è nessun'altra via d'uscita e l'altimetro segna, nel punto più basso dell'ineguale pavimento della voragine, 861 metri; siamo a 119 metri dall'imbocco, nel cuore dell'altopiano.

Le prime macabre scoperte, nella ricerca affannosa, non tardano ad essere fatte chè, qua e là, da questo e da quello, vengono rinvenute ossa umane.

Ora che gli occhi si sono un poco assuefatti al buio, ora che le pupille penetrano in modo migliore nella lugubre e silenziosa tenebra, è possibile avere una più esatta nozione del luogo. E', questo, un immenso salone alto circa sessanta metri, lungo novantadue, al punto massimo, e largo quarantasette. Le pareti sono conformate, nelle varie stratificazioni, di calcare oolitico, senza nessuna stalattite, poichè non c'è stillicidio, o in modo scarsissimo, dell'età di qualche centinaio di secoli, se non addirittura di qualche migliaio.

Sotto l'immenso arco ogivale della volta — franata chissà mai quante volte, magari fino ad ostruire un probabile imbocco — la ricerca continua, più febbrile, più intensa, più ansiosa, mentre tutte le ossa umane vengono raccolte in un solo luogo, uno dei più alti, una conca naturale, ove le possibili nuove frane non potranno sommergerle. Sul luogo ove una frana recente ha accumulato migliaia di tonnellate di materiale, vicino ad una parete, al riparo, vengono trovate delle centine o delle parti di carrozzeria del «15 Ter», dei pezzi di parafango, uno sbrindellato fusto da benzina, una leva di dotazione agli autocarri militari, poche altre cose.

La più strana delle tombe

Il «camion» devé essere lì, non può essere che lì, sotto quel tumulo. La più strana delle tombe, anzi, il più strano dei cimiteri di guerra, questo, ove gli audaci veronesi, ora, compiono un rito di amore: depongono, sul tumulo, un fiore che la pietà dei valligiani ha raccolto.

E si ritorna, col cuore gonfio di commozione, verso la luce, verso il sole, verso la vita, dalla tragica voragine, là dove l'ansia è cresciuta fino al parossismo, e dove l'ultimo speleologo è accolto, con un grande sospiro, da coloro che trepidanti hanno contato i minuti, lunghi come ore, del viaggio verso l'ignoto.

La storia, oggi, ha avuto una conferma; la leggenda, invece, è stata sfatata, è caduta come un chimerico castello di fantasie.

I problemi della pubblicità

MILANO, 10

Presso la Federazione provinciale fascista del commercio, a Milano, ha avuto luogo una seconda riunione del Direttorio nazionale pubblicitario. Il Direttorio al completo si è occupato dell'inquadramento della categoria in base al progetto del cav. dott. E. Ferrarese, del nostro Ufficio annunci, proponendo alcune norme di chiarificazione sull'inquadramento stesso, da sottoporre all'esame dell'autorità competente:

Secondo i criteri del Direttorio nazionale dovrebbero far parte dell'organizzazione pubblicitaria commerciale: 1) i venditori in proprio con l'alea di rischio (e relative rappresentanze) dei mezzi pubblicitari quali: giornali e periodici, affissioni in genere, pubblicità stradale, ferroviaria, marittima, tranviaria, aerea, luminosa, cinematografica, radiofonica, teatrale; e con altri mezzi come: scatole di sigarette, cerini, biglietti del tram, maniglie, autopubbliche, ecc.

2) Le agenzie tecniche consulenti di pubblicità realizzatrici di campagne pubblicitarie, cioè gli organismi autonomi che provvedono alla ideazione ed effettuazione di lanci pubblicitari di ogni genere e con qualsiasi mezzo, fornendo anche il materiale relativo.

3) Pubblicitari diversi: intermediari — acquirenti di mezzi di pubblicità, cioè coloro i quali svolgono un'attività che funge da collegamento fra la prima categoria e l'utente di pubblicità.

Nella riunione sono stati anche discussi problemi che hanno attinenza con la propaganda commerciale e la pubblicità collettiva, verso la quale converge l'attenzione dell'ente corporativo. Il Direttorio, a questo proposito, ha fatto voti affinchè nei comitati degli enti che si occupano di tale propaganda collettiva vengano chiamati a far parte, come è del resto nello spirito della nostra legge sindacale, i rappresentanti della categoria pubblicitaria, i quali potranno portare largo e profondo contributo di esperienza tecnica alla soluzione dei problemi propri agli aspetti dell'economia moderna, che ha così spiccato carattere associativo. Il Direttorio, che è formato dei principali esponenti delle varie attività che la categoria pubblicitaria rappresenta, oltre la sede di Roma ha un suo proprio ufficio presso la Federazione provinciale fascista del commercio di Milano, ufficio al quale gl'interessati potranno rivolgersi per informazioni e schiarimenti.

Vecchia che reca indosso per 30 anni

banconote e monete per 10 milioni

NEW YORK, 10

Mentre la signora Ida Wood, che conta 93 anni di età, per raccogliere qualche oggetto da terra si chinava, le cadevano di dosso 500.000 dollari in biglietti e pezzi d'oro, con grande sorpresa di una sua nipote che da qualche tempo l'assisteva come infermiera. La sorpresa è aumentata ancora quando entro quattro valigie lasciate in un corridoio dell'albergo in cui la vecchia abitava si sono ritrovati altri 40.000 dollari in biglietti, 50.000 in obbligazioni, nonchè una quantità di diamanti ed altri gioielli per 71.000 dollari ereditati dalla vecchia signora nello scorso marzo. Quanto al denaro che teneva indosso la signora ha confessato di averlo portato con sè da circa una trentina di anni. La nonagenaria è vedova e viveva solitaria, senza lasciar supporre ad alcuno la sua ricchezza.

Due pazzi che tentano

di far deragliare un treno

INNSBRUCK, 10

Fra le stazioni di Folders e Baunkirchen, presso Innsbruck, è stato scoperto un attentato ferroviario. Gli autori avevano collocato attraverso il binario alcune traversine e avevano svitato i bulloni. Il macchinista di un treno viaggiatori si è accorto in tempo dell'ostacolo ed ha potuto fermare il convoglio. Se l'attentato fosse stato preparato nottetempo, certamente si avrebbe ora a deplorare una grave catastrofe. I gendarmi hanno potuto individuare i responsabili. Si tratta dei due fratelli Hutter, che fin dalla nascita sono deboli di mente. Durante l'interrogatorio non è stato possibile capire per quali ragioni essi avevano voluto far deragliare il treno.

Compagnia di Assicurazione "La Fenice,,

Approvazione del Bilancio 1930

Il 21 luglio 1931 ha avuto luogo presso la Sede Centrale l'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio chiuso il 31 dicembre 1930 della Compagnia di Assicurazione sulla Vita «La Fenice» di Vienna, la quale ha la Direzione Generale per l'Italia in Roma.

Nell'anno 1930 ha infierito una crisi generale che negli ultimi tempi ha raggiunto violenza ed estensione tali da essere difficilmente prima concepite. In questo periodo l'assicurazione sulla vita, la quale sempre più è riconosciuta come necessaria ai bisogni individuali e al bene sociale, si è affermata dappertutto nella vita economica in modo considerevole e la fiducia del pubblico è stata pienamente giustificata.

Presso «La Fenice», durante l'anno 1930, vennero stipulate nuove assicurazioni sulla vita per oltre un miliardo settecento sessantatrè milioni di lire (1.763.452.430).

Il totale dei capitali assicurati al 31 dicembre 1930 ammontava ad oltre sei miliardi e 963 milioni di lire italiane con un aumento del 17% rispetto all'importo esistente al 31 dicembre 1929.

Dal bilancio del 1930 risultano i dati seguenti:

I premi introitati dalla Compagnia ammontano a circa 350 milioni di lire italiane (lire 350.174.055).

Il reddito degli investimenti patrimoniali a circa 52 milioni (lire 52 milioni 040.659).

I pagamenti di assicurazione raggiungono la somma di lire 95.612.647.

Le riserve tecniche si sono aumentate nell'esercizio di lire 210 milioni giungendo al 31 dicembre 1930 a circa 944 milioni (lire 944.762.786).

Le attività che garantiscono la copertura delle riserve superano la cifra di un miliardo di lire italiane (1.015.942.666).

«La Fenice» così ha rafforzato la sua posizione e per l'entità del portafoglio occupa il secondo posto fra le imprese private di assicurazione sulla vita dell'Europa continentale (esclusa cioè l'Inghilterra) il primo posto essendo tenuto dall'Allianz e Stuttgarter di Berlino.

Se si vuol tener conto del lavoro esplicato nell'assicurazione sulla vita e contro i danni dal gruppo delle compagnie affiliate e dalla compagnia sorella (La Fenice - Compagnia di Assicurazioni Generali) la quale esercita l'assicurazione contro i danni, alla cifra dell'incasso premi già indicata occorre aggiungere ancora oltre 340 milioni.

I capitali assicurati sulla vita dall'intero gruppo Fenice, comprese quindi le compagnie affiliate, superano l'importo di dieci miliardi di lire italiane.

La cooperazione tra la Fenice e la Prudential di Londra è divenuta più stretta in corrispondenza ad un aumento della partecipazione in riassicurazione degli affari diretti e specialmente di quelli indiretti. Come è noto la Prudential è la più possente Compagnia di Europa; le riserve tecniche ascendono a 23 miliardi di lire italiane.

I problemi attuali dell'assicurazione trovano nella Fenice la più acuta sensibilità. Il problema della conservazione dei portafogli è considerato come essenziale poichè lo storno dei contratti di assicurazione è ugualmente dannoso all'assicurato e all'assicuratore. La Fenice ha preso perciò l'iniziativa di misure tendenti ad evitare lo storno ed ha collaborato attivamente ad accordi fra Compagnie per attuare sistemi che valgano a raggiungere lo scopo accennato.

Anche la partecipazione degli assicurati agli utili, già presa in considerazione e predisposta da parecchi anni, è entrata o sta per entrare in attuazione in Francia, Germania, Italia effettuandosi la partecipazione separatamente per ogni portafoglio esistente nei singoli Stati.

La Fenice quindi si dimostra conscia dei doveri che il suo rango le impone per lo sviluppo e il perfezionamento dell'assicurazione sulla vita.

L'on. Bacci visita a Napoli

la Federazione provinciale fascista

NAPOLI, 10

Stamane l'on. Iti Bacci, Vice-segretario del Partito e presidente del «Coni», si è recato a visitare la Federazione provinciale fascista, ricevuto dal Segretario federale avv. Schiassi e dal Direttorio al completo. Erano pure presenti S. E. Castelli, Alto Commissario per la Provincia di Napoli, il Podestà Duca di Bovino, il Vice-podestà on. Maresca di Serra Capriola e i fiduciari delle zone dipendenti dalla Federazione di Napoli.

L'on. Iti Bacci ha ascoltato con vivo interesse la relazione fatta dall'avv. Schiassi sull'attività del Fascismo campano e ha porto ai presenti il saluto del Segretario del Partito compiacendosi per lo spirito di fede e di devozione che anima il Fascismo napoletano. Possenti alalà sono stati rivolti all'indirizzo del Duce.

"Pensione di cuori,, di A. Pisana

applaudita a Milano

MILANO, 10

Dinanzi a un pubblico numeroso e ad una larga rappresentanza di critici e di giornalisti, la compagnia del Teatro Nuovo ha inaugurato stasera il ciclo delle recite sperimentali con «Pensione di cuori», commedia in tre atti del collega Andrea Pisana. Prima dello spettacolo il collega Giuseppe Bevilacqua ha parlato al pubblico dell'attività del «Teatro Nuovo e dei possibili sviluppi del teatro sperimentale di prosa.

La novità era molto attesa e l'aspettativa non è andata delusa, poichè il lavoro del collega siciliano ha conquistato il pubblico che ha calorosamente applaudito la commedia. Andrea Pisana ha rivelato in questo indovinato lavoro brillanti qualità di sceneggiatore e di conoscitore dell'animo umano. La cronaca della serata è lieta. Essa registra tre chiamate al primo atto, cinque al secondo e quattro al terzo, di cui due all'autore, che si è presentato alla ribalta con i volonterosi interpreti.

Le alternative nello stato di Edison

WEST ORANGE (New Jersey), 10

Stamane Edison ha avuto un ritorno delle forze ed ha potuto essere sollevato dal letto. I medici hanno permesso che gli fosse rasata la barba. Dopo egli ha potuto riposare per qualche ora. I medici hanno escluso la probabilità di una crisi imminente. *(United Press)*.

Provvidenze per l'istruzione media

Il problema dei maestri elementari

ROMA, 10

Nel mese di settembre, come è stato annunciato, sono stati fondati nelle città minori due nuovi licei nonchè nuovi istituti magistrali ed alcuni ginnasi ed istituti tecnici isolati. Inoltre in parecchi grandi centri si sono creati nuovi corsi paralleli di ginnasio, di istituto tecnico e di istituto magistrale. Affinchè i nuovi corsi fossero il più possibile frequentati sono stati tolti due vincoli, uno che obbligava a fondare istituti tecnici inferiori solo insieme con gli istituti tecnici superiori e l'altro per il quale, nei ginnasi, non si potevano fare corsi paralleli se non di tutte e cinque le classi. Ma l'opera provvidenziale del Governo fascista non si fermata qui.

Proprio in questi giorni il Ministero dell'Educazione Nazionale ha fondato altri corsi paralleli di ginnasio inferiore, di istituto tecnico inferiore e di istituto magistrale inferiore in alcune grandi città, tra l'altro a Milano, a Torino, a Bologna e a Roma. Le province ed i Comuni provvedono ai locali per gli istituti medi, e si può essere certi che tali enti, sempre nei limiti delle disponibilità dei propri bilanci e con quel ritmo di attività che caratterizza il funzionamento delle amministrazioni fasciste, faranno tutto quanto sarà possibile per fronteggiare gradualmente le esigenze della popolazione scolastica.

Un'altra grossa questione che forma oggetto di molta attesa da parte degli interessati, è il passaggio dei maestri elementari alle dipendenze dello Stato, stabilito, con recente legge, a partire dal 1.o gennaio dell'anno prossimo. Ora, della grande importanza del problema ed anche delle difficoltà alle quali potrà dare luogo il detto passaggio, il Governo ha la piena e chiara consapevolezza. Ci risulta che se ne è già discusso e se ne discuterà ancora in opportuna sede.

Il sen. Visconti e l'on. Costamagna

ricevuti dal Re di Bulgaria

SOFIA, 10

I parlamentari italiani sen. Visconti di Modrone e l'on. Costamagna sono stati ricevuti in udienza particolare dai Sovrani che li hanno trattenuti in lungo e cordiale colloquio. Dopo l'udienza reale essi si sono recati a visitare il Sobranje, ove sono stati accolti calorosamente dal Presidente Stefanoff e da altri parlamentari bulgari. Il sen. Visconti e l'on. Costamagna hanno partecipato poi ad un ricevimento offerto in loro onore dal capo della delegazione bulgara alla Conferenza interparlamentare di Bucarest.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cospicue offerte per l'assistenza invernale

organizzata dalla Federazione del Partito

100.000 lire della Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina, rispondendo prontamente all'appello del Partito per l'opera di soccorso a favore delle famiglie dei disoccupati, ha messo a disposiziane del Segretario federale la somma di lire 100.000 sin dal 1.o corrente.

La Federazione dei commercianti e i Sindacati del Commercio

«Fra l'on. Banelli, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio, e l'on. Borgo, segretario generale dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio, si coordinarono nei giorni scorsi le modalità per la raccolta dei fondi per l'assistenza invernale ai disoccupati, secondo le deliberazioni prese dalle Sezioni e dai Sindacati a effettiva testimonianza della solidarietà fascista dei datori e prestatori d'opera verso i disoccupati.

In relazione a quanto venne stabilito nella riunione tenutasi recentemente in Prefettura sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, il Comitato di Presidenza della Federazione del commercio e il Direttorio provinciale dell'Unione dei Sindacati del commercio, hanno determinato che durante i mesi invernali tanto i datori di lavoro quando i prestatori d'opera versino alla rispettiva organizzazione un contributo straordinario che sarà riscosso con le seguenti modalità:

La Federazione del commercio a mezzo dei suoi riscuotitori, regolarmente autorizzati, ritirerà, contro rilascio di speciale ricevuta, da ciascun commerciante una volta tanto un importo minimo di lire 5, 10 o 20, a seconda del canone associativo.

I dipendenti del commercio (impiegati, operai e ausiliari) contribuiranno col versamento di un importo corrispondente a un'ora di lavoro per ogni mese dall'ottobre al febbraio, per complessive ore 5, da riscuotersi in due rate, alla fine di novembre e dicembre. Dell'incasso del contributo dei dipendenti si renderanno parte diligente i datori di lavoro, i quali sono autorizzati dal Segretario dell'Unione di trattenere l'importo corrispondente alle ore di lavoro all'atto del pagamento degli stipendi o salari, per cui alla fine di novembre e di dicembre verrà fatta una trattenuta pari all'importo di ore 2 e mezza di lavoro. Dette trattenute saranno versate all'Unione dei Sindacati per il tramite della Federazione del commercio.

Gli importi così raccolti saranno quindi versati dalle rispettive organizzazioni alla Segreteria federale del P. N. F. sotto i cui alti auspici si svolge la proficua campagna per le opere assistenziali verso i bisognosi nella stagione invernale».

Siamo lieti di constatare che il buon esempio dato dal Consiglio provinciale dell'Economia con il versamento di lire 30.000 a favore dell'opera di assistenza per i disoccupati durante la stagione invernale, ha segnato l'inizio della nobile gara che si svolgerà nei prossimi giorni fra enti, istituzioni, sindacati, corporazioni e cittadini desiderosi di dare quella prova di solidarietà sociale ed etica che il momento e la disciplina fascista richiedono. Oggi segnaliamo due decisioni della più alta importanza, quella dei commercianti che, in piena intesa fra Sindacati e Federazione, assicurerà ai fondi di assistenza una somma di circa 150.000 lire e quella presa ieri dal Consiglio della Cassa di Risparmio che assegna un fondo di lire 100.000 allo stesso scopo. Confidiamo che altre buone notizie potremo pubblicare nei prossimi giorni.

Chi guarda con mente serena e nel l'andamento delle cose del tuo, deve convincersi che soltanto la disciplina e la collaborazione sorreggono la vita sociale italiana e possono legittimare la certezza di superare vittoriosamente le difficoltà future. Lenire le pene di coloro che si trovano nel bisogno è un'azione di carità che onora sempre l'animo umano; ma in questo momento, più che di carità, si tratta di vera e propria intesa sociale fra le classi, gli enti, le categorie e i cittadini. Ognuno senta il privilegio di appartenere a un Paese che garantisce l'ordine e il pane, la tranquillità sociale e l'assistenza a chi ha il bisogno e il diritto di vivere.

Nella nuova atmosfera morale del Fascismo il popolo italiano ha la sicurezza del suo avvenire. Avanti dunque con i buoni esempi!

La costituzione del Gruppo di beneficenza per la grande lotteria dell'O. N. B.

Con l'inizio della stagione invernale l'attività assistenziale che l'Opera Nazionale Balilla svolge nelle dodici Case e Centri-convegno di Trieste, entra nel suo pieno sviluppo.

Quest'anno, accanto alle attività normali, ne sorgerà una nuova importantissima ai fini assistenziali, ed è la merenda invernale da distribuirsi nel pomeriggio nelle varie Case Balilla e Centri-convegno ai Balilla e Piccole Italiane indigenti.

Il Comitato provinciale, giustamente preoccupato delle enormi spese cui va incontro per poter mantenere in vita le Case Balilla e svolgervi le attività necessarie a completare la sua missione di educazione e di assistenza dei giovani, ha deciso di costituire un Gruppo provinciale di beneficenza. Ad assumerne la presidenza è stata invitata la gentile signorina Emilia Porro, la quale ha già dato la sua cortese adesione. Un numeroso stuolo di gentili signore della più eletta società è stato chiamato a far parte del gruppo e convocato dalla presidente il giorno 15 ottobre alle 11, nel salone della R. Prefettura per accordarsi sul modo da svolgere la propaganda per la manifestazione, che promette già d'aver un esito brillantissimo.

La manifestazione di cui si parla è la grande lotteria dell'Opera Balilla decisa dal Gruppo provinciale di beneficenza per apprestare i mezzi occorrenti onde far fronte alle enormi spese che derivano dalle nostre molteplici attività in ogni campo. I premi della grande lotteria non hanno bisogno di essere illustrati, basterà farne un semplice elenco, perchè si raccomandino da sè.

Essi sono: un'automobile Fiat modello 514: I premio; la mobilia completa per una cucina: II premio; un apparecchio radio: III premio e poi una macchina da cucire, una bicicletta, un Pathé Baby per proiezioni cinematografiche, un'automobile per bambini, un completo servizio d'argenteria da tavola, una completa fornitura per tè, un cuscino di pelle lavorata.

Questi sono i premi messi in palio dall'Opera, inoltre molte ditte cittadine hanno promesso di donarne altri, alcune, come il Calzaturificio V. dei Rossi, ne hanno già inviato parecchi, e così la Società Anonima Teatri e Cinematografi ha donato una tessera di ingresso gratuito per i cinematografi «Corso», «Regina» ed «Eden». Premi continuano ad affluire e certamente l'esempio sarà imitato da tutti i commercianti e industriali di Trieste, sempre pronti ad accogliere e a sorreggere le benefiche iniziative. Vicino al Gruppo provinciale di beneficenza è stato costituito un Comitato esecutivo incaricato dell'esecuzione materiale della lotteria.

Si procederà all'estrazione il 15 novembre dell'anno X e i biglietti sono in vendita a lire 1. Le cartelle vincenti — estratte esclusivamente tra quelle vendute — verranno da parte dei fortunati possessori presentate al Comitato, che previo accertamento della loro autenticità, procederà all'immediata consegna dei premi. Chi non fosse presente all'estrazione avrà diritto al premio presentando la cartella vincente non oltre 10 giorni dall'estrazione medesima.

Concludiamo invitando i cittadini e i lettori a comperare i biglietti perchè oltre a concorrere a dei premi veramente magnifici, daranno così il loro contributo alla nostra attività la cui importanza s'impone a chiunque abbia sentimento d'italianità e di carità.

In seguito verranno indicati i luoghi ove il pubblico potrà acquistare i biglietti. L'automobile Fiat 514 e gli altri premi verranno esposti in corso Vittorio Emanuele III presso la mostra della Fiat.

La protezione antiaerea

Una conferenza in sala del Littorio

Domani, lunedì, alle 18, il Generale A. Giannuzzi-Savelli terrà in sala del Littorio un'interessante conferenza sulla protezione anti-aerea. Data l'importanza dell'argomento, è certo che alla conferenza assisterà una folla di pubblico.

Le recenti manovre della nostra Armata del cielo con le incursioni su città indifese, rendono di maggiore attualità la conferenza del Generale Giannuzzi-Savelli, per la quale S. E. il Prefetto ha diramato numerosi inviti.

Il prof. Benedetto Morpurgo

all'Associazione medica

Prossimamente si inaugurerà l'anno accademico dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici - con una lezione del prof. Benedetto Morpurgo, l'illustre concittadino direttore dell'Istituto di patologia generale della R. Università di Torino.

Alte sono le benemerenze scientifiche dal prof. Morpurgo, che da lunghi anni insegna la patologia generale ed è illustrazione invidiata di quella celebre Università. Dopo la morte del sen. prof. Pescarolo egli assunse la presidenza del Centro torinese per la lotta contro il cancro e vi si dedicò con profonda competenza e lunghi studi.

In tale qualità, e sotto gli auspici della Sezione triestina della Lega contro il cancro e dell'Università Popolare, egli terrà una conferenza pubblica di propaganda.

Don Jaime avrà a San Giusto

definitiva sepoltura

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, ieri si sono svolti a Viareggio i solenni funerali di Don Jaime, capo della famiglia dei Borbone. Era presente una larga rappresentanza della nobiltà italiana, francese, spagnola ed austriaca. La salma, provvisoriamente tumulata a Viareggio, sarà trasferita a Trieste appena terminati i lavori in corso a S. Giusto ove, come si sa, riposano i capi della famiglia dei Borbone dal giorno in cui non ricevettero più sepoltura a S. Denis presso Parigi.

La biblioteca dell'Associazione Mutua fra Impiegati. La biblioteca circolante dell'Associazione Mutua Imp. è stata aperta venerdì. Le ulteriori inscrizioni per la prelevazione dei libri, seguirà ogni mercoledì e giovedì dalle 16 alle 18. La biblioteca è stata rifornita di nuove opere.

Un provvedimento della Provincia

per i non accolti nell'Istituto tecnico

In attesa degli eventuali provvedimenti del Ministero dell'Educazione Nazionale proposti e più volte sollecitati dal Provveditore agli Studi, il Preside della Provincia, d'accordo con il Provveditore e con il preside del R. Istituto Tecnico e, salva l'approvazione tutoria, ha deliberato l'istituzione di quattro prime classi d'Istituto tecnico inferiore.

Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla Segreteria dell'Istituto Tecnico.

Il numero dei giovinetti che, superato l'esame d'ammissione al R. Istituto tecnico non furono potuti accogliere per mancanza di posti, è stato quest'anno particolarmente rilevante, mettendo in imbarazzo numerosissime famiglie. Anche la sostituzione di scuola o d'istituto, che sempre con comprensibile disappunto era facile negli anni scorsi, quest'anno è resa più difficile dall'affollamento verificatosi in tutte le scuole della città. Perciò il provvedimento con tanta opportunità concordato dall'avv. Piero Pieri, Preside della nostra Provincia, con il Provveditore agli Studi, e senza indugio concretato, merita tutto il plauso degli interessati e della cittadinanza.

Perchè l'ottima idea diventi realtà, si attende ora l'approvazione tutoria, che, senza dubbio, non tarderà. Grazie al provvido intervento del Preside della Provincia, centinaia di famiglie sono così sollevate da una non lieve preoccupazione.

Gli alunni che hanno superato

l'esame di maturità classica

Nella sessione autunnale degli esami di maturità classica, tenuta presso il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», furono dichiarati maturi i candidati seguenti: Benussi Bruno, Bon Ferdinando, de Brosenbach Paolo, Bullaty Giorgio, Calcagnoli Giuseppe, Caruso Vincenzo, Castelpietra Antonio, Chicco Anita, Czwartacki Michele, Deling Gabriele, Fabiani Gino, Famos Fulvia, Ferrari Gabriela, Franch Giovanni, Hahn Antonia, Lazzari Bruno, Lazzi Sebastiano, Lucatelli Luigi, Meneghetti Enrico, Oberweger Giorgio, Osti Guido, Pellarini Vittorio, Poli Arturo, Privilegi Maria, Romano Redento, Zaban Silvia e Zumin Mario.

Le Scuole serali per apprendisti e artieri

Il Consiglio di amministrazione del R. Istituto Industriale è venuto alla determinazione di eliminare nelle Scuole serali aggregate l'istruzione domenicale, distribuendo l'istruzione relativa nelle sere dei giorni feriali.

Con tale disposizione è tolta la collisione fra due doveri imposti ai giovani: tutti gli apprendisti e artieri potranno completare le loro cognizioni culturali e professionali nelle Scuole serali e quegli obbligati ad inscriversi ai Corsi premilitari (legge 29 dicembre 1930, n. 1759 - obbligatorietà della istruzione premilitare) potranno corrispondervi appieno.

Ai non obbligati alla frequentazione dei Corsi premilitari sarà poi gradito il riposo domenicale, chè sarà loro reso possibile di dedicarsi ai sani svaghi sportivi, dei quali tanto si appassiona oggidì la gioventù. La Scuola divenuta unicamente serale potrà pretendere il numero massimo di inscritti e una maggiore normalità e continuità nella presenza degli alunni, specialmente nei mesi primaverili ed estivi.

Si richiama su ciò l'attenzione di tutti i giovani apprendisti e artieri non ancora inscritti ai Corsi serali, nonostante le notifiche con manifesti affissi agli albi della città e con sollecitatorie mediante la stampa, e in pari tempo si porta loro a conoscenza che le inscrizioni sia al biennio della Scuola complementare per apprendisti, sia al triennio della Scuola professionale per artieri e ai Corsi speciali, saranno riprese con il giorno 13 ottobre e prorogate a tutto 18 ottobre 1931, i giorni feriali dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 12. Tutte le altre disposizioni dei manifesti rimangono inalterate.

XV anni della morte gloriosa

di Alberto Malutta

Ricorrono oggi quindici anni della morte eroica del volontario triestino Alberto Malutta. A vent'anni si arruolò nell'84.o Reggimento fanteria col quale partì per il fronte. Nominato sottotenente venne in seguito assegnato al 116.o Reggimento fanteria. Il giorno 11 ottobre 1916, mentre a Sober si lanciava alla testa dei suoi soldati all'assalto delle trincee nemiche cadde da prode.

Alla sua memoria venne assegnata la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Comandante di un plotone, sotto vivo fuoco di fucileria, si recava fino a pochi metri dalle trincee nemiche, trascinando i suoi dipendenti e incitandoli a compiere il loro dovere, finchè cadde colpito a morte. - Sober 11 ottobre 1916».

Le prove dell'idroala Borghese

Ieri mattina alle 11 hanno avuto luogo nel golfo di Trieste le prove dell'idroala Borghese, il velivolo senza motore costruito nei Cantieri Doria.

L'apparecchio, pilotato dall'aviatore idrovolantista Ferruccio Salsilli — superando ogni previsione — ha decollato parecchie volte con velocità di traino inferiore ai 25 chilometri e con vento zero, ciò che dimostra eccezionali qualità aerodinamiche e ottime doti di veleggiamento.

Questa costruzione, unica del genere, è la realizzazione pratica di tre lunghi anni di studio e d'esperienze del concittadino cav. uff. Borghese Negretto, il quale ha trovato nel giovane ingegnere aeronautico Luciano Pinausi un appassionato collaboratore, che ha saputo risolvere problemi costruttivi del tutto nuovi, in questo campo. Fra pochi giorni avranno luogo nel nostro golfo le prove ufficiali alla presenza di ufficiali del Genio aeronautico e con il concorso di operatori dell'Istituto Nazionale «Luce».

In seguito ad accordi con il commissario del Reale Aero Club col. Dalmazzo si costituisce a Trieste il Gruppo di volo a vela con corsi di pilotaggio e relativi brevetti del Ministero della R. Aeronautica. La nota sportiva baronessina de Hütteroth aveva gentilmente messo a disposizione per le prove il suo veloce motoscafo, dirigendo col comandante Gessi le manovre di traino dell'idroala.

Nel Partito

Tutti i camerati che non hanno ancora ritirato la tessera dell'anno IX sono invitati a passare al più tardi entro il 20 ottobre presso la segreteria amministrativa della Federazione (piazza Verdi 5, II p.) per regolare la loro posizione amministrativa a scanso di provvedimenti disciplinari.

L'on. prof. Arturo Marpicati membro del Direttorio Nazionale del P. N. F. ha ratificato la nomina del comm. Silvio Benco a fiduciario regionale dell'Associazione fascista della scuola, sezione bibliotecaria.

Provvedimento revocato. Il Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica: Il provvedimento di sospensione per la durata di tre mesi inflitto al G. F. Tagliaferro Giulio, in data odierna è stato revocato.

Tesseramento dei Giovani Fascisti. Per disposizione precisa di questo Comando tutti i Giovani Fascisti che non avessero ancora ritirata la tessera dell'anno in corso devono farlo entro il 15 corrente.

La riconoscenza dei commercianti di caffè a S. E. Mussolini e al Governo Fascista

In occasione dell'erezione in ente morale dell'«Associazione fra gl'interessati al commercio e industria del caffè», il presidente Gattegno ha inviato i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini - Capo del Governo - Roma. Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè di Trieste, ringrazia provvedimento sua erezione ente morale, fiduciosa esso valga giovare interessi commerciali triestini e riafferma indefettibile devozione Regime».

«Eccellenza Rocco - Ministro Guardasigilli - Roma. Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè di Trieste, porge devoti ringraziamenti erezione ente morale, fiduciosa apportare giovamento interessi commercio triestini inquadrati superiori interessi nazionali».

«Eccellenza Bottai - Ministro Corporazioni - Roma. Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè di Trieste, porge devoti ringraziamenti concessione erezione ente morale, riaffermando incrollabile fiducia alti destini della Patria».

La tombola in Piazza del Perugino

Come annunciato, oggi alle 15.30 avrà luogo sulla vasta piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola organizzato dal Comitato Rionale di Montebello, a favore della Casa Balilla «Giglio Padovan.»

Dato lo scopo per cui il gioco viene organizzato, il Comitato si ripromette un grande concorso di pubblico, il quale venendo a chiudere la serie dei giochi di tombola con la speranza di essere favorito dalla fortuna, avrà anche occasione di aiutare una benefica istituzione che tanta simpatia s'è accaparrata nel popoloso rione di Rozzol-Montebello, svolgendo un'attività proficua per l'educazione fisica e morale della gioventù.

Le vincite in denaro per un importo di lire 3000 saranno ripartite nel modo seguente: quaterna lire 200; cinquina lire 300, prima tombola lire 2000 e seconda tombola lire 500 e saranno pagate immediatamente all'esibizione della cartella vincitrice.

I funerali del capocenturia A. de Furlani

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali del compianto capocenturia Alberto de Furlani, ottimo collaboratore del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, strappato quasi improvvisamente da crudele morbo all'affetto della sua famiglia e di quanti lo ebbero camerata e discepolo.

Alle estreme onoranze parteciparono quanti conobbero il bravo giovane. S. E. Renato Ricci inviò da Roma un telegramma alla famiglia e dispose perchè a nome suo fosse pure fatta una corona, che assieme a quella dell'Opera Balilla e del R. Liceo «Dante» venne portata a braccia dagli Avanguardisti.

Seguivano il feretro dopo la famiglia, il dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., anche in rappresentanza del dott. Perusino, Segretario federale del P. N. F., il primo seniore Zamagna; il cav. Gatti; il seniore Sereni; il dott. Fenu, segretario del Dopolavoro, il capomanipolo Debelli, i comandanti Tommasini e Petronio; il vicepreside prof. Crepaz con molti professori del Ginnasio-Liceo «Dante», tutti i capicenturia dell'O. N. B.; i reparti in rappresentanza delle Legioni «Rismondo» e «Oberdan» nonchè un gruppo di Giovani Italiane e un reparto della Milizia D. A. T.

Al Caposanto, dopo l'ufficio religioso, venne dato l'ultimo vale al compianto camerata con la chiama del rito fascista, a cui tutti risposero «Presente»!

La morte d'un giovane violinista. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ha perduto un suo giovane e stimato insegnante, il maestro Amedeo Bedini, che vi occupava da quattro anni una delle cattedre di violino. Il Bedini s'era cattivato larghe simpatie nella nostra città, per il suo carattere aperto, per la sua bontà e la gentilezza dell'animo. Come violinista s'era fatto apprezzare in molti concerti; era un esecutore compito, schivo di facili effetti, e per queste doti era molto ricercata e ambita la sua opera d'artista. Nativo di Gubbio, egli aveva studiato con il Consolini al Conservatorio di Bologna, da dove era uscito diplomato a pieni voti. Aveva passato poi qualche anno fuori d'Italia, e per parecchi mesi in Isvezia, chiamatovi a coprire dei posti importanti in quartetto e nell'orchestra. Ma quello non era il Paese più adatto al temperamento del Bedini, che provava nostalgia della sua Patria. Resasi vacante la cattedra di violino al nostro Conservatorio «Verdi», egli vi concorse e ne uscì vincitore. Da qualche anno soffriva d'un male ai reni; e benchè il caso fosse grave, nessuno, tranne forse i medici, poteva sospettare che non v'era più possibilità di salvezza. Tutti confidavano nella sua giovinezza, e a vederlo, in apparenza così florido e pieno d'allegria, egli pareva davvero la salute in persona. Fu in Conservatorio fino alla trascorsa settimana. Lo piangono ora tutti i colleghi e i molti amici. E nessuno sa rassegnarsi a non poter più vedere quella sua buona faccia sorridente, a non poter più sentire la sua franca parlata umbra. Aveva soltanto ventott'anni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma; Davanzo, via L. Bernini; de Manzini, via Giulia; E. Godina-Statali, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane; Millo, via Buonarroti; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità.

ASTERISCHI

Ritorno ai bagni...

Sì, siamo a questo, dopo l'intermezzo invernale che faceva pensare alla pelliccia assente. La serie di meravigliose giornate autunnali, in cui s'è ripreso a sudare, ha rinnovato in città alcuni quadretti di carattere estivo: passeggiate lungo le rive e ai moli in cerca di fresco: un fresco d'ottobre che di sera, se non opprime lo scirocco, non si fa molto pregare; affluenza lungo la riviera di Barcola, che sfoggia gli ultimi fascini nella stagione morente. E bagnanti, autentici, ne abbiam veduti alla Lanterna, provveduti probabilmente di uno speciale lasciapassare poichè la stagione balneare è chiusa. Un supplemento d'estate, insomma, che non era affatto preveduto e che i cittadini hanno accolto lietamente sorpresi. Il bello è che i bollettini meteorologici, i quali dispongono le zone anticicloniche sulla vasta scacchiera del cielo, hanno buon gioco in fatto di bel tempo, così da far prevedere che queste giornate incantevoli concesse per cortesia allo scontroso autunno triestino, continueranno. Ma certo non v'è da fidarsi troppo, chè la bora, invidiosa, sta in agguato e sembra fremere nell'impazienza di far fischiare i primi «refoli», mentre lo scirocco, suo nemico giurato, è pronto ad offrirci la cupa tristezza del suo cielo grigio e delle sottili, tenaci pioggie silenziose. Limitiamoci dunque alla cronaca...

Per lo sfollamento delle scuole medie

Numerosissimi sono le alunne e gli alunni in attesa delle classi aggiunte per poter frequentare l'Istituto Tecnico e Magistrale, da cui temono di essere esclusi. Ma anche se il Ministero accorderà le classi aggiunte, molti ancora non vi troveranno posto. Per essi l'Istituto di Coltura al Passeggio di Sant'Andrea 10 ha istituito le tre prime classi inferiori del Ginnasio, degli Istituti tecnico e magistrale. Possono frequentare i detti corsi anche i rimandati, ricuperando un anno scolastico.

La retta di frequenza già modesta potrà essere ancora ridotta in proporzione al numero delle alunne e degli alunni.

Per gli esclusi dalla I classe superiore dell'Istituto Magistrale (V anno) si terrà un corso regolare, la cui spesa sarà ripartita fra gli iscritti e quindi sarà minima. Gli iscritti sono già numerosi.

Tutti coloro che temono l'esclusione si prenotino a tempo, senza impegno. Il valore degli insegnanti di Scuole Medie e la serietà dell'Istituto danno garanzia di profitto e di successo agli esami.

Buone stoffe da uomo

Stoffe dei migliori lanifici nazionali ed esteri in tinte e disegni modernissimi e foderami di ottima qualità e di lunga durata si possono avere in grande scelta e a prezzi che non temono concorrenza presso il negozio stoffe di Duilio Cerne, Piazza della Borsa 3, telefono 44-61.

Il «Gran Bar»

Bel titolo risonante questo che il signor Umberto Lorenzoni ha posto al suo nuovo Bar inaugurato ieri in via Carducci, angolo via Coroneo; ma titolo appropriato, se non per la vastità del locale, per la squisita eleganza con cui è arredato e il trattamento che fin da ieri offre ai numerosi suoi clienti.

A farne un nido delizioso di modernità hanno concorso la falegnameria Cante con il magnifico mobilio, Magliaretta con le pitture gustosissime, Navarra con le luci sfarzose.

Il signor Lorenzoni assicura a sua volta aperitivi, americani speciali, squisiti antipasti e un eccellente caffè, fornito fresco dalla vicina Casa del Caffè che ha aperto fianco a fianco una nuova bottega.

Per comodo dei clienti, al Bar è annessa una rivendita di tabacchi e generi di monopolio.

Un locale di primo ordine, con servizio di primo ordine, a cui non potrà mancare fortuna.

Giusto orgoglio femminile

Si dice che il primo dono che le fate benigne mettono nella culla di una bimba che nasce sia l'orgoglio; orgoglio nel senso di dolce vanità femminile, di tenero e geloso affetto per le cose belle.

E questo orgoglio la bimba diventata donna e la donna diventata madre e padrona di casa lo sentirà per tutte le cose belle che nella casa sua l'allietano, e fra questo in primo luogo per il corredo: quello personale, particolarmente curato, e quello complesso di biancheria, dal lino al cotone, che serve per la casa, e che le amiche guardano, criticano, ammirano, invidiano. A Trieste c'è chi sa appagare in pieno e nel modo migliore questo giusto orgoglio, conciliandolo con l'assoluta convenienza dei prezzi: è la ditta Tyrichter e Cuccagna che anche in questi giorni offre alle sue clienti la più convincente delle esposizioni del genere.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

La giornata dei Ministri turchi

Viva ammirazione per i cantieri e per la città

Con il piroscafo turco «Ege», ieri mattina alle 9 è giunto nella nostra città Ismet Pascià, Presidente dei Ministri della Repubblica turca, accompagnato da Tewfik Rusedi bey, Ministro degli Esteri, e da uno stuolo di personalità del mondo parlamentare e giornalistico della Turchia, i quali provengono da Atene, ove, nei giorni scorsi, ha avuto luogo la sanzione ufficiale del recente trattato greco-turco, nella cui stipulazione la saggia politica dell'Italia fascista ha avuto decisiva importanza.

Le accoglienze all'arrivo

Incontro all'«Ege», battente bandiera turca, si erano recati in motoscafo S. E. Suad, Ambasciatore di Turchia a Roma, il Console di Turchia a Milano, Refik Amir, il Console di Turchia a Trieste, Tahsin Bey, il Console d'Ungheria a Trieste, dott. Stefano Revizky, il cap. di porto Nicolessi ed altri.

Intanto alla Stazione marittima e lungo la Riva Tre Novembre venivano prese le necessarie misure d'ordine da parte della Milizia portuaria al comando del primo seniore cav. Ettore Robbiano, coadiuvato dal centurione dott. Filippo Laffranco, nonchè dagli organi di p. s. e dai carabinieri, al comando dei commissari cav. Palmisani e dott. Sernicola.

La nave turca, alle 9.10 attraccò al Molo Bersaglieri. Dopo le operazioni di ormeggio, dirette dal cav. uff. cap. Manincor, a ossequiare le eminenti autorità turche salirono a bordo numerose personalità, fra le quali S. E. Talliani, Ministro plenipotenziario e capo del protocollo al Ministero degli Affari Esteri, S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, S. E. Tito Preda, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Preside della Provincia avv. Pieri, il Generale comm. Bruzzo, il console generale comm. Diamanti con l'ufficiale addetto comm. Del Vecchio, il Questore comm. Laino, il ten. col. Hazon, comandante la divisione dei carabinieri, il comm. Guido Cosulich, amministratore delegato del Lloyd Triestino con il comm. Bruno Astori, il col. Ascoli, comandante del porto, il cav. dott. Avian, capo di gabinetto di S. E. il Prefetto, il cav. Tasso per la Procura generale del Re, e altri.

Il saluto del Governo fascista

S. E. Talliani, il quale rappresentava S. E. Dino Grandi, Ministro degli Esteri, portò agli ospiti il cordiale saluto del Governo fascista. Indi il gr. uff. Porro offrì in omaggio alla consorte di Ismet Pascià, alla consorte e alla figlia di Tewfik Rusedi bey tre splendidi mazzi di rose bianche.

Poscia le autorità si soffermarono a lungo e cordiale colloquio con gli illustri statisti nonchè con gli altri personaggi turchi, tra i quali abbiamo notato il capo di gabinetto della Presidenza del Consiglio di Turchia, Vedit bey, Noumroullah Essad bey, Djevad bey, direttore della prima divisione del Ministero degli Affari Esteri, Kemal Aziz bey, nonchè i deputati e giornalisti turchi Yunus Hadi bey, Sadik bey, Assim bey, Falih Rifki bey, Hajdar Rusedi bey e altri.

Il Presidente del Consiglio durante la visita delle autorità a bordo dell'«Ege», si è intrattenuto lungamente con S. E. il Prefetto, con il sen. Pitacco e con il dott. Perusino.

Parlando con quest'ultimo, Ismet Pascià ha avuto parole di alta ammirazione per il Duce e per l'opera di ricostruzione compiuta in dieci anni dal Fascismo. Dall'organizzazione di educazione giovanile a quelle sindacali, dalla disciplina interna allo spirito di operosità che anima capi e gregari, alle opere che portano i segni del Littorio è tutto un movimento che mostra chiaramente i benefici che il Fascismo ha portato all'Italia. Parlando del porto, il Presidente del Consiglio ne ha lodata l'estensione e la modernità dell'attrezzatura, tanto che anche noi — egli ha detto — dovremmo copiare da Trieste quando vorremmo costruire una stazione marittima della quale abbiamo bisogno.

Trattenendosi quindi con il Generale Diamanti, il Presidente del Consiglio ha mostrato di conoscere e di apprezzare l'organizzazione della Milizia fascista.

Sulla «Victoria»

Alle 10 circa gli ospiti, per cortese invito del cap. Guido Cosulich, si recarono a visitare la motonave «Victoria», ormeggiata all'altro lato della Stazione Marittima. Attraverso i pontili mobili e i vasti saloni del modernissimo edificio Ismet Pascià, Rusedi bey e le altre autorità salirono a bordo della bianca freccia del mare, ricevuti dal comandante Mauri. Essi visitarono i luminosi saloni, le lussuose e comode cabine delle varie classi, i servizi e gli impianti della magnifica nave, le macchine, i ponti e le cucine. Durante la interessante visita, sia Ismet Pascià che le altre personalità turche espressero la loro più viva ammirazione per la motonave, meravigliosa affermazione della marineria giuliana, vanto e orgoglio del Lloyd. «I cantieri giuliani — ha detto il Presidente del Consiglio possono essere fieri di aver dato al mondo questa meraviglia».

Ismet Pascià volle pure minutamente informarsi di ogni particolare riguardo al tonnellaggio, alla velocità, ai porti toccati dalla «Victoria» e al movimento turistico.

Dalle passeggiate superiori della nave gli ospiti osservarono a lungo il suggestivo panorama del golfo e della città che, avvolta dal sole autunnale, risplendeva in tutta la sua bellezza. S. E. il Prefetto e il Podestà sen. Pitacco indicarono agli ospiti i punti più interessanti: Miramare, Poggioreale, il porto Vittorio Emanuele III, S. Giusto, Piazza Unità e il Faro della Vittoria. Indi le autorità si raccolsero nel salone della prima classe ove fu servito un vermouth. Poscia gli ospiti, dopo di aver espresso al comm. Guido Cosulich ancora una volta la loro ammirazione per la bella nave italiana, sulla quale si sono trattenuti per quasi due ore, attraverso la Stazione marittima ritornarono a bordo dell'«Ege».

A mezzogiorno Ismet Pascià, Tewfik Rusedi bey e le altre autorità turche si recarono a restituire la visita a S. E. il Prefetto.

La colazione al Museo Revoltella

Alle 12.30 ha avuto luogo nelle sale del Museo Revoltella una colazione offerta da S. E. il Prefetto gr. uff. Porro. Oltre ai due alti personaggi turchi e ad una ventina di persone del loro seguito, intervennero alla colazione S. E. Talliani, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino e signora, il Preside della Provincia avv. Piero Pieri e signora, il Generale Bruzzo, in rappresentanza del Generale di Corpo d'Armata, il Generale Diamianti, comandante del Gruppo Legioni della Milizia, il vicepodestà comm. Bellazzi, il dott. Tasso, in rappresentanza di S. E. Preda, il capo di Gabinetto di S. E. Porro, dott. Avian, il direttore del Museo, cav. Sambo e pochi altri. Facevano gli onori di casa S. E. Porro e la gentile sorella signorina Emilia.

Al levar delle mense S. E. Porro ha portato il saluto del Governo fascista, dicendosi lieto del passaggio in Italia degli illustri rappresentanti della Nazione turca, che rapporti di vita e sincera simpatia lega al nostro Paese.

Il Presidente del Consiglio turco ha ricambiato il saluto, «felice — ha detto — di essere nel Paese col quale siamo nelle relazioni più amichevoli».

Alle 14.30 i due Ministri turchi, accompagnati da S. E. il Prefetto, si sono recati a visitare il Cantiere San Marco, dov'era ad attenderli il comm. ing. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che li ha guidati nella visita.

Gli ospiti, dopo aver osservato a distanza il possente scafo del «Conte di Savoia», che il 28 ottobre scenderà in mare, salirono nell'interno e sulla tolda della superba nave in costruzione. Ovunque essi hanno ammirato la perfezione e l'imponenza dei lavori.

Dopo l'interessante visita allo scafo del «Conte di Savoia», durante la quale Ismet Pascià volle che il comm. Sacerdoti lo informasse minutamente di tutto, gli ospiti hanno visitato la centrale elettrica del Cantiere e le varie sale dei disegnatori.

Il Presidente del Consiglio turco, sempre accompagnato dal comm. Sacerdoti, volle essere messo al corrente sull'intensa attività del Cantiere, sulle sue produzioni e le sue possibilità. Indi, nella sala del Consiglio è stato servito agli ospiti un rinfresco, alla fine del quale fu illustrato ai personaggi il funzionamento dell'apparecchio giroscopio, che verrà installato sul «Conte di Savoia», allo scopo di evitare il rullio della nave.

Questa installazione, prima del genere in una grande nave, è attesa col più vivo interesse dai tecnici di tutto il mondo. Durante la permanenza dei Ministri nella sala del Consiglio, l'ing. Baucci ha fatto vedere agli ospiti il modello di una vecchia nave turca in legno, costruita dal Cantiere di San Marco per conto del Governo ottomano.

I Ministri turchi, lasciando il Cantiere San Marco, espressero al comm. Sacerdoti il più vivo compiacimento per le possenti opere ammirate e per l'attività magnifica del Cantiere.

L'omaggio al Duca d'Aosta a Redipuglia

Dal cantiere gli ospiti, accompagnati da S. E. Talliani e da S. E. il Prefetto, si recarono in automobile a Redipuglia. Lungo il percorso essi ebbero campo di ammirare la riviera di Barcola, Miramare, la magnifica strada costiera di Sistiana e poscia il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. Giunti a Redipuglia, Ismet Pascià e Tewfik Rusedi Bey e gli altri personaggi salirono il colle di S. Elia, ove resero omaggio alla tomba dell'eroico Condottiero della Terza Armata, e a quelle dei 30 mila gloriosi caduti per la Patria.

Dopo l'austera visita gli eminenti parlamentari hanno fatto ritorno a Trieste e alle 20 precise sono partiti col direttissimo per Budapest, ove si recano per restituire la visita fatta tempo fa dai rappresentanti del Governo ungherese.

Alla stazione gli ospiti sono stati salutati dalle nostre autorità, da S. E. Suad, Ambasciatore di Turchia a Roma, dal Console turco a Trieste Tahsin bey, dal Console d'Ungheria a Trieste dott. Stefano Revizky e da altre personalità.

Prima di salire sul treno, S. E. Ismet pascià ha voluto fare ai giornalisti presenti la seguente dichiarazione:

La soddisfazione di Ismet pascià

«Ho trascorso una giornata molto piacevole di cui ricorderò ogni momento. Ho visto i segni notevolissimi dell'attività, delle energie dell'industria italiana. Sento il bisogno di ringraziare le autorità locali e particolarmente S. E. il Prefetto e S. E. il Ministro Talliani, che sono stati gentilissimi. Sul suolo italiano ho ritrovato quelle ottime impressioni che già m'ero fatto seguendo con interesse l'attività enorme del Paese amico».

Quindi egli e S. E. Tevfik Ruschdi bey hanno voluto stringere cordialmente la mano a S. E. Talliani, a S. E. il Prefetto, al comm. Diamanti, al Segretario federale, al Podestà e alla schiera delle alte autorità recatesi a salutarli alla Stazione. Il Presidente del Consiglio turco, salito con il seguito sui vagoni speciali inviati a Trieste dal Governo ungherese, ha salutato agitando il cappello, fino a che il treno è stato in vista, dando una nuova prova della soddisfazione che gli ha procurato la giornata trascorsa a Trieste.

Il movimento commerciale di Trieste

nel mese di settembre

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'Economia compila mensilmente, si rilevano per il mese di settembre 1931 i seguenti dati:

		1931	1930
Arrivi:			
con ferrovia:	q.li	621.297	803.441
via mare:	»	1.960.481	1.162.486
Assieme:	»	2.581.778	1.965.927
Partenze:			
con ferrovia:	»	1.113.212	706.262
via mare:	»	517.980	533.513
Assieme:	»	1.631.192	1.239.775
Movimento:			
con ferrovia:	»	1.734.509	1.509.703
via mare:	»	2.478.461	1.695.999
Mov. compl.:	»	4.212.970	3.205.702

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi nove mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

		1931	1930
Arrivi:			
con ferrovia:	q.li	5.651.945	7.982.930
via mare:	»	12.961.262	11.135.405
Assieme:	»	18.613.207	19.118.335
Partenze:			
con ferrovia:	»	8.325.205	7.221.335
via mare:	»	4.523.128	5.480.785
Assieme:	»	12.848.333	12.702.120
Movimento:			
con ferrovia:	»	13.977.150	15.204.265
via mare:	»	17.484.390	16.616.190
Mov. compl.:	»	31.461.540	31.820.455

Il movimento demografico

durante il settembre

La Prefettura comunica i seguenti dati sul movimento demografico nella nostra provincia durante lo scorso mese di settembre:

	Mesi agosto	Mesi settembre	Differenza in +	Differenza in —
Nati:				
Capoluogo	313	258		55
Resto prov.	184	145		39
Totale	497	403		94
Morti:				
Capoluogo	221	248	27	
Resto prov.	78	62		16
Totale	299	310	11	
Matrimoni:				
Capoluogo	172	170		2
Resto prov.	48	45		3
Totale	220	215		5

Agosto

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	313	184	497
Morti	221	78	399
Aum. popol.	92	106	198

Settembre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	258	145	403
Morti	248	62	310
Aum. popol.	10	83	310

Trasferimento. Apprendiamo che il prof. Annibale Pesante, insegnante di francese nella R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro, è stato trasferito per deliberazione ministeriale al Regio Istituto tecnico superiore «Leonardo da Vinci» per sistemazione definitiva. All'egregio insegnante vivi rallegramenti.

La nuova vita del Circolo Artistico

nel vasto programma del Commissario

Abbiamo annunciato giorni sono la nomina del gr. uff. Guido Segre a commissario del Circolo Artistico. Questo provvedimento era indispensabile per garantire all'importante sodalizio cittadino, che è tanta parte della vita e delle tradizioni dei nostri artisti, un'operosa continuità di vita congiunta a un riordinamento generale della sua situazione finanziaria.

Necessità di risanamento

E' noto a tutti che il Circolo Artistico vive da qualche tempo in cattive condizioni. Diciamo subito, a scanso di equivoci, che le difficoltà finanziarie, che negli ultimi mesi erano diventate quasi insormontabili, derivano da un complesso di circostanze che fanno escludere nel modo più assoluto ogni causa di cattiva volontà da parte di coloro che in vari momenti furono preposti all'attività amministrativa del Circolo. I disavanzi, infatti, risalgono agli anni lontani. Fatalmente si trascinavano e aumentavano per la necessità di mantenere le manifestazioni artistiche del Circolo in piena efficienza.

Il nuovo commissario, ben noto per le sue qualità finanziarie e amministrative e per il vivo attaccamento alle sorti dei nostri artisti, si è proposto due finalità egualmente importanti: il risanamento della situazione finanziaria e il potenziamento di tutte le attività vecchie e nuove che il Circolo Artistico è chiamato a svolgere nella vita cittadina. E per lo svolgimento di questo programma egli si è assicurato la collaborazione fervida di tutti gli artisti, i quali non desiderano di meglio che vedere la loro vecchia società risorgere a nuova vita.

Concerti e conferenze

Per quanto si riferisce al programma artistico, sappiamo che dal prossimo novembre ad aprile avranno luogo nella sala maggiore del Circolo tre manifestazioni musicali al mese, con la partecipazione dei solisti di più chiara fama europea. Inoltre, poichè i fini del Circolo sono anche quelli della propaganda culturale e artistica in senso eclettico, verranno invitati i conferenzieri più illustri d'Italia che tratteranno temi non soltanto di cultura, ma anche di varietà.

Come a suo tempo venne comunicato, era stata presa l'iniziativa per la creazione di una Società dei concerti, la quale si proponeva di assicurare alla città un complesso di avvenimenti musicali del più alto interesse. L'attività del nuovo ente avrebbe potuto in certo modo sovrapporsi alle iniziative del Circolo Artistico e, involontariamente, diminuirle, con non giustificata dispersione di sforzi. I benemeriti cittadini che si erano proposti di dare vita alla Società dei concerti hanno pensato bene di mettersi a disposizione del Circolo Artistico, di modo che il programma che il nuovo ente avrebbe dovuto svolgere, passerà al Circolo Artistico. Avremo così anche concerti di archi e concerti d'organo e cori, i quali permetteranno ai nostri artisti di dare prova della loro maturità e del loro amore per gli avvenimenti d'arte pura. Sentiremo dunque anche quell'ottimo strumento che è l'organo del Circolo. Verranno pure organizzati tre grandi concerti orchestrali, che non si svolgeranno nella sala del Circolo, ma in uno dei grandi teatri della città.

La festa del «Varo»

Il nuovo commissario ha ritenuto opportuno che debba essere valorizzata la attività del Circolo anche nel campo, diremo così, mondano. Anche in questo campo le tradizioni del sodalizio sono più che mai vive. I soci frequentano volentieri il Circolo, specie nelle sere di festa. E gli inviti sono graditi anche da coloro che non fanno parte del sodalizio. Tre grandi feste, quali non si sono mai avute sino ad oggi, saranno organizzate nel corso dell'anno e la prima avrà luogo precisamente il 28 ottobre. Sarà intitolata «Il Varo» e rappresenterà il degno coronamento della giornata che vedrà galleggiare nelle acque della nostra rada il supercolosso «Conte di Savoia», costruito sugli scali dello Stabilimento Tecnico Triestino. La festa verrà organizzata in un modo particolarmente geniale, con la collaborazione diretta di alcuni artisti nostri ch'erano stati invitati a un concorso.

La sala avrà una decorazione concepita con rara genialità: una vera scenografia luminosa che eserciterà la più grande suggestione. Alla festa è assicurato l'intervento delle maggiori personalità che verranno a Trieste per il varo. Essa avrà anche una finalità benefica: per gli artisti bisognosi e i marittimi disoccupati.

Altre feste, come abbiamo detto, saranno tenute nel corso dell'anno e tutte verranno organizzate col concorso degli artisti. Non vi è dubbio che il Circolo diventerà in tal modo il centro di maggiore attrazione della vita cittadina.

La collaborazione della città

In quanto al risanamento finanziario, il commissario gr. uff. Guido Segre si ripromette di svolgere un piano al quale potranno collaborare enti e cittadini cospicui. Ogni modesto sacrificio che sarà compiuto per questa collaborazione finanziaria, porterà con sè un beneficio anche per coloro che lo compiono. Con ciò non abbiamo dato che una pallida idea del programma di rinascita che il commissario si ripromette di svolgere.

Auguriamo al gr. uff. Guido Segre di riuscire nella sua generosa opera nell'interesse morale e materiale dei nostri artisti, i quali nelle loro recenti esposizioni cittadine hanno saputo dare una prova luminosa del loro vigore e delle loro possibilità artistiche.

L'assemblea della Gente del mare e dell'aria

La Delegazione Giuliana della Gente del mare e dell'aria ricorda ai propri associati che oggi alle 11 avrà luogo nel locale della Delegazione (via Moisè Luzzatto 9) l'assemblea generale del personale di stato maggiore, amministrativo e di bassa forza per la nomina dei rappresentanti di categoria che dovranno recarsi all'assemblea nazionale e rispettivamente al Congresso, che saranno tenuti in Roma, presumibilmente il 25 corrente.

Avranno diritto di voto i regolarmente tesserati alle categorie sopraindicate ai quali rivolgiamo caldo appello di non mancare.

TRIESTE, 10 ottobre

Nati vivi	6
Nati morti	—
Morti	14

TEATRI E CONCERTI

"Amour à l'americaine,,

Tre atti di Monezy e Spitzer

L'americano alla conquista dell'Europa è un antico tema del teatro francese. Il primo tipo, un po' parodistico, dell'americano che compra il blasone in cambio dei dollari, lo abbiamo avuto nei «Transatlantici» di Abel Hermant. Ormai queste commedie ricalcano sempre lo stesso personaggio dall' accento deforme, dal linguaggio strambo, dalla prodigalità fastosa, dal desiderio capriccioso in perenne ricerca di soddisfazioni, che tutto conquista perchè tutto paga. Forse la crisi mondiale avrà benefici effetti anche sul teatro, e servirà a mutare la tradizionale ed assurda caratterizzazione dell'americano, carico di dollari ed incapricciato di conquiste, in un uomo probo e cauteloso, con qualche tratto di avarizia. La commedia di ieri sera, nel suo sviluppo parodistico e nella sua andatura un po' troppo sbrigliata, ha un senso psicologico denso di verità: essa ci mostra un'americana, la quale essendosi innamorata di un uomo parigino, per quel misterioso fenomeno delle affinità elettive di cui tanto il signor Goethe ci ha parlato, lo vuole conquistare con un sistema schiettamente commerciale: cioè lo vuole comperare, e tratta l'affare come se dovesse acquistare una partita di alluminio o di acciaio. Questo è l' amore all' americana nel quale la donna ha abolito ogni debolezza o ipocrisia sentimentale, e raggiunge il suo ideale amoroso servendosi del denaro. L'impostazione della commedia su questo motivo sarebbe riuscita ben più originale, se gli autori avessero dato un senso meno farsesco e talora, come al terzo atto, meno banale alla loro favola. Invece dalla fine del secondo atto alla fine del terzo, il senso della commedia degenera.

Un' americana vedova; splendente di grazie e di dollari, ha perduto l'amante, e lo ricerca ansiosamente nelle folli e brillanti notti dei «cabarets» parigini. Una sera crede di averlo finalmente ritrovato, giacchè un signore che balla, visto di profilo, rassomiglia stranamente alla persona tanto cara e tanto ricercata da Maud. Appena lo vede, lo aggredisce, lo circuisce di rimproveri e lo batte senza pietà. S'avvede l'americana che quel signore non è il suo amante, ma un pacifico borghese di nome Gilberto Talour, eppure prosegue a confabulare con lui per non apparire ridicola di fronte ai convitati, suoi amici, quivi radunati ad una cena notturna. Scoppia uno scandalo. Gilberto Talour, il presunto amante, è un candido ed onesto marito che viene sorpreso, proprio nel momento delle battiture, dalla propria moglie Ginevra, la quale, naturalmente, ritiene essere l'americana l'amante di suo marito. Questo è il primo atto, superficiale, allegrone, ma ben movimentato e colorito. Al secondo, la trama si disegna con maggiore consistenza e riesce, per alcune scene, piacevole. Maud giunge in casa di Gilberto Talour per chiedere perdono alla dolce moglie ingiustamente offesa, e per dispiegare i suoi piani di conquista. L'americana dichiara con graziosa sfrontatezza e molta chiarezza la sua inclinazione erotica per Gilberto. L' uomo le piace e dovrà essere suo. Le condizioni sono vantaggiose: ella è disposta a fornirgli tanto denaro quanto gli occorra per sviluppare l'industria e battere la concorrenza; è altresì intenzionata di consegnargli un grosso importo a titolo di garanzia contro l'eventuale infedeltà, giacchè i parigini hanno diritto di presupporre la infedeltà della propria donna. Gilberto ha un'anima troppo onesta e provinciale per osare la trattazione di un affare per lui così immorale. Ma la americana persegue il suo disegno con fermezza. Fallite le proposte al marito, ella si rivolge senza ambagi alla moglie. Ginevra ascolta le condizioni dell'americana la quale le sottopone l'acquisto di Gilberto e le offre in sostituzione un bel giovane: il Duca di Tournelles ed altri tre signori d'età, di tipo e di condizione diversa. Maud procede nella trattazione dell'affare con chiara disinvoltura e buona fede. Potrebbe, se fosse europea, sfoderare i suoi incantesimi di bella e ricca signora, e portar via Gilberto a Ginevra col pretesto della buona amicizia. Perchè in Europa l'amore adulterino si nasconde sotto pratiche morali e convenienze dall'aspetto irreprensibile. Ma l'amore all'americana è più diritto e leale, anche se brutale.

La parodia di ieri sera ha deformato questa procedura amorosa di tipo commerciale, ma ha mostrato anche, accanto alla burla per l'americana, l'ironia diretta contro gli europei, e più direttamente contro i francesi. Quando Ginevra e Gilberto rispondono agli inviati campioni maschili che non intendono accettare l'affare, Maud risolve la faccenda con astuzia ladresca: s'intrufola nel letto di Gilberto proprio la notte in cui Ginevra è partita in provincia. A questo punto si attende un capovolgimento della situazione. Infatti assistiamo ad uno strano fatto: l'americana, che aveva atteso con febbrile e concitata passione, il momento di conquistare Gilberto, è improvvisamente assalita da un fremito incontenibile d'ilarità: ella vede il suo amore disabbigliato, con le bretelle penzoloni, e l'uomo, in quella situazione tutt'altro che estetica, le ha ucciso il desiderio e fugato l'amore. Ora Maud vede chiaro: capisce l'immoralità commessa contro quei pacifici borghesi; sente di aver riacquistato la sua serenità di spirito e la volontà di dominarsi, e si rifiuta a Gilberto. Invano il povero uomo, cocente di virili propositi, pretende dall'americana il mantenimento del patto amoroso. L'intervento di Ginevra serve a ricomporre i bollenti spiriti del marito ed a mettere in buona luce l'onesta Maud che se ne ritorna al «cabaret», delusa e sconfitta nel suo desiderio amoroso da un paio di bretelle.

Il pubblico ha accolto la commedia — che a Roma è stata replicata oltre dieci sere — con riservatezza ed incertezza di giudizio: un applauso dopo il primo, due dopo il secondo, e qualche dissenso al terzo. Certo, la sua vivacità grossolana, la sua festosità farsesca, non secondano la riposta intenzione parodistica del motivo dominante dato dal gioco affaristico che l'americana usa anche nell'amore. Questo tema si disperde in scene non sempre di buon gusto, a detrimento della sostanza della commedia che sarebbe potuta riuscire una cosa ironica, delicata e interessante in mani più rispettose dell'arte. L' interpretazione della commedia è stata molto agile, intelligente ed efficace, ricca di movimento e calda di espressione. Avrei preferito però un tono più smorzato nel secondo atto. Paola Borboni ha dato all' americana tratti forti e pittoreschi pieni di simpatica sfrontatezza e di femminile invadenza, Nicola Pescatori ha trovato per il suo personaggio un'elegante e comico imbarazzo, piacevolissimo. Molto graziosamente ha recitato la Puccini. Bene tutti gli altri.

v. t.

— Stasera «L'Amour à l'americaine» si replica. Domani avremo la serata in onore di Ruggero Lupi con una novità: «Chi piange per Juckenak?» tragicommedia di Hans J. Rehfisch, di cui Lupi è originalissimo interprete.

Il XXV anniversario della morte di Giacosa

Una serata commemorativa al Verdi

Ricorre in questi giorni il venticinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Giacosa. In tutti i maggiori teatri d'Italia, sarà ricordata l'opera, la figura, l'arte dello scrittore e poeta, e la rievocazione dell'autore di «Come le foglie» sarà accompagnata dall'esecuzione di una sua commedia. A Trieste, la ricorrenza avrà degna manifestazione venerdì prossimo: la Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori, che in quella sera prenderà congedo dal pubblico, reciterà la più arguta e brillante commedia di Giuseppe Giacosa: «Resa a discrezione», e prima della rappresentazione, il nostro critico drammatico, Vittorio Tranquilli, rievocherà in un'illustrazione sintetica, l'opera teatrale e poetica dell'autore di «Tristi amori» e ne indagherà il significato. Da più giorni Ruggero Lupi sta preparando questa bella ed interessante serata artistica nella quale riapparirà l'anima forte, arguta e cortese di Giuseppe Giacosa. Paola Borboni sarà interprete di «Resa a discrezione», una divertente e spiritosa commedia che per molta parte del pubblico sarà una novità, giacchè questo lavoro non si rappresenta sui nostri palcoscenici da moltissimi anni.

Recite di filodrammatici

«L'alba, il giorno e la notte» di Dario Niccodemi alla Ginnastica. La bella commedia di Dario Niccodemi, «L'alba, il giorno e la notte» riportò ieri sera alla Ginnastica il più lieto successo. La recitazione della commedia, che richiede sicuro possesso di scena, ebbe anche nei momenti di maggiore difficoltà, la giusta intonazione. La signora Anna Giorgomilla nella parte di «Anna» e il direttore della Sezione C. A. Calabrese, nella parte di «Mario», seppero creare con ottimo affiatamento di questo magnifico lavoro un'interpretazione felicissima ed ebbero numerosi applausi dopo ogni atto e a scena aperta. Bene anche gli altri nelle parti a loro affidate ed ottimo l'allestimento scenico, curato in tutti i suoi particolari.

Varietà e Cinema

«I dominatori del mare» con G. O' Brien oggi al Teatro Eden, ottengono molto successo. Principia alle 14. — Stamane alle 10.30, «matinée» con il teatro delle marionette (Arlecchino e Facanapa).

Gran Cine Italia. Dalle 14, la graziosa Anny Ondra nella sua migliore interpretazione, nel superfilm «Viva l'amore!». Prima visione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Lupi-Borboni-Pescatori. 20.45: «Americana» («Amour à l'americaine») di Monezy e Spitzer.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Castigo», Ed. Metro, con M. Dressler e W. Beery e Compagnia della canzone con M. Latilla.
Excelsior. 14: «Rango», superfilm sonoro documentario della Paramount.
Nazionale. 14: «La lanterna del diavolo», e Riv. Cines n. 12, presentata da Tofano.
Fenice. 14: «Lo Zeppelin perduto» con Virginia Valli e R. Cortez. Ultimo giorno.
Corso. 14: «La rosa del Messico», con B. Stanwick. Varietà Gabbrielli e Louise Hermont.
Eden. 15: «I dominatori del mare», sonoro con Giorgio O' Brien.
Italia. 14: «Viva l'amore!» con Anny Ondra. Prima visione.
Regina. 14.30: «La conquista dell'America» con M. Chevalier e Compagnia Cecchelin.
Reale. 15: «Mannequin vagabonda», romanzo d'amore con J. Borge. Ultimo giorno.
Massimo. 15: «L'isola della fortuna». Ore 21: Grande torneo di lotta greco-romana.
Novo Cine. 15: «Verso la Siberia», capolavoro sonoro russo con E. Somarska.
Garibaldi. Ore 10 «matinèe» e 15: «Antonio di Padova» (sonoro e cantato).
Odeon (ex Edison). 15: «Sivigliana», sonoro parlato italiano con Ramon Novarro.
Royal. 14.30: «Parigi che canta», sonoro e cantato con Maurice Chevalier.
Savoia. 14.30: «I cavalieri della montagna», son., parl. cant. italiano con M. Glory.
Aurora. 15: «Lo sparviero azzurro» con H. Liedtke. Varietà, nuova rivista.
Armonia. 15.30: «La straniera», sonoro parlato con R. Lupi, T. Lattanzi e S. Salvini.
Galileo. 15: Sette passi verso Satana», dal romanzo di A. Merrit, con T. Todd.
Popolo. 14.30: «Trafalgar», sonoro e cantato con Corinne Griffith.
Buffalo Bill. 15: «Cercasi avventura» con R. Colman e I. Bennet. «Matinèe» ore 10.15.
Familiare. 14.30: «Il bandito solitario» con Tim Mc Coy, e commedia e varietà.
Stella. 15.30: «Amanti» con R. Novarro e A. Terry. Varietà Auro Grisi - De Rosè.
Centrale. 14: «Compagnia d'assalto», son. cant. con M. Davies e L. Gray (Metro).
Venezia. 14.30: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks.
Volta. 14: «Chop e Chopin» con Crick e Crock. Fuori programma, due comiche.
Dante. 14: «Il centauro alato», avventure con Buch Jones.
Belvedere. 15: «Luigi... La Volpe», sonoro parlato in italiano con Franco Corsaro.
Roma (Servola). 16: «Zarevich» con Ivan Petrovich.
Gloria. «Tempesta in un cuore» con M. Albani. Varietà Emanuelita - Novello.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30: Trio Internazionale De Vecchi, Ultime novità. Grande attrazione.

La conclusione di una zuffa

tra marinai inglesi

Una violenta zuffa è avvenuta ieri sera al Puntofranco Vittorio Emanuele III nei pressi dei Magazzini Generali Il marinaio inglese Bernard Flynn, di 17 anni, imbarcato sul piroscafo inglese «Marslew» che da alcuni giorni si trova nel nostro porto, veniva a diverbio per futili motivi con un compatriota e compagno di bordo. Dopo un vivace scambio di parole, i due trascendevano a vie di fatto e chi ne ebbe la peggio fu il Flynn, che, riportata un'ampia ferita cutanea alla mano destra e altre due alle labbra, dovette essere soccorso, stordito e sanguinante da un milite portuale e poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale

Curioso accidente tranviario

Il rimorchio che perde una ruota

Un pericoloso e strano accidente è avvenuto ieri mattina nella Galleria di S. Vito. Verso le 11.30 un convoglio tranviario della linea n. 2, proveniente da S. Giovanni di Guardiella, stava dirigendosi a Servola allorchè, giunto nella galleria, in seguito alla rottura dell'asse, si staccava una delle ruote. Accortosi tosto dell'incidente il manovratore fermava il convoglio e quindi, poichè il rimorchio era divenuto inservibile, i passeggeri che vi si trovavano venivano invitati a prendere posto nella motrice che tosto riprendeva la corsa. La vettura danneggiata che ingombrava il binario, veniva poco dopo rimorchiata

Capannone distrutto dal fuoco

Verso le 13 di ieri un denso fumo allarmò gli addetti al Sodificio nazionale, al n. 33 di via della Tesa e si potè in breve accertare che causa il cattivo funzionamento di un forno il fuoco aveva intaccato le pareti di un capannone. Mentre gli operai del sodificio tentavano di spegnere le fiamme, furono avvertiti i vigili al fuoco, che accorsero sul posto con due carri di città agli ordini del capitano Uxa. Al giungere dei vigili, però la tettoia era ormai distrutta.

Un bimbo e uno spazzino

investiti da ciclisti

Lo spazzino comunale Pietro Kraievich, di 46 anni, abitante in via Schiapparelli n. 8, stava attraversando ieri la via dei Gelsi allorchè all'angolo di via Scipio Slataper si vide venire incontro a forte velocità una bicicletta montata dal quindicenne Bruno Chiraz, dietro al quale stava aggrappato lo scolaro Romano Nicolazzo, di 14 anni, abitante al n. 1348 di Guardiella. Lo spazzino cercò di scansarsi, ma i due ragazzi, poco esperti nel manovrare il freno, gli piombarono addosso gettandolo con tutta violenza al suolo, ove, a loro volta, ruzzolarono. Ma mentre i giovani ciclisti se la cavavano solo con un po' di paura, il Kraievich riportava delle contusioni ed escoriazioni alle mani, alle ginocchia, all'orecchio sinistro e al collo. Rialzato dai passanti, l'infortunato fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena e colà medicato.

Guarirà, secondo la prognosi, in sette giorni circa.

Un vigile urbano assunse le generalità dei due ragazzi.

— Ieri mattina il bimbo treenne Luciano Paulocovich, abitante in via S. Marco n. 43, volendo raggiungere un coetaneo che si trovava nel mezzo della strada, uscì di corsa dal portone di casa andando disgratamente a sbattere contro un ciclista, il quale stava scendendo per quella via a moderata velocità. Soccorso dai genitori, il picoino, che nella caduta aveva riportato delle ferite al naso e al labbro superiore, fu accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure necessarie. Dichiarato guaribile in due settimane, il bimbo fu riaccompagnato a casa. Nel frattempo il ciclista investitore, un giovane di venti anni circa, vista la mala parata e temendone le conseguenze, si era affrettato ad eclissarsi mettendosi a pedalare vigorosamente lungo la via S. Marco.

La posta di una partita a domino: Edmea

Gilberto S. e Ademaro N., ventenni entrambi, frequentando un circoletto dove il sesso gentile era rappresentato da una mezza dozzina di signorine, avevano preso una cotta, simultanea, per la sedicenne Edmea P., la quale li teneva a bada tutti e due, distribuendo loro in misura rigorosamente esatta i dolci sorrisi, le occhiate languide e le strette di mano, cosicchè nè l'uno nè l'altro potevano sapere quale la bionda sirenetta amasse veramente.

Ora si sa, si può — in via di accomodamento — dividersi una mela, una torta, una pera, un'arancia, altre cose più o meno commestibili, o utili o ambite, ma una donna è un po' difficile. Per averne una «metà», bisogna sposarla.

Se questo fosse stato il desiderio finale dei due rivali non si sa. Certo è che ognuno voleva tutte le grazie della bella.

La quale, pensando che aveva tempo prima di decidersi, preferiva essere corteggiata da due piuttosto che da uno. Era naturale che Gilberto S. e Ademaro N. cercassero, non potendo distinguersi in meglio, di fare a chi più riuscisse di mettere il rivale in disgrazia presso la bella bionda. Ma siccome la bionda Edmea la sapeva molto più lunga di loro, i due rivali decisero di porla in condizione di dover decidersi in favore dell'uno o dell'altro.

La bella alle strette

Iersera, accompagnandola a casa, dopo la riunione consueta, come furono in vicinanza dell'abitazione di lei, in via della Tesa, Gilberto S. e Ademaro N., parlarono chiaro:

Disse Gilberto: — Signorina Edmea, xe da quatro mesi che mi e 'l mio amico Ademaro, come che la se sarà acorta, ghe femo la corte.

— Davero?

— Oh — disse Ademaro — no credo che la volarà, signorina, far creder che no la se sia acorta...

— Ma, mi go sempre pensado che lori due i gavessi per mi una de quele simpatie semplici, e no i fossi intenzionadi...

— Invece — disse Gilberto — mi, almeno mi, per mio conto, go intenzioni serie.

— E mi lo stesso.

— Mi, signorina, son inamorado de lei.

— E mi posso dir che no go amado nissuna dona come lei.

— Orpo, me dispiasi davero. Ma, i sa, mi son ancora tropo giovine...

— Mi aspeterò.

— Mi go tempo.

— Va ben, ma prima de tuto bisognaria che i se metessi d'acordo fra de lori... No podaria, in nissun caso, sposarli tuti due!

— Xe per questo, signorina, che semo entradi in argomento: lei la devi decider: o mi o lui.

— Za, o lui o mi.

— Oh; questo xe pretender tropo.

— Perchè?

— Perchè mi podaria tanto volerghe ben a un come a l'altro, opur anche a nissun dei due.

— Eh, no, questo no, perchè lei la ga sempre acetà la nostra cortel...

— Sicuro, mi me son lusingado...

— Mal fato, e perchè?

— No la me ga regalà el tulipano che vol dir «ti amo»?

— Sì, xe vero...

— E a mi, no la me ga regalà el girasol, che vol dir «girami intorno che mi avrai»?

— Sì, la ga ragion Ademaro, e anche lei, Gilberto, la ga ragion, ma xe sta tuto un «flirt». Meio xe che continuemo cussì, in bona amicizia, po' un giorno vedaremo... In ogni caso, senza consigliarme con mia mama, mi no fazzo nissun passo.

— Andemo de sua mama!...

— Sicuro, signorina, che la sciegli ela alora!

— Con mia mama bisogna che parlo prima mi. Ma adesso devo andar, perchè xe tardi. Arivederci.

E la bella Edmea, prese la corsa, entrò in un portone piantando in asso i due pretendenti.

Una partita disastrosa

Rimasti soli, Ademaro e Gilberto avrebbero fatto bene a prendersi a braccetto e andarsene a casa. Invece, non si sa se a l'uno o all'altro, sorse l'idea di decidere della propria sorte, giocando una partita al domino.

— Chi perdi se ritira: va ben?

— D'acordo.

— Bianco e tre...

— Tre e sei...

— Sei e quatro.

— No go.

— Pesca...

— Quatro e cinque... pesca cocolo.

— In malorsiga...

— Pesca, pesca cocolo — Gilberto cantarellò —; Pescator che va a la pesca - Torna a casa tutto bagnato - Teresina, son disgraziato - A la pesca no andrò più.

— Se te credi de ciorme via, te sbagli: ciapa dopio cinque!

— No go... meti meti...

— Cinque e sei... e domino, e marca!

— Cossa, cossa? E 'l dopio sei?

— Ma mi no lo go.

— Te lo ga pescà e te devi averlo!

— No lo go!

— Te lo ga pescà e te devi averlo!

— El sarà per tera...

— Te lo ga molà zo ti, se el xe per tera.

Ademaro cercò di sotto al tavolino e raccolto il doppio sei: — Trufon — gridò al competitore — trufa viva!

Gilberto reagì e finì che furono buttati fuori dal caffè, dove continuarono a cazzottarsi, finchè con la faccia pesta e contusa si recarono, Gilberto alla Guardia medica, e Ademaro all'Ospedale Regina Elena. Stasera la bella Edmea probabilmente andrà a casa sola.

La fatale imprudenza di un ragazzo

Investito da un'auto, ha il cranio fratturato

Un grave investimento è avvenuto ieri e n'è rimasto vittima un ragazzino per una grave imprudenza. All'angolo di via Ginnastica con via del Toro, il venditore ambulante Vittorio Heller, di 31 anni, abitante in via di Rena 6, stazionava col suo carretto di chincaglierie e manifatture minute assieme alla moglie e ad un figliuoletto, Angelo, di sei anni. Egli aveva spesse volte ammonito il bambino perchè si allontanasse dal posto, dati i pericoli in cui poteva incorrere e difatti il piccino, frenando a stento l'irrequietezza propria dell'età, era rimasto per qualche ora vicino ai suoi genitori, intenti al loro modesto esercizio. Ma ad un tratto, verso le 18.20, chissà, forse per andare a raggiungere qualche compagno col quale sperava di mettersi a giocare, atteso che il convoglio tranviario della linea 5 fosse passato, si lanciò di corsa per attraversare la via Ginnastica. Ma fatalmente, proprio in quell'istante, un'auto privata, recante il numero di targa 3866 TS, che scendeva la stessa via a velocità moderata e lanciando i regolamentari segnali acustici, investiva il piccino con uno dei parafanghi anteriori.

Il padre del ragazzino, mai pensando che si trattasse della propria creatura, credendo invece che l'investito fosse uno dei tanti ragazzetti che poco prima scorrazzavano in quei paraggi, si avvicinò per prestare qualche soccorso all'infortunato, che giaceva svenuto al suolo, con una vasta ferita alla testa e col volto rigato di sangue, e quando riconobbe il proprio figlio, credendolo morto, fu colto da una crisi di disperato dolore e preso fra le braccia il figlioletto si mise a correre per la via piangendo ed urlando, mentre alcuni passanti lo rincorrevano per poter soccorrere il povero piccino. Calmatosi alquanto, il padre fu convinto a prender posto insieme al piccolo ferito nell'automobile investitrice, che si diresse rapidamente verso l'Ospedale Regina Elena.

Colà, il sanitario di turno all'astanteria riscontrò al piccino la frattura del cranio con conseguente commozione cerebrale, nonchè contusioni escoriate alla gamba sinistra. Data la gravità della lesione al cranio, il sanitario si riservò la prognosi.

Il conducente dell'automobile investitrice, interrogato dal funzionario di P. S. di servizio all'Ospedale, dichiarò che mentre scendeva la via Ginnastica a velocità normale, dando i segnali acustici e tenendo la sua sinistra, perchè in quel momento una vettura tranviaria della linea 11 stava salendo la stessa via, si era visto improvvisamente tagliare la strada da un bambino sbucato dalla via del Toro subito dopo il passaggio del convoglio tranviario, in modo che, pur avendo fatto azionare prontamente i freni e sterzato a sinistra, non aveva potuto evitare che il parafango anteriore sinistro colpisse il piccino alla testa.

Le dichiarazioni dell'investitore, che più tardi fu accompagnato al Commissariato del IV distretto per le formalità di legge, furono confermate anche dallo stesso padre dell'investito e da altri passanti che erano stati testimoni dell'incidente.

Littoria

L'orario dell'Associazione Fascista della Scuola. Da lunedì, gli uffici dell' A. F. S. (Piazza Verdi 1, II) osserveranno per il pubblico il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il fiduciario provinciale riceve tutti i giorni feriali dalle 18 alle 19. La biblioteca è aperta il lunedì, mercoledì e sabato durante l'ora predetta.



[C]ronaca dei Tribunali

[Proce]ssi per le prossime Assise

abbiamo annunciato, venerdì, si inizierà col nuovo ordina- la sessione della nostra Corte

derà il cav. uff. Aldo Cartese- Corte sarà composta degli as- : prof. Giovanni Spadon fu Gio- maggiore Michele Solimena fu , dott. Aldo Pizzagalli fu Do- dott. Giorgio Mann fu Ernesto, mbrogio Mondino fu Aldo, dott. pinelli fu Edoardo, ing. Ernesto rdi fu Filippo, primo capitano Pertosi-Ascari fu Andrea e dott. Giudice fu Salvatore.

M. fungerà il sostituto Procu- generale comm. Tasso. Cancellie- il sig. Palma.

cessi che verranno discussi du- imminente sessione sono sei e una certa gravità.

mo sarà quello a carico di certo Podberscek fu Giovanni, nato naio 1904 a Col di Canale, fra- Locovez, imputato di omicidio lenza per avere il 29 novembre tato di usare turpe violenza ad Lipizar di 33 anni e quindi, ndo conseguito l'intento propo- aver colpito violentemente al- e la donna, cagionandole la mor Podberscek sarà difeso dall'avv. aro.

[Tr]agico episodio di S. Lucia

ottobre comparirà davanti agli l'agricoltore Matteo Dell'Oste, le, nato a Pirano il 23 novem- , abitante a Vignole presso S.

ll'Oste è imputato di omicidio io qualificato per avere, sparato fucile da caccia contro il conta- tro Fonda di Antonio, cagionan- morte. Il fatto avvenne la sera cembre u. s. verso le 17. In quel- Fonda a cassetta di una carret- lla quale avevano preso posto a lui la moglie Francesca ed il iuoletto Tullio di 5 anni, se ne a verso casa, quando giunto nei li S. Lucia di Portorose, fu col- dorso da una scarica di pallini so calibro, che lo abbattè di col- di lui moglie, per lo spavento , cadde dal carro mentre il ca- nbizzarritosi continuò a correre Pirano trasportando il bambino rimasto nel veicolo. La moglie iso, riavutasi dallo spavento, riu- a distinguere l'assassino mentre tanava per la campagna e dalla e dall'incedere riconobbe in lui no che il marito aveva licenziato giorno prima: il Dell'Oste. Ver- il Dell'Oste si presentò infatti guardie di finanza che perlustra- campagna. Era però trasfigu- veva la faccia intrisa di sangue frattura della mandibola, con di sette denti anteriori ed una lla lingua. Chiestogli come s'era o la grave lesione il Dell'Oste di- di esserla procurata in un ten- di suicidio fatto con lo stesso fu- aveva ucciso il Fonda. Il Del- sarà difeso dall'avv. Kezich. La ivile sarà rappresentata dall'avv.

[L]a portinaia strangolata

erzo processo che s'inizierà il 23 verrà rievocato un delitto avve- ove anni fa e precisamente la el 6 ottobre 1922. In quella not- so l'una, in piazza Garibaldi, co Sega, veniva ferito con quat- pi di rivoltella alla testa. Dopo giorni di agonia il disgraziato senza aver potuto riprendere i l delitto, compiuto in circostanze o misteriose, diede non poco da autorità inquirente ed il proce- giudiziario dopo qualche tem- tte essere chiuso senza che luce tata fatta. Solo in seguito ad i nuove indagini, l'autorità nel e 1928, ritenne di avere scoperto del delitto nella persona di tale Lunazzi fu Giovanni, nato nel Lunazzi avrà per difensore l'avv

ottobre si svolgerà un altro in- nte processo originato da un fat- nuto recentemente e ancora vivo nemoria dei cittadini. Alludiamo ssinio della vecchia portinaia di abile di via S. Marco, certa Ca- Piriavez, la quale la notte del sto u. s. venne, a scopo di ra strangolata dal ventiduenne Ri- Zini fu Giuseppe, abitante in via ria 20. Lo Zini sarà difeso dal Presti.

[L]'uccisione del fascista Covi

ottobre sarà discusso il proces- ro il latitante Francesco Clanzar, 13 giugno 1914 a Montenero imputato di avere il 6 novem- 30, con minaccie di morte, rapi- erta Giovanna Baic, maritata Il Clanzar arrestato dai militi e veniva da questi tradotto al Co- riusciva a fuggire riparando ol- confine. Lo difenderà l'avv. Ke-

il 27 ottobre gli assessori sa- chiamati a giudicare i due gio- rnesi Lodovico Bacciarelli e Gia- notti, imputati di omicidio. Pro- articolarmente grave e delicato si riferisce al sanguinoso e lut- pisodio avvenuto a San Giovanni, dell'11 aprile u. s. durante il u ucciso il fascista Cesare Covi. utati saranno difesi dall'avv. Tu- a Parte Civile sarà rappresen- ll'avv. Kezich.

Cinque mesi di reclusione al falso agente geloso tutore dei costumi

(Tribunale Penale) Pare che il tempo di spacciarsi per pezzi grossi, insigniti magari di qualche pomposa onorificenza non sia più di moda. I delinquenti di oggi preferiscono apparire camuffati sotto spoglie meno appariscenti ma più sicure e, quel che importa, di maggiore effetto. Infatti il caso che qualche mariuolo si trasformi di punto in bianco per agente dell'autorità di P. S. per imbrogliare il prossimo non è più nuovo. Non passa giorno che qualcuno di questi mariuoli non venga sorpreso e smascherato e mandato davanti a giudici per il ben meritato castigo.

«La mia fidanzata è un angelo...»

Ora, buon ultimo, in ordine cronologico, è stato certo Mario Rudmann di Valentino, di 23 anni, abitante in via degli Artisti 3 il quale, non sapendo che mezzo escogitare per procurarsi del denaro, pensò di spacciarsi per agente della Questura. Proprio ierlaltro ci siamo occupati diffusamente in cronaca di quest'ardita gherminella che fortunatamente rimase allo stadio di tentativo.

Il Rudmann, com'è noto, riuscito a procurarsi una tesserina della Questura, si recò nel pomeriggio del 6 corrente mese dalla signora Elisa B., abitante in via Milano per prendere in affitto una stanza mobiliata. Trovata la signora in casa il Rudmann le domandò subito se aveva delle stanze da cedergli in affitto. Avutane risposta affermativa e qualificatosi per impiegato presso la Banca Commerciale Triestina, stipulò il prezzo d'affitto. Poi, fatta una breve pausa, il giovane soggiunse:

— Sa. Non si meravigli se qualche volta la mia fidanzata, un angelo di creatura, verrà a trovarmi. Intanto qua, son trenta lire di antecipo. Poi regoleremo.

E così dicendo il Rudmann buttò sul letto i denari. Fatta ancora una pausa il sedicente impiegato, cambiato tono, dichiarò di essere agente della Questura.

— Sono l'agente Marini. Ecco la mia tessera.

— E con ciò?

— Sto facendo un'inchiesta presso le affittacamere. Vedo che lei è venuta meno a certe disposizioni per cui sono costretto a metterla in contravvenzione.

— Ma perchè?

— Meno chiacchiere. Quando ho accennato alla mia fidanzata lei non ha fiatato.

— Supponevo si trattasse di una ragazza onesta.

«Epurare bisogna!...»

— Cosa dice? Adesso vado in Questura per redigere il verbale di denuncia. Un mese di prigione nessuno glielo leva! Poi ci sarà la multa: mille lire!

— Ma è un'accusa falsa la sua!

— Epurare! Bisogna epurare!

Poi, dopo aver passeggiato su e giù per la stanza, riprese:

— Del resto sono disposto a venirle incontro: mi dia quattrocento lire e la cosa sarà messa in tacere.

— Ma perchè devo pagare se nulla ho commesso?

— Facciamo trecento...

— Dove le trovo?

— Cerchi. Avrà dei parenti. Insomma approfitti di questa àncora di salvezza che le getto. Pensi alle conseguenze che potrebbero derivarle da una contravvenzione. Domani alle 7, l'attendo all'angolo della via. Non manchi.

Andato via il giovane la signora, come già riferimmo, invece di recarsi a cercare i denari ebbe la buona idea di fare una capatina in Questura per avere una dilazione.

E così fece. Al funzionario di servizio la donna domandò dell'agente Marini.

— Eccolo là!

— Ma quello non è l'agente Marini!

— Che cosa dice?

— Ma no! Ho parlato or ora con lui!

— Di agenti Marini non abbiamo che un esemplare solo ed è quello là!

— Ma allora!

— Allora si spieghi.

E la B. spiegò quanto le era capitato qualche minuto primo.

— Altro che agente! — esclamarono gli agenti autentici — adesso lo aggiustiamo noi.

Combinato un servizio di appostamento, il Rudmann, com'è noto, fu acciuffato mentre era in attesa della donna. A nulla valsero i suoi dinieghi. Tradotto al Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria, il giovane, dopo un breve periodo istruttorio, fu rinviato, per direttissima, a Giudizio.

La conclusione dinanzi ai giudici

Ieri mattina, nell'aula della quarta sezione, si è svolto il processo.

Il Rudmann, date le prove, ritenne miglior partito, ammettere ogni cosa.

— Che cosa vi è saltato in testa di spacciarvi per un agente?

— Volevo procurarmi un po' di denaro.

— Un bel sistema!

La B., citata come teste lesa, ha narrato per filo e segno l'episodio che le aveva procurato tanto turbamento.

Il P. M. cav. Ruggeri, appoggiandosi alle risultanze di causa, ha chiesto per l'accusato 7 mesi di reclusione e 450 lire di multa.

In difesa del Rudmann ha parlato l'avv. Kezich.

Il Tribunale — presidente cav. uff. Sbisà; giudici Sorich e Zetto (cancelliere: dott. De Paoli) — dopo breve deliberazione in camera di consiglio, ha condannato il Rudmann a 5 mesi di reclusione e 250 lire di multa, ordinando inoltre la pubblicazione della sentenza.

La denuncia della "Vinicola,, e una sentenza d'appello

(Corte d'Appello) Ha avuto fine presso la nostra Corte d'Appello un processo che aveva subito lunghe e complicate vicende: Nel 1926, la Società Vinicola abruzzese, rilevando altra ditta nella nostra città, affidava la filiale di Trieste al signor Giuseppe Biasi, dottore enologo, e a certo Giulio Rosati, contabile. Come piazzista veniva assunto il signor Giovanni Zarbi. Allontanatosi dopo pochi mesi il dottor Biasi per ragioni di salute, e ciò dopo di aver effettuato una regolare consegna delle consistenze di magazzino e di cassa, la «Vinicola abruzzese», dopo alcun tempo, ritenne di aver rilevato ammanchi di vino per un quantitativo di 40 ettolitri circa, nonchè irregolarità contabili per somme incassate e non versate e ciò per l'ammontare di circa venticinquemila lire.

Presentata analoga denuncia, sorsero vivaci dissidi, perchè l'enologo Biasi protestava l'esattezza delle sue consegne assumendo che le grosse partite di vini avute in carico e scarico avevano potuto determinare forse una differenza contabile per effetto dei cali. Il Rosati, a sua volta, protestava la propria innocenza e altrettanto lo Zarbi.

Il Tribunale, giudicando in prima sede e dopo aver udito moltissimi testimoni, e le conclusioni della Parte Civile, assolveva Rosati e Biasi per insufficienza di prove, condannando lo Zarbi ad un anno di reclusione.

Tutti gli imputati ricorsero per vedere convertita l'assoluzione di insufficienza di prove in assoluzione per non aver commesso il fatto. La discussione fu minuziosa e completa per opera degli avvocati Toffanin del foro di Venezia, e Turola, patroni del Biasi, Brunner difensore del Rosati e Robba del Zarbi.

La Corte, accettando le conclusioni della difesa, mandava assolti il dottor Biasi ed il Rosati per non aver commesso i fatti loro ascritti e riduceva la pena inflitta allo Zarbi a 7 mesi di reclusione.

Presiedeva il comm. Menechini, P. M. cav. uff. Curzi, cancelliere Tolloy.

Lo strascico di un contrabbando di cognac

(Tribunale Penale) Nel febbraio u. s. il piroscafo «Giulia» giunto a Baltimora venne assoggettato ad una perquisizione doganale che portò alla scoperta di un certo numero di bottiglie contenenti del cognac per cui il comando fu invitato a pagare una multa di 954 dollari. Aperta un'inchiesta, autori del contrabbando furono ritenuti certi Bruno Rosso, Carlo Taucer e Antonio Cosmerli. Il Rosso, mentre gli altri due ammisero il fatto, si protestò innocente, ma ciò non valse a liberarlo dall'imputazione di contrabbando ed assieme agli altri due fu denunciato all'autorità e rinviato a giudizio.

Il 22 giugno u. s. si svolse il processo davanti al Pretore. Il Taucer ed il Cosmerli furono condannati a 2 mesi di reclusione ciascuno, al pagamento dei danni e tasse. Il Pretore accordò però loro il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Il Rosso fu assolto per insufficienza di prove.

Contro la sentenza il Rosso ricorse sollecito in appello.

Ieri mattina, alla quarta sezione, presieduta dal cav. uff. Sbisà, si è svolto il processo di seconda istanza.

Da P. M. fungeva il sostituto Procuratore del Re cav. Ruggeri.

La Società armatrice, costituitasi Parte Civile, era rappresentata dall'avv. Gattorno.

Il Rosso era difeso dall'avv. Robba.

In seguito alle nuove risultanze portate in causa ed ampiamente vagliate dalla Corte, il Rosso, in riforma della sentenza di primo grado, si vide accolto l'appello ed assolto per non avere commesso il fatto.

CHRISTIAN BRULLS

[L]'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

o di Filippo si illuminò.

uò darsi che tu sia nel vero — se. — In tal caso, avremmo un zio: e cioè che Harry mi credeconfinato a Rouen, ammalato, combattimento... Se è lui che dato il cameriere, egli è a Parirse vi ha condotta anche Guen. Perchè ha sentito il bisogno re che cosa ne fosse stato di Senza dubbio per agire, in un he non posso indovinare... Ri stabilire che sia stato proprio d inviare il cameriere... Ed inbisognerà raccomandare a mamrnet che non dica a nessuno che mo giunti... Voi, Giacomo, mi l favore di recarvi al ristoran, cercando di non farvi notare torni...

un ristorante di notte... A quesarà chiuso?...

uò darsi che vi troviate le donne no pulizia... Chiederete loro l'indel cameriere che fa da fattoAndrete a cercarlo e vi farete lo abbia incaricato di portare lettera ieri sera...

mo fece per uscire.

— Un momento! — soggiunse Filippo. — Prendete prima il caffè... Sento appunto mamma Mornet che ce lo porta...

***

Un quarto d'ora dopo, Giacomo Salsbury usciva, e Filippo rimaneva solo con Odette nella stanza, in cui mamma Mornet aveva acceso il caminetto.

— Tu sarai prudente, non è vero Filippo? — raccomandò la fanciulla. — E' necessario che tu me lo prometti!... Pensa che se ti accadesse qualche cosa, io me ne considererei responsabile...

Egli le strinse le mani, in segno di assenso.

— Distenditi sul letto!... Per il momento non hai nulla da fare... Bisogna aspettare che ritorni il tuo amico Giacomo...

— Uno strano uomo!... — sospirò Filippo.

— Io lo comprendo!... E' evidentemente un essere mediocre, che la sua educazione ha reso più mediocre ancora... Non ha mai fatto nulla... Si è lasciato vivere... Quando ha saputo che la sua situazione era minacciata e si è trovato di fronte alla realtà inesorabile, deve avere avuta l'impressione che provano coloro che si svegliano da un lungo letargo... Ma, in fondo, non deve essere cattivo... Io sono persuasa che farà del suo meglio per aiutarti, perchè aiutandoti salverà sè stesso...

— Sì!... E' quel che penso anch'io... Ma ritengo che basterebbe che Harry lo mettesse nel suo giuoco, perchè egli mi tradisse...

Fratello e sorella tacquero per alcuni istanti.

Poi Filippo, guardando l'orologio, mormorò:

— In questo momento, forse, a Rouen si accorgono della nostra partenza... Se papà venisse qui?...

— Non lo credo — rispose Odette. — Egli penserà che non possiamo essere fuggiti per farci cogliere dopo poche ore in una casa che egli conosce... Egli cercherà più lontano... E, in ogni modo, ovunque meno che qui... Dirò qualche cosa di più...

— E cioè?...

— O m'inganno forte, o egli non farà nessuna ricerca... Negli ultimi giorni, e specialmente quando pareva che il dottore disperasse della tua salvezza, ho avuta l'impressione che egli si pentisse della sua severità... Forse egli dubitava dei suoi principi e si domandava se non avesse errato... Papà è intelligente... i suoi principi possono accecarlo... Ma non per molto tempo... E se si accorge di avere sbagliato, è troppo onesto, troppo integro, per non riconoscerlo immediatamente...

La fanciulla tacque ancora, in aria pensosa.

Poi chiese, abbassando gli occhi:

— E' poi vero che egli abbia avuto sfavorevoli informazioni sul conto di Guendalina?...

— Sfavorevolissime!... — sospirò Filippo.

E subito dopo disse a sua sorella, come se fosse stato colpito da una idea improvvisa:

— Senza alzare le tendine, cerca di vedere la finestra che è proprio di fronte alla nostra...

Odette andò a guardare attraverso i vetri e disse:

— Vedo...

— La finestra è chiusa?

— Sì... Ma la stanza è illuminata...

— Non vedi nessuno?

— Una donna...

Filippo trasalì e fece per alzarsi.

— Non può esser lei — si affrettò a soggiungere Odette. — E' alta e grossa, coi capelli neri... Si sta vestendo...

— Nessun uomo è con lei?

— No!... Una cameriera ora le porta la colazione.

Filippo curvò il capo, disilluso.

Egli aveva sperato per un istante che Harry fosse venuto ad abitare, come l'altra volta, nell'albergo di fronte.

— E' vero — pensò — che la stanza poteva non essere libera...

Apparentemente, Filippo non era che ammalato, appena capace di muoversi. Eppure la sua attività cerebrale era lucidissima.

Era la caffeina?... Era la febbre che acuiva il suo pensiero?

— Ascoltami, Odette! — egli disse. — Harry non ti conosce... Egli non ha udito che la tua voce, attraverso la porta chiusa... Vuoi andare a chiedere informazioni alla direzione dell'albergo?... Ecco i connotati di Harry: alto, magro, tipo anglo-sassone pronunziatissimo... L'ho visto sempre vestito di grigio e con un impermeabile color marrone... Fuma la pipa... Non so, naturalmente, con qual nome possa essersi iscritto nel registro dell'albergo...

— Sarai savio durante la mia assenza?...

— Sii tranquilla!...

Essa uscì subito, e Filippo fu quasi savio. Quasi savio, perchè non seppe resistere al desiderio di alzarsi.

Si avvicinò alla poltrona sulla quale Guendalina si era seduta e passò la mano sui bracciuoli di velluto.

Era così commosso che i suoi occhi si riempivano di lagrime.

Era stata sua!... Si erano svegliati insieme, nella stessa stanza, a Londra, e si erano stretti l'uno all'altra per guardare il paesaggio nebbioso, attraverso i vetri della finestra...

Non l'aveva egli quasi tradita, dopo di allora?...

Non avrebbe egli dovuto rifiutarsi di seguire suo padre a Rouen?...

Non avrebbe dovuto ritornare subito alle Sabbie Bianche, malgrado tutto e malgrado tutti?...

Quasi due settimane erano passate da allora; e forse altre ne sarebbero passate, se Odette non lo avesse richiamato alla realtà, mettendolo in rapporto con Giacomo Salsbury!...

— Sono io il responsabile di ciò che può esserle accaduto!... Mio Dio, fate che essa sia ancora in vita!... Fate che un giorno io possa renderla felice!... Fate che ancora possa splendere il sole nei nostri cuori!...

Odette, rientrando, lo trovò in piedi in mezzo alla stanza.

— Così mi obbedisci?... — ella disse, con finta severità.

— Parla, per carità, Odette!... Egli è là?...

— Sì!... Tu hai indovinato... E' giunto ieri, verso le quattro del pomeriggio: ed aveva l'aria di aver fatto un lungo viaggio... Ha domandato se la stanza numero diciassette, che aveva occupata l'altra volta era libera... Gli è stato risposto che sarebbe rimasta libera stamane. Allora egli ha insistito per poter entrare anche per pochi minuti nella stanza numero diciassette, per assicurarsi se vi aveva lasciato un certo oggetto... Il direttore non ci ha visto chiaro... Ha l'aria di un brav'uomo; e mi ha detto che quel viaggiatore che passava il suo tempo alla finestra, di pieno inverno, non gli è mai piaciuto. Ha dunque rifiutato, dicendo che non poteva lasciare entrare nessuno in una stanza affittata. Harry non si è scoraggiato per così poco e si è fatto dare un'altra stanza facendosi promettere che lo si sarebbe trasferito nel numero diciassette appena questo fosse libero...

— Ed ora è nella sua stanza?

— Dorme... Pare che sia ritornato tardi nell'albergo questa notte... Ha detto al cameriere di svegliarlo appena fosse libera l'altra stanza...

In quel momento ricomparve Giacomo Salsbury, che gridò dalla soglia con aria vittoriosa:

— E' lui!... Fortuna che ho trovata una vettura!... Mi è toccato correre fino a Bècomes-Bruyères, ove abita il fattorino del ristorante... L'ho trovato a letto e l'ho obbligato ad alzarsi... Il suo cliente di ieri è proprio Harry... I connotati corrispondono perfettamente... Harry ha pranzato al Gipsy... Poi ha domandato un foglietto ed una busta... Il fattorino, che per caso lo osservava, ha notato che egli ha messo nella busta il foglietto senza scrivervi nemmeno una parola... Quando poi Harry ha avuto le informazioni che desiderava se ne è dimostrato soddisfattissimo; ha dato cinquanta lire di mancia al fattorino ed è uscito subito al ristorante... Ecco tutto quello che so.

— Io so anche qualche cosa di più — disse fieramente Odette. — Harry in questo momento dorme tranquillamente nell'albergo di fronte, in attesa che la stanza numero diciassette sia libera.

Filippo rimase meditabondo per alcuni istanti.

(Continua)

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Levante A; pir. «Aventino» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Levante A; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 9 corr. da Singapore per Colombo; «Dalmazia L.» in linea Egeo-Mar Nero; «Diana» in linea Egeo-Mar Nero; m.n. «Esquilino» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) partita l'8 corr. da Adelaide per Melbourne; pir. «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» in linea eventuale di New York; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» in linea Levante B; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea espresso di Costantinopoli; m.n. «Himalaya» arrivata il 6 corr. a Bombay; pir. «Leopolis» in linea Egeo-Mar Nero; «Merano» a Trieste; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Levante A; pir. «Pilsna» partito l'8 corr. da Colombo per Singapore; «Praga» a Trieste; m.n. «Remo» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) partita il 7 corr. da Colombo per Suez; «Romolo» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) partita il 7 corr. da Sidney per Melbourne; pir. «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» noleggiato alla Navigazione «Puglia»; «Tevere» a Trieste; «Venezia L.» partito il 7 corr. da Suez per Massaua; «Vesta» a Trieste; «Vienna» a Trieste; m.n. «Victoria» in linea celere d'Egitto; «Viminale» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) partita il 7 corr. da Aden per Colombo; «Città di Bari» in linea Soria B; «Egitto» in linea Soria B; «Hilda» partita l' 7 corr. da Port Said per Brindisi; «Col di Lana» partita il 5 corr. da Singapore per Colombo; pir. «Moncalieri» partito il 7 corr. da Yokohama per Moji; «Carignano» partito il 1.o corr. da Colombo per Singapore.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 10 corr. a Trieste; «Vulcania» arrivata il 9 corr. a New York; pir «Belvedere» partito il 6 corr. da Las Palmas per Napoli; «Martha Washington» partito il 5 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Alberta» partito il 1.o corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.» arrivato il 7 corr. a Filadelfia; «Clara» partito il 5 corr. da Palermo per New York; «Dora C.» partito il 1.o corr da Trieste per Batum; m.n. «Fusijama» partita il 1.o corr. da Trieste per New York e Baltimore via scali; «Giulia» partita il 1o corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» arrivato il 3 corr. a Venezia; «Lucia C.» partito il 9 corr. da Palermo per New York e Filadelfia; m.n. «Maria» parita il 9 corr. da Filadelfia per New York; «Tergestea» partita il 9 corr. da Fiume per New York e Golfo Messico via scali; pir. «Atlanta» arrivato il 26 u. s. a Buenos Aires; «Carolina» partito il 7 corr. da Spalato per Livorno; «Laura C.» partito il 30 u. s. da Bahia per Las Palmas; «Teresa» partito il 3 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 6 corr. da Colon per La Libertad; «Duchessa d'Aosta» a Genova; «Piave» arrivato il 6 corr. a Portland da Seattle; m.n. «Feltre» arrivata l'8 corr. a Vancouver da S. Francisco; «Rialto» passata il 7 corr. Gibilterra per Colon; «Fella» partita l'8 corr. da Marsiglia per Genova; «Cellina» arrivata il 10 corr. a S. Josè da Los Angeles; «Leme» partita il 7 corr. da Alessandria per Venezia; pir. «Timavo» a Genova; «Maiella» partito l'8 corr. da Napoli per Venezia; «Sistiana» partito il 7 corr. da Dakar per Las Palmas; «Perla» partito il 7 corr. da Beira per Lourenco Marques; «Sabbia» partito il 7 corr. da Suez per Kosseir; «Carso» arrivato il 6 corr. a Genova da Marsiglia; «Salina» arrivato il 6 corr. a Warri da Libreville; «Brenta» arrivato il 7 corr. a Cape C. Castle da Takoradi; «Cherca» arrivato il 7 corr. a Fiume dall'Arsa; «Aussa» arrivato il 7 corr. all'Avana da Gadice; «Arsa» partito il 10 corr. da Genova per Marsiglia; «Istria» partito il 7 corr. da New Orleans per l'Avana; «Recca» a Livorno; «Isarco» arrivato il 6 corr. a New York; «Livenza» arrivato il 5 corr. a Genova; «Savoia» partito il 9 corr. da Genova per Livorno; «Edda» a Seattle; «Carnia» passato il 7 corr. all'altezza di Dover diretto a Brema; «Tagliamento» partito il 4 corr. da Novorossisk per Rotterdam; «Anfora» partito il 7 corr. da Nicolajeff per Falmouth; «Laguna» a Trieste; «Isonzo» a Livorno.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» proseguito il 9 corr. da Bona per Falmouth; «Arcadia» passato il 6 corr. Las Palmas diretto a Orano quindi Trieste; «Dardania» arrivato il 7 corr. a Genova; «Gerania» a Portoferraio; «Laconia» a Brest; «Numidia» passato il 7 corr. Gibilterra diretto a Sussak; «Raffaello» a Napoli; «Alicantino» arrivato il 10 corr. a Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 10 corr. a Valencia; «Giovinezza» arrivato il 10 corr. ad Alicante; «Etruria» parte oggi da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» a Trieste; «Saraceno» partito l'8 corr. da Catania per Trieste; «Algerino» partito il 9 corr. da Algeri per Orano; «Tunisino» partito il 6 corr. da Fiume per Malta; «Le Tre Marie» arrivato il 9 corr. a San Remo; «Guido Brunner» partito il 9 corr. da Rabat per Malaga.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato il 3 corr. Costantinopoli diretto a Falmouth; «Generale Petitti» scarica a Hull; «Monte Bianco» a Novorossisk; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 5 corr. da Singapore per Colombo; «Monte Piana» partita il 3 corr. da Santos per Napoli e Genova.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» attesa domani a Catania; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» in partenza da Venezia; pir. «Albachiara» carica a Genova; «Cimarosa» carica a Trieste; «Tiepolo» atteso domani a Licata; «Tiziano» atteso domani a Catania; «Aleardi» carica in Grecia; «Foscolo» partito il 6 corr. da Palermo per Almeria e Londra; «Goldoni» in arrivo a Bari; «Pascoli» scarica a Ravenna; «Ugo Bassi» scarica a Rotterdam; «Ariosto» scarica al Pireo; «Manzoni» partito il 1.o corr. da Swansea per Reggio Calabria; «Tasso» partito l'8 corr. da Sebenico per Stettino; «Alfieri» partito l'8 corr. da Rotterdam per Napoli; «Boccaccio» in arrivo ad Amburgo; «Carducci» in partenza da Palermo per Malaga e Londra; «Petrarca» scarica ad Anversa.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Savona dal 25 u. s.; «Dubac» atteso a Rotterdam; «Dubravka» a Ravenna dal 7 corr.; «Federiko Glavic» a Rotterdam dal 27 u. s.; «Nikola Pasic» atteso a Buenos Aires; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» a Braila dal 2 7u. s.; «Srgj» atteso a Buenos Aires; «Sveti Vlaho» partito il 22 u. s. da Buenos Aires per Dakar; «Princ Andrej» partito il 22 u. s. da Bahia Blanca per Dakar; «Durmitor» partito il 1.o corr. da Costanza per Anversa; «Petka» in linea Spalato-Ragusa-Bari; «Dubrovnik» in linea Spalato-Ragusa-Cattaro; «Kumanovo» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

ORIENTE. Pir. «Burma» in partenza da Istanbul per il Mar Nero; «Java» scarica a Königsberg; «Kobe» carica a Newcastle on Tyne.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 9 corr. a Newcastle on Tyne; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr da Fiume per Catania.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 ottobre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 60, 61, 62, 63, 64; giovani coperta in I 48, 50, 51, 52, 53; giovani coperta in II 18, 15, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 21, 23, 24, 25; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 8; carbonai 142, 134, 143, 144, 145; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai 57, 50, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 21, 1, 22, 23, 26; giovani macchina 13, 16, 18, 19, 20; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 67, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 19, 20, 22, 23, 24; giovani coperta 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone 14, 15, 16, 17, 19; carbonai 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle: 8 (toccata Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta); (a seconda del movimento eventuale bis o alle 14 o alle 15); (18 tocc. Ospizio), 20.30 (diretto), 22.15 (diretto). Soltanto sulle corse delle 14 e 15 prezzi di gita a lire 3 andata e ritorno; da Capodistria, alle: 5.30 (diretto), 6.30 (tocc. Ospizio), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.15 (diretto). Per l'Ospizio e Ancarano nel pomeriggio da Trieste alle 14. Ritorno alle 17.

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7, 14.30, 15 e 20; da Isola, alle: 13.30, 18.45 e 20.

Per Pirano, alle: 7.15 e 20; da Pirano alle: 12.55 e 19.30.

Per Portorose, alle 15; da Portorose, alle 19.15.

Col piroscafo «Itala» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola alle: 8, 12.5, 14.40, 19.20 e 21.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15 e 20.40.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35 e 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.30, 17 e 19.30.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Questa sera dalle 19 in poi si terrà nella vasta sala maggiore del Circolo, un trattenimento sociale di danza.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 16 in poi, festino di ballo all'aperto, nel recinto di via dei Giacinti N. 2. L'ingresso è libero.

Società Ginnastica. Oggi alle 8.30, gli atleti e le atlete si troveranno all'ippodromo di Montebello, per i campionati sociali di atletica leggera. Alle 18.30 avrà luogo, nella palestra sociale, una spettacolo cinematografico, dedicato ai bambini. Si rappresenterà il film supercomico «Pompieri per ardore».

Domani, lunedì, alle 8, passeggiata ricreativa per gli allievi del corso medio e superiore. Ritrovo in palestra alle 7.45, ritorno in palestra alle 12 circa. Colazione dal sacco. Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica e scherma.

Domani, alle ore 21, prove generali di «Ostrega che sbrego!».

Società Alpina delle Giulie. Martedì alle 19.30 seduta di Direzione.

Casa rionale «G. Brunner». Oggi, dalle 18 alle 24, ci sarà il solito festino di ballo.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La seduta di Direzione avrà luogo domani alle 20.30. Per martedì alle 20.30, sono convocate le Sezioni corali maschile e femminile.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 18, si riapriranno le sale del Circolo, completamente rinnovate e abbellite, per accogliere la folla numerosa di soci e simpatizzanti che si daranno convegno nella sede dei poligrafici. Le danze continueranno fino alle 23.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 18 alle 23 verrà tenuto in sede un festino di danza.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 17 alle 21, secondo tè danzante, e dalle 21 in poi, dopocena familiare per soci e invitati. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni tennis e scherma, che si accettano seralmente in Segreteria e durante le ore d'ufficio presso la cancelleria dell'Associazione Mutua. Martedì 13 corr. alle 20 è convocata in sede la Direzione sportiva.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi alle 16 avrà luogo uno spettacolo marionettistico per i figli dei soci, con una brillante commedia.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera si terrà in sede il solito trattenimento di danza.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, due festini di danza.

G.A.R.S. Mercoledì 14 corr. alle 20.30, avrà luogo il secondo congresso annuale dei soci.

G. E. «Stella Alpina». Oggi alle 14, tutti i volatisti si trovino al casello del tram di Opicina per recarsi in campo Cologna per la partita amichevole con il Circolo «Trieste».

S. C. «Aquila». Oggi la Sezione escursionisti organizza una passeggiata. Ritrovo alle 14.30 ai Portici di Chiozza. Martedì alle 20.30 riunione dei soci. Sono invitate anche le componenti la Sezione femminile. Ritrovo al solito posto.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17, trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17, festini di ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovedì 27. 1) Pulisca col cloroformio, o coll'etere o etere di petrolio unito alla trementina. - 2) Carnera è attualmente a New York. Sua madre è sempre a Sequals (Friuli). Carnera non è sposato e quindi non ha figli... almeno legittimi.

Strozzato. In questo campo si è lasciata piena libertà alla convenzioni private. Il fatto è previsto però dalle leggi di pubblica sicurezza. Può sporgere pertanto denunzia presso un Commissariato.

Amedeo. Forse la cosa migliore che lei possa fare è quella di continuare gli studi dove li ha iniziati e presentarsi poi (se ha raggiunto i 23 anni non le occorrono le licenze inferiori) quale privatista agli esami presso un R. Istituto tecnico, sezione ragioneria. Il diploma rilasciato da scuole private non ha nessun valore legale.

Presepio. La questione è abbastanza ardua. A rigor di legge l'obbligo dovrebbe esser prescritto: si prescrivono infatti col decorso di 5 anni tutte le azioni derivanti dal contratto di società e dalle operazioni sociali qualora si tratti di società regolari.

Simpatia. 1) Abbiamo fatto ricerche in merito, ma non siamo riusciti a precisare la data. 2) S'informi presso l'Associazione nazionale fra mutilati o invalidi di guerra, via XXX Ottobre 5-II. — *Madre disgraziata.* Probabilmente verrà pronunziata separazione personale per colpa della moglie.

Cesarino. Nel 1915, sul Podgora. Non possiamo però affermarlo con assoluta certezza. — *Contrastona.* 1) Si dovrebbe dire «non sono potuto venire», perchè i verbi servili (volere, potere, dovere, accompagnati da un infinito oggetto) hanno di solito l'ausiliare del verbo che accompagnano. 2) Ha piovuto.

Barista fiumano. Quale addetto ad un esercizio di seconda classe le spettavano: un riposo settimanale di 24 ore consecutive; dopo un anno ininterrotto di servizio: giorni 8 di ferie annuali; in caso di licenziamento almeno 7 giorni di preavviso e un'indennità di minimi 5 giorni di paga per ogni anno di servizio prestato. Il datore di lavoro non è però tenuto a corrispondere alcuna indennità nè a dare preavviso di licenziamento al prestatore di opera che si sia reso colpevole d'infedeltà, di abuso di fiducia, d'insubordinazione, di atti ledenti l'onore, la dignità o gli interessi del datore di lavoro, della sua famiglia o dei suoi rappresentanti; che fosse recidivo di ubbriachezza; che avesse simulato più volte malattie, o che si fosse reso colpevole d'infrazioni contrattuali di tale gravità da non consentirgli la prosecuzione anche provvisoria del rapporto.

Usucapione. Per acquistare mediante la prescrizione è necessario un possesso legittimo, che è caratterizzato dalla intenzione del possessore di tenere la cosa come propria, e dal suo possederla in modo continuo, non interrotto, pacifico, pubblico e non equivoco. Quindi lei potrebbe aver usucapito soltanto se si fossero verificate le suddette condizioni.

Estrazioni del Lotto

del 10 ottobre 1931

BARI	81	78	64	39	41
FIRENZE	89	22	52	3	30
MILANO	81	88	71	28	37
NAPOLI	65	37	73	47	58
PALERMO	76	79	81	3	51
ROMA	10	71	1	82	64
TORINO	82	40	19	48	71
VENEZIA	15	37	55	75	26

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 11 ottobre: Quirino, Probo, Emiliano, Placido Placida. 12 ottobre: Massimiliano, Felice, Salvino vescovo di Verona, Donnina.

NASCITE (10 ottobre 1931): Legittimi: Martincich Laura di Giovanni; Pregarz Silva di Silvestro; Pizzioli Anna di Luigi; Bonadei Anita di Giusto; Pertot Guerrino di Antonio; Righi Mafalda di Giuseppe.

DECESSI: Gotti Luciano a. 23; Tomasini ved. Cramer Anna a. 55; Ronzel in Ronzei Giovanna a. 79; Sacco Luigi a. 70; Mislei Ermanno a. 1 e mezzo; Perez Luigi a. 47; Plet ved. Tramontini Domenica a. 84; Springher Giovanni a. 88; Lapainer Maria a. 73; Ursich ved. Bacichi Anna a. 86; Moresan Aldo a. 45; Ptacek Ignazio a. 72; Gaffreda Raffaele a. 62; Gherdol Emilio a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cassano Giuseppe, fattorino e Cucut Anita, giornaliera; Capello Angelo, intagliatore e Planisig Corinna; Celigoj Antonio, bracciante e Koban Pierina; Bianchin Costante, agente di campagna e Renko Luigia, sarta; Titscher Carlo, impiegato e Fonda Libera; Berlese Bruno, barbiere e Misino Maddalena, legatrice di libri; Padovan Luigi, elettrotecnico e Destradi Lidia, modista; Cappelletti Benedetto, falegname e Paoletti Maria; Kolar Giuseppe, elettrotecnico e Hrasciak Giuseppina, impiegata; Boscovic Francesco, impiegato e Segalla Caterina; Pinasio Mario, motorista e Pocecco Erminia; Monaco Domenico, timoniere marittimo e Sillich Regina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Hervatich Giuseppe, bracciante e Cenda Carmela, casalinga; Persic Mario, elettrotecnico e Skerlavaj Giusta, casalinga; Bidoli Bruno, impiegato e Vicario Fausta, casalinga; Zerini Renato, macellaio e Maraston Elisabetta, casalinga; Iarz Romeo, macellaio e Konjec Ida, casalinga; Zulla Carlo, meccanico automobilista e Cadorini Argia, casalinga; Sancin Carlo, tornitore e Vatovec Natalia, casalinga; Kleberer Carlo, bracciante e Barsotti Anna, casalinga; Sors Antonio, vicebrigadiere vigili urbani e Usaj Ferdinanda, sarta; Voto Giuseppe, commesso postale e Bolle Paolina, domestica; Tranquillini Attilio, assistente di macchina e Piazza Enrichetta, casalinga; Taboga Mario, impiegato e Skerbiech Margherita, casalinga; Mucignat Luigi, muratore e Cesaratto Jolanda, casalinga; Rosa Eugenio, bracciante e Andreuzzi Amedea, casalinga; Rugo Virgilio, ferroviere e Pavone Jolanda, operaia; Visei Erminio, impiegato statale e Divari Maria; de Pescatore Cesar, impiegato d'albergo e Steiner Elda, casalinga; de Nardo Alberto, pilota aviatore e Coen Jolanda, impiegata; Saccomani dott. Lucio, impiegato e Milano Bruna, casalinga; Gandolfo Luigi, pescatore e Petronio Rosina, infermiera; Carra Giuseppe, impiegato e Nascimbeni Maria, casalinga; Syrliuga Bozidar, direttore S. A. «Oceania» e Pintarelli Elda, casalinga; Brecelli Giovanni Batt., comm. di banca e Bucik Maria, casalinga; Belleli Menahem Armando, elettricista meccanico e Belleli Fortunata operaia; Cavrini Ernesto, bracciante e Turliach Rosa, casalinga; Zanelli dott. Alberto, tenente R. E. e Breschi Maria, casalinga; Sluga Antonio, bracciante e Morelj Maria, cameriera; Zulian Giordano, meccanico automobilista e Apostoli Bianca, casalinga; Bullo Giordano, calderaio e Jerman Melania, casalinga; Italia Alberto, tornitore meccanico e Gasparin Norma, casalinga; Marigo Giovanni, cameriere marittimo e Italia Libera, casalinga; Nodus Gualtiero, vigile urbano e Tosi Greti Margherita, operaia; Rathmann Tito, bracciante e Iaschi Bruna, casalinga; Kettner Otto, cameriere e Obwexer Stefania, cuoca; Passanto Giuseppe, bottaio e Peschechera Irene, giornaliera; Pavizo Placido e Brandolin Carmela; Firenze Francesco, brigadiere RR. CC. e Marampon Erminia, casalinga.

Cognomi corretti in forma italiana. In questi giorni, S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti: Germech Attilio di Giuseppe in Germani; Germek Antonio di Andrea in Germani; Germek Maria n. Forza in Germani; Germek Carlo fu Giovanni in Germani; Germek Teresa n. Kodric in Germani e Codri; Germek Antonia n. Osbiz in Germani; Germek Antonio fu Matteo in Germani; Germek Antonio fu Giuseppe in Germani; Germek Antonio di Andrea in Germani; Germek Carlo fu Antonio in Germani; Germek Guido fu Antonio in Germani; Germek Antonio fu Antonio in Germani; Germek Anna di Giovanni in Germani; Germek Anna in Germani; Germek Giovanna n. Karie in Germani e Caris; Germek Andrea fu Bortolo in Germani; Germek Agostino fu Giovanni in Germani; Germek Agostino di Agostino in Germani; Germek Andrea fu Giuseppe in Germani.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.23 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETT

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA tutto fare, ottimi attestati, offresi signora sola. Cassetta 22541 A Unione Pubblicità. 22541 A

CAMERIERA capace tutto fare, con buoni attestati offresi presso piccola, distinta famiglia. Carducci 22, V. Frigata. 82177 A

CAMERIERA fine, italiano, tedesco, capace tutti i lavori offresi mattina a sera anche presso bambini. Cassetta 22553 A, Unione Pubblicità. 22553 A

CAMERIERA per la mattina offresi. Indirizzo Piccolo. 51235 A

CUOCA fine, giovane, ottimi certificati, cerca posto soltanto per casa signorile. Valdirivo 24, I, ore 8-12. 82150 A

DOMESTICA pratica tutti lavori offresi a famiglia signorile. Via S. Lazzaro 5, portineria. 22564 A

DONNA fidata, paziente, capace cucina offresi stabile oppure prestaservizi. Battisti 2, portineria. 82174 A

FRIULANA principiante, miti pretese offresi. Torricelli 8, mezz. 82144 A

PRESTASERVIZI ragazza 25-enne con buoni attestati offresi ore da combinarsi. Viale Regina Elena n. 27, portineria. 51209 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori di casa, onesta e brava offresi. Piccolomini 6. 82131 A

RAGAZZA 18-enne brava servizi, buona, onesta offresi piccola famiglia miti pretese. Broletto 35, III. 82179 A

RAGAZZA buoni attestati, robusta, offresi tutto fare. Tor S. Piero 20, portineria. 51218 A

RAGAZZA pratica, onestissima, offresi. Via Genova 4, III, Salamon. 82169 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi per cameriera anche tutto fare. Via Rossetti 40, IV p. 51193 A

RAGAZZE prestaservizi due, offronsi una pomeriggio, l'altra ore da combinarsi. Via Giulia 21, portineria. 51231 A

RAGAZZETTA principiante per lavori domestici o per bambini offresi. Tarabochia 1, I. 82160 A

RAGAZZETTA 18-enne offresi per piccola famiglia oppure sorveglianza bambini. Settefontane 75. 82163 A

VEDOVA fidata, capace offresi alcune alcune ore mattina o pomeriggio. Imbriani 10, quinto. 51212 A

17-ENNE offresi per piccola famiglia. Via Udine 49, I, Stulle. 51266 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA buoni attestati, onestissima, sappia cucinare, cercasi, piccola famiglia. Geppa 6, porta 9. 22593 B

CAMERIERA fine, con buoni attestati cercasi per Firenze. Rivolgersi via S. Caterina n. 7, I p., Finzi. 51173 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi soltanto con ottimi attestatti via Piccolomini 15, II, porta 6, oggi dalle 16-19.30. 51195 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Via Buonarroti 40. 82142 B

DONNA servizio cerco. Carducci 12, I, Gregori. 51250 B

PRESTASERVIZI con attestati, per mattina cercasi prontamente. Presentarsi 9-11 via Mercato vecchio 3, II. 11235 B

PRESTASERVIZI capace stanze cercasi. Battisti 18, IV p. 51215 B

RAGAZZA onesta e brava, per piccola famiglia, disposta recarsi Zara cercasi. Presentarsi 14-16 Viale XX Settembre 53, II, Piccinini. 51254 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11238 C

ATTIVA intelligente signorina 22-enne, occuperebbesi aiuto governo casa, lavori ufficio, eventualmente cura bambino. Cassetta 22506 C, Un. Pubblicità. 22506 C

BARBIERE giovane, disoccupato, cerca lavoro stabile. Sinkovez Francesco, Circhina (Gorizia). 22444 C

CAMERIERE lunga pratica alberghi, conoscenza lingue, offresi ristorante, eventualmente casa privata. Offerte cassetta 22524 C Unione Pubblicità. 22524 C

CHAUFFEUR meccanico, praticissimo offresi presso famiglia o ditta. Indirizzo Piccolo. 22560 C

CONIUGI con massima garanzia cercano posto presso privativa od altro. Cassetta 22520 C, Unione Pubblicità. 22520 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, italiano, francese, capace organizzatore, mezza giornata offresi. Cassetta 22550 C, Unione Pubblicità. 22550 C

COSTRUTTORE, disegnatore edile; pratico cementi armati, calcoli, preventivi, liquidazioni. Accetterebbe lavoro ad ora, oppure qualsiasi condizioni. Per lavoro duraturo disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 22430 C, Unione Pubblicità. 22430 C

DECORATO ferito, quarantenne, viaggiatore Tre Venezie, occup... tificati primo ordine. Cassetta ... nione Pubblicità.

FALEGNAME giovane cerca la... spi 18, p. 13.

GIARDINIERE ortolano agro... ta contabilità agraria, capace... do, cerca posto. Indirizzare ... dea.

GIOVANE contabile corrispon... no-tedesco offresi. Cassetta 22... Pubblicità.

INFERMIERA diplomata offre... malati o infermi, aiuto casa. Indirizzo Piccolo.

INFFERMIERA offresi massag... te. Indirizzo al Piccolo.

MARITO moglie offronsi per ... la o casa signorile, oppure ... cambio lavoro. M. d'Azeglio ...

PERSONA seria, cerca posto ... sto fiducia presso importante ... setta 22507 C, Un. Pubbl.

RADIOTECNICO praticissimo ... parazioni offresi. Via Udine ...

SIGNORINA toscana, diplom... ze, occuperebbesi istitutrice ... bini. Scrivere Guastalla, Sci... renze.

SIGNORINA barista, lunga ... bar, ottime referenze, offresi ... Piccolo.

SIGNORINA giovane, distinta ... noscenza italiano e piano, ... passeggio bambini mezza gior... ta 22531 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA buona famiglia, ... vane, parla perfettamente t... francese, cerca posto per bam... oppure offresi dama compagn... gnora anziana o giovane sign... ta 22532 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA terrebbe contab... le aziende ed assumerebbe la... ra macchina italiano, tedesco, ... Indirizzo Piccolo.

SIGNORINA viennese, bella ... istruisce piacevolmente bambi... ducendo passeggio, sua madr... ne ore mattino o pomeriggio. ... C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta offresi ... rammendare, presso una o pe... lire 80 mensili. Cassetta 22547 C... blicità.

SIGNORINA media età con ... fresi assistenza malati oppure ... sa una o due persone. Ind. ...

SIGNORINA tedesca, distinta ... buoni attestati, referenze, offr... bini. Cassetta 22503 C. Un. Pu...

Lavoro a domicil...
cent. 25 la parola. Minimo ...

A A A. RIFORMANSI eleganti... li, in giornata, lire 7; assort... da 14 in poi. Piazza Goldoni ...

A A. CAPPELLI elegantissimi ... vità, da lire 14 in poi; specia... ture. Piazza Vico 6, Bellato.

A. AL 57 Mazzini (palazzo nuo... gliate, riparansi prezzi buoni...

ABITI, mantelli signora, ele... ziona massima accuratezza, ... negozio De Rosa, Muratti 2, ... tro Excelsior.

CAMICIAIA abilissima quali... assume domicilio. Commercial...

DISEGNI su cortinaggi, bian... vestiti eseguisconsi a prezzi ... Corso Garibaldi 32, V, sinistra.

FALEGNAME assume lavori, ... da, rimoderna mobili anche ... prezzi onestissimi. Corso Gar...

MATERASSAIO offresi domicil... 12.50. Scrivere o rivolgersi Co... 14, primo.

MODISTA riforma lire 7, nuov... Settembre 25, terzo, destra.

MODISTA riforma feltri 6, vel... assume qualsiasi lavoro fino... terzo, destra.

MODISTA diplomata confezio... na, lire 7. Corso Garibaldi 7, ...

MODISTA confeziona e rimod... lire 7. Goldoni 10, primo.

PELLICCIAIA ripara, pulisce, ... cia a prezzi modici anche a d... Cavana 2, I. sinistra.

PELLICCIE, confeziona, ripa... Foscolo 15, porta 8.

PIGIAMA uomo donna eseguis... ti. Tiziano 2-IV p. 20.

RIPARAZIONI vestiti, lavori ... eseguisconsi prezzi mitiesimi. 44, II, destra.

SARTA taglia, prova vestiti, ... 10, confeziona prontamente. Co...

SARTA parigina diplomata ... mantelli, soprabiti, lire 40; ... doni 10, primo.

SARTA rimoderna confeziona ... leur e vestiti prezzi miti. Fe...

SARTA specializzata per rag... bine, assume lavori, creazio... lavorazione perfetta, a prez... Grego, presso Bolaffio, Scala B...

SARTA uomo volta, ripara ve... ti, anche per ragazzi. S. Fran...

SARTA riduce, confeziona ... elegantissimi vestiti, tailleurs, ... gnora, bambini, prezzi miti. ... porta 11.

SARTA confeziona cappotti, ... 40, tailleurs 50. Gatteri 44, p. ...

SARTO confeziona massima ... eleganza, eventualmente rivol... buoni. Pondares 3, Lucano.

TAGLIO moderno, elegante, la... nissima, vestiti semplici, mod... eseguisce Lavoratorio Astra. ... tembre 22

TAGLIO prova confezione ves... prezzi mitissimi. Sartoria, via ...

TAPPEZZIERE materassaio ... domicilio. Rivolgersi Venti' ... portineria.

TAPPEZZIERE via Giulia ... qualsiasi lavoro, anche a dom... modicissimi.

Posti disponibili — Offerte
cent. 30 la parola. Minimo ...

APPRENDISTA installatore ... cercasi. Viale Venti Settembre ...

APPRENDISTI fabbri cercansi ... neo 5.

CONIUGI per portinai cercan... Piccolo.

GARZONA quindicenne sappia ... vena cercasi per calzature. ... Garibaldi 25.

GARZONA sarta donna, cercas... paganti e principianti. Coron...

GARZONA sarta uomo, che sa... re, cerco. Valdirivo 23, p. 7.

INSTALLATORE, bandaio, ap... lonteroso, cercansi. Roiano, M...

LAVORANTE sarta uomo co... garzona cercansi. Mazzini 12, ...

LAVORANTE sarta praticissim... casi. Corso V. E. III, 11. Pred...

MEDICO dentista o chirurgo ... toiatra cercasi per pomerigg... 22510 D. Un. Pubbl.

MEZZA lavorante finita e pri... ca sarta donna. Piazza Leona... porta 10.

MEZZA lavorante copertaia ... rizzo Piccolo.

MEZZO lavorante, apprendista ... cercansi. S. Giusto 16, Bonifac...

MUGNAIO capace macine cer... gersi Calvola 6, Bosser, dalle ...

PRATICANTE intelligente ... Trasporti. Offerte Cassetta 225... Pubblicità.

RAGAZZO 14-16 anni per ne... andare in bicicletta cercasi. ... Ghirlandaio 19, Simonetti, dal...

RAGAZZO principiante panet... Indirizzo al Piccolo.

RAGAZZO per panetteria cer... Belvedere 2.

RAGIONIERE, ottimo corrisp... liano, celere dattilografo, cer... ditta. Esigesi dettagliato «Cu... tae»; indicare referenze e pre... ta 22529 D Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, ... no, cento mensili, cercasi. ... nedì. Cavour 17, portinaia. Ex...

VENDITRICE provetta (forza ... importante negozio calzature, ... ferte dettagliate, referenze e ... setta 22549 D Unione Pubblic...

Camere mobiliate e pensio...
Richieste
cent. 35 la parola. Minimo ...

CAMERA 2 letti, spaziosa, ... cercasi da distinti fratelli. Offe... te Cassetta 22468 E. Unione ...

MOBILIATA elegante, ingresso ... dipendente, centro, cerca su... impiegato. Cassetta 22535 E, Un... cità.

PIED-A-TERRE elegante, indip... che se non centro, cerca dist... 22437 E Unione Pubblicità.

I collettivi continuano in...

…parte degli avvisi collettivi si …in VIII pagina.

…A spaziosa, vuota, comunicante stan…o bagno, cerca distinto. Offerte con Cassetta 22516 E. Un. Pubbl. 22516 E

…ETTA mobiliata, cercasi presso an… persona sola. Scrivere con prezzo: …a 22584 E Unione Pubblicità. 22584 E

…e mobiliate e pensioni private Offerte

…nt. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

… CENTRALISSIMA ingresso indipen… comfort, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 82205 F

…A. MOBILIATA, centralissima, indi…te, affittasi prontamente anche per… Gelsi 12, primo, porta 6. 00039 F

… MOBILIATA, ingresso libero affitta…so V. E. 45, secondo. 82155 F

… STANZA mobiliata, soleggiata, af… Ruggero Manna 11, terzo. 51197 F

… STANZA bellissima, mobiliata, af… Gelsi 3, I. 82197 F

…AMERINO, eventualmente vitto af… D'Azeglio 5, porta 11. 82202 F

…OBILIATA affittasi una, due persone per giorni. Corso Garibaldi 13, por… 82183 F

…OBILIATA con bagno affittasi. Batti… terzo, sinistra. 51237 F

…MOBILIATA, ottimo vitto, affittasi. …aribaldi 39, terzo. 82221 F

…STANZA mobiliata, ingresso libero, … Boccaccio N. 14. 82209 F

…TANZE mobiliate affittansi pronta… Toti 1 p. 12. 51160 F

…MERA elegante, eventualmente vitto … distinto. Gatteri 29, porta 2. 51243 F

…MERA vuota con comodo affittasi. …rriera 31, IV. 51231 F

…ERA elegante, bagno, telefono, com…olendo salotto, vitto, affittasi. Bat… terzo. 51221 F

…MERA mobiliata ariosa affittasi si…distinto. Via Udine 10 p. 15. 82100 F

…MERETTA bene mobiliata, luce, af… Slataper 6, I, sinistra. 82167 F

…EGANTE, centro, quasi libero, affit…istintissimo, eventualmente vitto. …III. 82117 F

…TO affittasi a distinta signorina o … Via Giuliani 11, I, Furlani. 81565 F

…TRIMONIALE comodo cucina, affi…ontamente. Galilei 1, p. 4. 22570 F

…BILIATA affittasi persona distinta, … vitto. Molingrande 34, mezzanino. 51171 F

…BILIATA, centro, soleggiata, stufa, … anche per giorni. Valdirivo 16, se… 00984 F

…NZA mobiliata, luce, affittasi. Via …ntane 32, I, destra. 11240 F

…NZETTA mobiliata, luce, affittasi a … Torrebianca 21, porta 11. 51091 F

…A vuota, comodo cucina, affittasi. S. … 17, secondo. Ferri. 51196 F

…A bene mobiliata, vista giardino, af… Molingrande 20, secondo, destra. 51203 F

…A vuota o mobiliata, comodo cu… due amici. Cecilia 4, V. 52203 F

…A vuota affittasi. Maiolica 4, primo. 51205 F

…A vuota, comodo cucina, luce, affit…ettich. Udine 49, I. 51225 F

…A matrimoniale affittasi. Via Man… 2 I piano. 82147 F

…A vuota, eventualmente comodo cu…resso signora sola subaffittasi. Pec…vecchie 4, porta 7. 82162 F

…A vuota, eventualmente uso ufficio, …o affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 51249 F

…A ingresso scale affittasi persona …olendo pensione. Cadorna 5, Bianchi. 82110 F

…A mobiliata affittasi. Corso Gari…5-II p. 7. 82097 F

…A vuota, luce, preferiti coniugi, af… Colonna 23. 51145 F

…A bella, soleggiata con vitto fino, …rezzo affittasi a signore serio, fami…tinta. Imbriani 8, porta 12. 82166 F

…A bene mobiliata affittasi. Via S. … 5, IV, scala sinistra. 82143 F

…A mobiliata affittasi. Solitario 13, …iano, porta 13. 67263 F

…A vuota, ingresso libero affittasi, … o signore. Riborgo 35, secondo. 51265 F

…A vuota affittasi comodo cucina. …r 3, terzo, Canton. 82193 F

…A con comodo cucina affittasi. Ri… via Bosco 28, magazzino nova. 51266 F

…A, cameretta, cucina semplicemen…liate affittansi. Visitare dopo ore 10. …rizio 2, IV, sinistra. 51153 F

CAMERA a signore solo affittasi. Via Carpison N. 9, secondo. 82193 F

CAMERA e camerino vuoti affittansi. Madonna del mare N. 15, secondo piano. 11223 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Piazza Cavana 4, secondo. 11231 F

CAMERA matrimoniale, due amici, affittasi Corso Vittorio Emanuele 39, interno, secondo. 82161 F

CAMERETTA comodo cucina affittasi. Gretta Serbatoio 16. 82121 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, pulizia, prezzo mite. Tiziano 2, secondo piano. 82211 F

CAMERETTA mobiliata, volendo costo affittasi. Via Madonnina 11, I piano. 82206 F

CAMERINO mobiliato affittasi a persona sola. Via Vento 9, primo. 51216 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 51223 F

CAMERINO mobiliato a signore dabbene affittasi. Pietà 29, porta 8. 51288 F

CAMERINO mobiliato affittasi prezzo mite. Tesa 47 V piano, sinistra. 82224 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via S. Marco 33, pianoterra. 82233 F

CAMERINO con letto affittasi a donna. Ferriera 37, IV, destra. 51280 F

COMPAGNA stanza, esclusa cucina, cercasi, lire 50. Sorgente 6, IV. 51207 F

COMPAGNO stanza, volendo darebbesi vitto, cercasi. Sapone 1, secondo, porta 8. 51236 F

MATRIMONIALE affittasi, persona sola. XX Settembre 57, porta 12. 51183 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi prontamente. San Nicolò 13, porta 8. 51174 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi distinti presso persona sola. Via Stuparich 14, primo. 51247 F

MATRIMONIALE elegante, affittasi senza cucina. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 51217 F

MATRIMONIALE, volendo vitto, ingresso scale, affittasi due amici. Udine 20, porta 16. 82171 F

MATRIMONIALE, cucina, mobiliata, ingresso scale, affitto. Livaditi 4, angolo Pietà. 82194 F

MATRIMONIALE cucina affittasi a coniugi distinti in villino. T. Grossi 12. 51156 F

MOBILIATA affittasi due signori eventualmente uno, unici subinquilini. Foscolo 31-III porta 12. 51163 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite presso piccolissima famiglia. Canova 11 p. 6. 82111 F

MOBILIATA bellissima elegante affitta persona sola a distinto. Venti Settembre 87-I destra. 82126 F

MOBILIATA due persone volendo vitto affittasi. D'Azeglio 22 p. 17. 51193 F

MOBILIATA piccola, pulita, affittasi. Sette fontane 2, porta 10 (Piazza Garibaldi). 22597 F

MOBILIATA presso persona sola, prezzo mite, affittasi. Stuparich 15, III. 51184 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi 85 mensili. Rivolgersi Istituto 32, V, sinistra. 51250 F

MOBILIATA bella, uno due distinti, volendo vitto. Commerciale 13, II. 82151 F

MOBILIATA 1 o 2 letti, ingresso scale, affittasi. Ferriera 17, porta 17. 82146 F

MOBILIATA bella, cure familiari, vitto, affittasi. D. Bramante 4, porta 9. 82140 F

MOBILIATA chiara, ariosa, prezzo modico, affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 11241 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Fabbri 8, III, porta 14. 11226 F

STANZA grande, vitto, trattamento familiare, presso coniugi a due studenti affittasi. Offerte Cassetta 22542 F, Unione Pubblicità. 22542 F

STANZA vuota, affitta persona distinta, non mestierante. Maiolica 16, terzo, destra. 51222 F

STANZA soleggiata, splendida vista al mare, affittasi volendo pure vitto e cura vestiario. Via Commerciale 29, porta 14. 51182 F

STANZA, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Ruggero Manna 11, porta 13. 51187 F

STANZA vuota, con luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51181 F

STANZA mobiliata bellissima, con stufa, prezzo trattabile. Boccaccio 9, III, destra. 51291 F

STANZA con due letti oppure vuota, affittasi. Torrebianca 22, porta 10. 82139 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Felice Venezian 28, I piano. 11226F

STANZA mobiliata affittasi distinto presso famiglia, lire 80. Traversale Bosco 4-I p. 4. (Piazza Garibaldi). 51147 F

STANZA quieta, ariosa, vista mare, cure familiari, affittasi distinta persona presso persona sola. Cereria 12, IV. 11223 F

STANZA mobiliata 65 mensili affittasi persona sola. Filippo Corridoni 5-I. 82103 F



STANZA semplice affittasi persona onesta volendo vitto. Valdirivo 34-III. 51160 F

STANZA bellissima, indipendente, affittasi uno-due signori. Tarabochia 5, porta 20. 22575 F

STANZA vuota, bella, con stufa, unico subinquilino, affittasi presso piccola famiglia. Ind. Piccolo. 82124 F

STANZE due vuote ingresso libero affittansi. Ginnastica 1-II p. 7. 82123 F

STANZA vuota affittasi signora attempata. Via Massimo d'Azeglio 22-II. 51093 F

STANZE (due) vuote, comodo cucina, affittansi. S. Nicolò 31, IV. 51177 F

STANZE vuote, mobiliate, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 45, III. 22580 F

STANZE (due, tre) spaziose, vicino Posta Centrale, affittansi ufficio, abitazione. Galatti 16, I. 82228 F

STANZE (due) vuote, ariose, affittansi. Visitare domenica, lunedì pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 82220 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Canova 9, porta 21. 82095 F

STANZETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Indirizzo: Battisti 26, Elich. 51167 F

STANZETTA bella soleggiata affittasi a persona dabbene. Via Cattedrale 14 pt. 82113 F

STANZETTA mobiliata, bella, quieta, affitta persona sola. Media 4, porta 17. 22074 F

STANZETTA centro, affittasi presso distintissima, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 22593 F

STANZETTA mobiliata, davanti, luce, affittasi. Via Crociferi 1, porta 3. 82132 F

STANZETTA bella, chiara, affittasi prontamente prezzo modico. Eremo 4, II. 82208 F

STANZETTA mobiliata, affittasi presso coniugi. Tiziano 2, V, porta 26. 82204 F

STANZETTA soleggiata, affittasi onesto operaio. Ferriera 16, I, porta 11. 51292 F

STANZETTA mobiliata, pulita, ariosa, presso piccola famiglia. Via S. Francesco 36, II. 51277 F

VITTO famigliare darebbesi a distinti. Indirizzo Piccolo. 82127 F

VITTO familiare ottimo, 300 mensili compreso dormire, darebbesi. Gatteri 18, IV. 51292 F

Istruzioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

AAA. BALLARE elegante imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 51160 G

A A. CAVOUR! Collegio Conte di Cavour, via S. Michele 14. Corsi regolari (Ginnasio Istituto tecnico). Corsi abbreviati per tutti i tipi della Scuola media: ricupero anni perduti. Elementari interne. Doposcuola. 22147 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici, 15 lire mensili. Corso Vittorio Emanuele 21, III. 22033 G

AA. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 82101 G

A. ALUNNI respinti non ammessi scuole medie prepara giovane professore garantendo successo. XX Settembre 12, IV. 51239 G

A. TAGLIO moderno abiti signora. Metodo semplice, breve: teoria, pratica sartoriale, confezione finissima modelli. Scuola XX Settembre 22. 22561 G

ANNO XIII. Autorizzata Scuola media inferiore, superiore. Piazza Unità 6. 51019 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, teoria moderna. L'allieva impara tagliare, confezionare qualsiasi modello. Pollak, via Trento 2, II. 22590 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito per signora, inizia corsi diurni, serali, con proprio sistema, teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva durante il corso assiste alla tagliatura, confezione di abiti, tailleurs, mantelli. Chiedere programma. Prof. Trobia, S. Lazzaro 20. 22526 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito impartisce lezioni metodo praticissimo. Informazioni giornalmente. Gatteri 23, II. 82212 G

CANTO da camera, opera, impostazione perfetta. Santandrea 36 (Campi Elisi). 82199G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 82096 G

DIPLOMATA pratica insegnamento, dà lezioni singole, riunite, piano teoria. Foscolo N. 37, porta 15. 37421 G

DIPLOMATA lingua, letteratura francese, inglese, italiana. Onorario modico. Piazza della Borsa 13, porta 7. 51175 G

DIPLOMATA Vienna riprese lezioni singole, riunite. Bambini non sotto 7 anni. Indirizzo Piccolo. 82207 G

FRANCESE lezioni, conversazione impartisce signorina. Via Udine 13, porta 12. 82182G

GIOVANE colto scambierebbe conversazione italiana con francese o tedesca madrelingua. Cassetta 21101 G. Un. Pubblicità.

LEZIONI violino, darebbe diplomata, pratica. Offerte cassetta 22544 G Unione Pubblicità. 22544 G

MAGISTRALI e tecniche: corso speciale regolare per scolari esclusi prima e seconda classe. Corsi accelerati ricupero anni perduti, preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi N. 17, II. 22577 G

MAESTRA serbo-croata darebbe lezioni private. Miti pretese. Ind. Piccolo. 82107 G

PARIGINA dà lezioni e conversazione francese. Crispi 11-III. 51151 G

PIANOFORTE, metodo moderno, accelerato, insegnante capacissima. Prezzo mite. Galatti 16, I, destra. 82232 G

PROFESSORESSA (diplomata Tartini) insegna pianoforte e materie annesse. Lezioni bisettimanali 45 mensili. Madonna Mare 12, primo. 11227 G

PROFESSORE governativo pazientemente impartisce lezioni private latino, greco, italiano anche domicilio. Scrivere cassetta 22533 G Unione Pubblicità. 22533 G

SCUOLA di taglio e cucito, accettansi paganti. Goldoni 10, I. 22539 G

SCUOLA (musicale) lire due compreso prestito istrumenti. Traversale Bosco 6. 11235G

STENOGRAFIA Gabelsberger-Noè impartisce lezioni diplomata. Via Udine 18, porta 12. 82183 G

SIGNORINA tedesca istruisce madrelingua, impiegherebbesi mattine, doposcuola presso bambini. Cassetta 22530 G Unione Pubblicità. 22530 G

VIOLINI usati, compero. Piccolomini 15, I, sinistra; dalle 9 alle 14. 11236 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con 3 ametiste, smarrito 27 settembre. Mancia equivalente valore. Battisti 12, I, sinistra. 51246 H

CANARINO bastardo con ciuffetto fuggito via Scorcola 4-I destra. Generosa mancia a chi lo riportasse. 82420 H

SPILLA brillante forma trifoglio, smarrita sabato, linee tranviarie 4, 5, 9, 10, oppure percorso stradale XXX Ottobre, Media, Corso. Generosa mancia portandola domicilio proprietario. Indirizzo Piccolo. 22591 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. QUARTIERE tre stanze camerino, cucina, comfort, Barcola Bovedo, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 82103 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta bagno, cucina, casa signorile, centralissimo, elegantemente mobiliato, affittasi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51285 I

A. STANZA focolaio, mobiliata, indipendente, affittasi. Androna Fortunato 2 (Gretta). 82136 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, appigionansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51259 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 51053 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, 3 stanze, cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna 70. 99454 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23071 I

APPARTAMENTI 2, composti di 6 o 7 stanze, bagno, stanze da servitù ed accessori: paraggi Stazione Centrale, affittansi per 1.o febbraio 1932 oppure fine ottobre 1931. Indirizzo Piccolo. 51290 I

APPARTAMENTINO completamente mobiliato, comfort, affittasi per sposi. Ginnastica 3 (spaccio vini). 51193 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, mobiliato, subaffittasi 140 mensili. Zonta N. 2, (agenzia). 22553 I

APPARTAMENTO affittasi, signorilmente mobiliato, quattro stanze, visitabile Trenovia 2, ammezzato. 51139 I

APPARTAMENTO via Mazzini 12 4 stanze e accessori affittasi. 82112 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, scambio con cameretta in più, in centro. Rossetti 83, porta 7. 51189 I

APPARTAMENTO signorile, adattabile anche ufficio, rimesso a nuovo, comfort, bagno, termosifone, affittasi prontamente, via Mazzini 4, piano III. Rivolgersi Banco Sicilia, Amministrazione stabili. 82153 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Ghega 3, piano IV. Rivolgersi Banco Sicilia, Amministrazione stabili. 82152 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, camerini, affittasi 4400. Torrebianca 21, portinaia. 82165 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51242 I

APPARTAMENTO villa, S. Giovanni, 4 stanze, camerino, cucina, giardino, appigionasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51261 I

APPARTAMENTO viale XX Settembre 68, 5 stanze, locali accessori, appigionasi prontamente. 51260 I

APPARTAMENTO composto 1 sala, 4 stanze camerino, adattato studio e abitazione professionista, paraggi Palazzo Giustizia affittasi. Indirizzo Piccolo. 51289 I

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, piccolo, affittasi 1 piano, presso Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 51255 I

CAMERA cucina affittasi. Guardiella Farneto 1247. 82099 I

CASETTA colonica, campagna, in città, affittasi. Ind. Piccolo. 82023 I

CASETTA soleggiata due camere cucina giardino affittasi prontamente Barcola Bovedo. Ind. Piccolo. 51170 I

DITTA con ufficio, spazioso, posizione centrica, cerca altra ditta disposta assumere metà ambiente, telefono ecc. Offerte Cassetta 22539 I Unione Pubblicità. 22539 I

MAGAZZINI grandezze medie, paraggi Corso Cavour, via Milano, prossimità mercato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82229 I

MAGAZZINO ufficio, affittasi. Via Cecilia de Rittmeyer 6. 81963 I

MAGAZZINO con ufficio e tre grandi vetrine, vicinissimo Stazione Centrale, affittasi tutto o in parte. Informazioni: telefono 9870. 51172 I

MAGAZZINO affittasi. Via Ghiaccera N. 3. Informazioni telefono 7973. 51270 I

QUARTIERE viale Regina Elena, cinque stanze e accessori, affittasi prontamente. Giotto 11, pt. 51094 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, accessori, affittasi in giornata. Ruggero Manna 18, portineria. 50700 I

QUARTIERE 5 camere, 2 camerette, via Cellini 2, quarto, sinistra, affitto circa 7000, scambierebbesi con 4 camere, accessori, circa 5000. 50903 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, affittasi subito. Via Pauliana 6, portiere. 51185 I

QUARTIERE parte indipendente, 2 camere, cucina, campagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82138 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi, Barcola, Pecchiari, Valdirivo 40. 82175 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51158 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere, stanzino o cucina, affittasi causa partenza. Battig, Via Piccardi 24 A, III. 51144 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto, acqua gas luce, affittasi prontamente. Via Rossetti 83, IV, porta 19. 82163 I

QUARTIERI due camere, cucina, affittansi. Via Udine 75. 82231 I

QUARTIERINI, giardino, affitto 80, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 82172 I

STANZE due, tre vuote, ingresso libero, affittansi per ufficio. Corso V. E. 39, II p. 82143 I

STANZE 2, cucina, Scala Santa, affittansi. Rivolgersi: Moisè Luzzatto 2 (panificio). 51258 I

STANZE due, ingresso libero, affittansi ad uso ufficio o letto, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 82196 I

STANZE 2, adatte uso ufficio, ingresso libero, paraggi Posta Centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82230 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A A. PICCOLISSIMA distinta famiglia ufficiale lloydiano, cerca appartamento due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 99459 L

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina, eventualmente 2 camere possibilmente centro, cercano sposi. Offerte Cassetta 22537 L Unione Pubblicità. 22537 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, 2 camerini, accessori, soleggiato, posizione centrica, cercasi oppure scambiasi con più piccolo centralissimo. Cassetta 22509 L. Unione Pubblicità. 22509 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, cercasi. Cassetta 22513 L. Unione Pubblicità. 22513 L

CAMERE due, sala pranzo, stanzino, cucina, mobiliate con lusso, cercansi pressi viale Rossetti. Indirizzare Cassetta 22514 L Unione Pubblicità. 22514 L

MATRIMONIALE comodo cucina, oppure quartierino mobiliato, cercasi. Offerte Industria Seta. Corso Vittorio Emanuele 10. 51201 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, accessori, novembre o dicembre, cercasi. Cassetta 22517 L. Unione Pubblicità. 22517 L

QUARTIERINO cercasi una due stanze, cucina, tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 82141 L

STANZE 3 cercansi per studio avvocatile, posizione centrica. Ingresso libero. Offerte Cassetta 22540 L Unione Pubblicità. 22540 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ARREDAMENTO negozio, vendesi. «La Blocchistica», Largo Santorio 3. 22072 M

A A. CAPPOTTO uomo, vestito ragazzo, calzoni lunghi, mantello signora, usati, vendonsi occasione. Corso V. E. 12, portineria (pomeriggio). 81134 M

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22. 20282 M

ABITI due, uno smoking, statura media, vendonsi occasione. Hermet 1, III destra. 51251 M

BAGNO completo vendesi causa partenza. Viale Regina Elena 43, porta 12. 82106 M

BANCO falegname, vendo. Via San Giusto N. 30. 51210 M

BARILI rovere, diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 51213 M

BETTONATRICI noria, serramenti, chioschi, verricelli, vetri rettinati, vendonsi. Campo Belvedere 4. 51255 M

BOCCE legno santo, vendonsi. Via Timeus N. 7. Cebu. 82128 M

BOTTE primo viaggio, prezzo buono, vendesi. Gelsi 12. 22567 M

CAGNETTO maltese, vendesi. Industria 22, porta 15. 82167 M

CAPPOTTO inverno, collo pelo, signore anziano, buono stato, vendesi lire 160. Indirizzo al Piccolo. 51282 M

CAPPOTTO marinaia bambino, tovaglia tavola, triciclo, vendo. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37, dalle 10-15. 11224 M

CAPPOTTO nero, fino, per uomo, vendesi. Via Donota 7, porta 7. 51160 M

CARRETTINA vendesi occasione. Via N. Macchiavelli N. 20. Portinaia. 51237 M

CARROZZELLA Brennabor ottimo stato, vendesi. Ercolani, Guido Zanetti N. 1, I. 11235 M

CARROZZELLA lussuosa, viennese, per ammalati, servibile sdraio, vendesi. S. Lazzaro N. 1. Portinaio. 51234 M

CARROZZELLA seminuova, vendesi lire 60. Corso V. E. 2. Farchi. 82173 M

CARROZZELLA bambini, cunetta vimini, vendo vera occasione. Giulia 27, III. 82114 M

GRAMMOFONO splendida voce, 120; altro tromba, dischi, vendo vera occasione. Bosco 9, mezzanino. 51190 M

GRAMMOFONO valigia Electro, con dischi 140, accumulatore, altoparlante, vendesi occasione. Commerciale 7. 22557 M

GRAMMOFONO Voce Padrone, con 20 dischi lire 160, altro con dischi 110, vendonsi. Via Pozzo bianco 3, terzo. 11229 M

GRAMMOFONO valigia lire 130, dischi a lire 4, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 22526 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, nuovissimo, vendesi prezzo mitissimo. Fornace 3, porta 22. 82130 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, con dischi, vendo causa partenza. Crispi 11, III. 51152 M

LAMPADARIO artistico ferro battuto, vendesi. Carlo Combi 1. 82041 M

MACCHINA Singer uomo, seminuova, occasione, vendesi. Via Ferriera 7, portinaio. 11237 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, seminuova, vendesi. Canova 20, I, Mighetti. 82129 M

MACCHINA scrivere Underwood portatile, 650; altra scrittura visibile 250, vendonsi. Castoldi, Pondares 4. 51240 M

MACCHINA cucire per famiglia, garantita, vendesi occasione. Imbriani 4, portiere. 22568 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasionissima. Istituto 12, IV, Veleninich. 22569 M

MACCHINA scrivere, quasi nuova, occasione vendesi. Suich, Rismondo 1, IV. 82149 M

MACCHINA Singer, grammofono, cinque dischi, 300 vendo. Crosada 9, III. 82119 M

MANTELLO nero signora, stoffa con pelo, elegantissimo, vendesi. Foscolo 15, I, sin. 82225 M

MANTELLI 2, autunnali, vendonsi occasione, Via Valdirivo 22, p. IV. 51257 M

MANTELLO stoffa astracan nuovo, vendesi prezzo da convenirsi. Via Palladio 6, IV. 51161 M

MANTELLO, pelliccia, guarnizione visonet volpe, vendesi. Mazzini 9, IV, sin. 22583 M

OGGETTI giapponesi, occasione, vendonsi. Visitare dopo 10. Via Roma 17, IV, porta 24. 82156 M

PELLI guarnizioni, vendonsi straoccasione. Tor S. Piero 4, porta 17. 82210 M

Dopo lungo soffrire, circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense

ANGELO prof. NANI

libraio-editore

I desolati figli **LUCIA in ALACEVICH, UMBERTO, EMANUELE**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno partecipazione a quanti lo conobbero.

Zara, 10 ottobre 1931.

Nel raggiungimento del Suo sogno di madre, si spense ieri in Ancona

Ines Passalacqua in Pietroni

Accasciate dal dolore le famiglie **PASSALACQUA, PIETRONI, ZANINO e BORRI** ne dànno la triste partecipazione a quanti la ebbero cara.

Trieste-Ancona, 10 ottobre 1931.

La **DIREZIONE DEL CONSERVATORIO «G. VERDI»** compie il mesto dovere di partecipare il decesso del valente insegnante ed amato collega

prof. AMEDEO BEDINI

PELLICCIA grigia, da confezionare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51229 M

PORTE finestre, buonissimo stato, occasione, vendonsi. Rivolgersi Orlandini 15, porta 1. 51224 M

RADIO americano, a mobile, primaria marca, 7 valvole, 3 schermate, vendesi. Via Porta 10, primo. Villa Corado. 82133 M

RADIO alimentatore, altoparlante, accumulatore, accessori, vendonsi parti. D'Annunzio 2, portineria. 82191 M

RADIO 8 valvole, senza antenna, accumulatore, esclude locale, vendesi. Visibile 17-20. Tor S. Lorenzo 8, porta 8. 82158 M

RADIO grammofono Crosley, nuovo, vendo. Viale Sonnino 24, porta 12. 51168 M

SCALDABAGNO automatico, nichelato, bidet, lavabo, vasca smaltata, ghisa, vendo. Paduina 19. 82215 M

SERVIZIO toilette (tartaruga); pellicce da farsi, vendonsi. Rivo 7. Cobalti, dalle 16-23. 82137 M

SMOKING e bonjuor con calzoni, vendo. Via Boccaccio 7, IV. 51153 M

SOPRABITO donna, pesante; vestiti eleganti sera, uno velluto, statura media, snella, vendonsi. Rivolgersi portiere Galatti 24. 51269 M

SPECCHIO dorato, lampadario, portafiori, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 15, I. 82216 M

STUFA ferro Phoebus vendesi. Via Imbriani 2, porta 5. 51179 M

TAPPEZZERIA due finestre, velluto verde vendesi occasione. Corso V. E. 12, portineria (pomeriggio). 81134 M

VESTITI uomo, smoking, divise ufficiali, vendonsi. Bellosguardo 6. 11230 M

VESTITO nero, uomo statura forte, smoking completo, soprabito fino, occasione, vendonsi. Vidali 2, I, destra. 22594 M

VIOLINO vera occasione vendesi. Via Ginnastica 15, primo. 51277 M

VOLPE azzurra, guarnizione Astracan, lussuoso mantello. Mazzini 49, II, parrucchiera. 22565 M

VOLPE croisé 150, vendo. Via Donizetti 5, portiere. 99461 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI antichi, moderni, d'ogni lingua, romanzi, storia, arte, Enciclopedie, intere biblioteche compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 99462 N

BINARIO Decauville, scartamento 60 cm., con scambi e vagonetti ribaltabili, acquisterebbesi d'occasione. Offerte entro lunedì al telef. n. 88-62. 51279 N

COMPRESSORE per due martelli motore a nafta, nonchè frantoio, produzione 6-8 mc all'ora, pure motore a nafta, acquisterebbersi d'occasione. Offerte entro lunedì al N. telef. 88-62. 51278 N

LIBRI usati d'ogni qualità e quantità, compero pagando bene. Scrivere: Gabrielli, Beccherie 47. 99463 N

LIBRI usati, in genere, compero. Scrivere via Mazzini 32, portiere. 51262 N

RADIO Kent cerco occasione, modello 82-64. Croci, drogheria, Tarabochia 1. 82105 N

STUFA piccola carbone, buone condizioni, cercasi. Scrivere Cassetta 22551 N Unione Pubblicità. 22551 N

STUFE maiolica riscaldanti 150 cubi, usate, compero occasione. Cassetta 22432 N Unione Pubblicità. 22432 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 82097 NN

A. MOBILI prezzi riconosciuti più bassi: qualità garantita, facilitazioni. Türk, Battisti 12. Visitate, persuadetevi. 1000 NN

A PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 51274 NN

ARMADIO, scrivania, letto, quadri, lampade, vasca bagno, vendonsi. Boccardi 5, III. 11232 NN

ARMADIO (rovere) due porte, quasi nuovo, vendesi. Solitario 3, p. 14. 00459 NN

ARMADIO 3 porte acquistasi. 20 Settembre 68, IV. 51155 NN

ARMADIO antico (secretaire) toilette, tavolino, vendonsi. XX Settembre 68-IV, porta 10. 51154 NN

ATTENZIONE: Matrimoniali, cucine, camere pranzo, attaccapanni a prezzi bassissimi. Facilitazioni. Ginnastica 21. 50831 NN

CAMERA pranzo viennese, 1000; matrimoniale moderna, suste 1000, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 22578 NN

CAMERA da pranzo nuova vendesi occasionissima, esclusi rivenditori. Bernini 6, I piano, porta 6. 82219 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa mogano piena, modernissima; altra 1000 vendonsi. Garibaldi 29, I. 11272 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, cucina, acquisterebbesi d'occasione. Strizzolo, Rivo N. 42. 11234 NN

CANAPE' pelle, lampada elettrica scrittoio ottimo stato, vendonsi. San Nicolò 30, porta 6. 82186 NN

CUCINE scelta enorme, prezzi occasione, vendonsi. Steiner, Geppa 15. 07349 NN

CREDENZA con marmo e cristalli cercasi. Indirizzo Piccolo. 99444 NN

FABBRICA specializzata in camere matrimoniali, merce perfetta, prezzi mai visti. Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti). 82223 NN

LETTO bianco con rete metallica vendesi occasione. Fortunio 1, I, destra. 51192 NN

MATRIMONIALE mogano, lussuosa, vendesi occasione. Ginnastica 42, II, p. 8. 22563 NN

MOBILI vendonsi causa partenza. Arcat… 7, porta 16. 22576 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via della Tesa I, porta 3. 51226 NN

MOBILI, tappezzerie propria produzio… prezzi concorrenza, acquistate soltan… Fonderia 10, Fabbri. 82190 N…

MOBILI matrimoniale, cucina, entran… ottimo stato, vendonsi. Via Trento 12, sinistra. 51228 N…

MOTORE nafta, usato, due-tre cavalli, acquisto. Cassetta 22519 N Unione Pubblic…

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, mater… 50. Si assume qualsiasi lavoro in gen… Riparazioni suste lire 30, materassi lire… Bosco 22, tappezziere. 11239 N…

PIANINI, pianoforti, vendo prezzi im…tibili; accordature lire 15, trasporti 30. …vero, via Cologna 14, I, tel. 48-92. 22556 N…

PIANINO nuovissimo straordinaria bo… vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo … 51159 N…

PIANINO germanico originale, perfetto, …desi mite prezzo. Commerciale 13, secon… 22559 N…

PIANOFORTI Steinway, Foerster, H…mann; pianoforti d'occasione. Noleggi, …cordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S… Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 51157 N…

SALOTTO e stanza pranzo vendonsi occasionissima. Falegname, Torrebianca 41. 82154 NN

STANZA pranzo, bellissima, vendesi. Rivolgersi portiere, via Commerciale N. 29. 22562 NN

STANZA pranzo mogano finissima vendesi. Via Borsa 3, mezz., sinistra. 51224 NN

STANZA pranzo lavorata, con marmi, vendesi. Crispi 56, II, destra. 51220 NN

STANZA pranzo massiccia lusso, orologio pendolo grande, pianino finissimo marca Foerster, occasione rara vendonsi in giornata prezzi stralcio, rivolgersi banco caffè Dante. 82037 NN

STUDIO Rinascimento, riccamente scolpito vendesi occasione prezzo conveniente. Ferriera 29, IV, p. 29. 82102 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. ORO, argento, dentieri, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

ORO, argento, monete, brillanti, compero migliori prezzi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 81850 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI ovunque cerco vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22217 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSISTENZA continua, assortimento, accessori, ricambi completo, primarie marche; il motociclista troverà sempre presso Cremascoli, S. Lazzaro 17. 82227 Q

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vetture conto vendita posteggio gratuito. Garage Roma, tel. 60-20. 51165 Q

BERLINA 514, sei ruote, perfettissima, motosiluro, vendonsi. Garage, Madonna del Mare, 5. 11233 Q

BICICLETTA nuova, telaio speciale, vendo. Bartolomeo D'Alviano 32, Reggete, Ponziana. 82136 Q

BICICLETTA nuova speciale «Salvator» vendesi. Alfieri 17, porta 14. 82213 Q

BICICLETTA Svizzera occasione vendesi. Via Segantini 3-II. 51271 Q

BICICLETTE uomo, donna, accessori, prezzi fortemente ribassati. Mancusi, Slataper n. 24. 51263 Q

BICICLETTE nuove 190, usate da 100, coperture 7.20, camere 3.20, vendonsi condizioni rateali. Marcon, Pietà 15. 22278 Q

CAMIONCINO 10-15 quintali ottimo stato cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22546 Q Unione Pubblicità. 22546 Q

CICLISTI, strabilianti ribassi concorrenza assoluta. Biciclette viaggio garantite 190, coperture 6.00, camere 2.70. Mürer, via Timeus 12. 82164 Q

FIAT 509 torpedo 4 porte, ultima serie, vendesi 7500. Autorimessa Trieste. 99460 Q

GUZZI 500 vendesi. Via A. Manzoni n. 20, Pittore. 11427 Q

MOTO quasi nuova, valvole testa vendo occasione, scambio con radio. Palestrina 1-I. 51252 Q

MOTOLEGGERA perfetta vendesi buon prezzo, occasionissima. Molingrande 18, porta 7. 82203 Q

MOTOLEGGERA D. K. W. nuova, per principianti, vendesi sole lire 700. S. Giacomo monte 7. 51198 Q

501 perfetta vendesi: passare lunedì. Indirizzo Piccolo. 82109 Q

521 6 posti seminuova, vendo, cambio. Piazza Chiesa Evangelica 1. 82217 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONI stipendio 6% celerità. Anticipi. Prestibank. Colarienzo 28, Roma. 5596 R

INTAVOLAZIONI: Offro prontamente diversi importi, buone condizioni. Florio. Tommaseo due. 22581 R

LIRE 10.000 breve scadenza, massima garanzia, forte interesse, cerco. Offerte Cassetta 22524 R Unione Pubblicità. 22524 R

MAGAZZINO ampio con uso ufficio telefono centro. Indirizzo Piccolo. 51276 R

NEGOZIO manifatture chincaglierie cartoleria (con abitazione), valore 25.000 vendo per 12.000. Indirizzo Piccolo. 82192 R

OSTERIA vendo per 14.000, bella, buona posizione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51186 R

PERSONA con piccolo capitale disposta associarsi commercio estero agrumi, guadagno forte, duraturo, cercasi. Cassetta 22538 R Unione Pubblicità. 22538 R

PERSONA disposta impiantare nuova cucina impiegati e operai cercasi. Caffè XXX Ottobre, signor Carlo. 82157 R

PRIMARIA azienda industriale, genere lucroso, assoluta necessità, attivissima, centrale, facile gestione, cedo causa altri impegni; esclusi mediatori. Cassetta 22573 R Unione Pubblicità. 22573 R

25.000 disponibili verso garanzia ipotecaria offrendomi posto decoroso. Offerte tessera frontiera 06691 Postarestante Fiume. 22483 R

30.000 cercansi stabile città I rango 7 per cento. Indirizzo al Piccolo. 51241 R

70.000 seconda oppure 100.000 prima ipoteca cerco stabile valore 250.000. Offerte Cassetta 22527 R Unione Pubblicità. 22527 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A BUONE condizioni di pagamento vendesi casa corso Vitt. Em. Gorizia. Indirizzo Piccolo. 51097 S

Ieri mattina si spense improvvisamente all'età d'anni 54

Anna ved. Cramer n. Tommasini

I desolatissimi figli **GIULIO** (assente), **LIBERA, ANDREINA**, i nipoti e parenti tutti, accasciatissimi, ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 12 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 2 di via Cappello alla chiesa della B. V. del Soccorso indi al Camposanto di S. Anna per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 ottobre 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Ieri improvvisamente si spense

IGNAZIO FRANCO

portiere dell'Ufficio Igiene

Le sottoscritte famiglie, addolorate, ne dànno il triste annunzio a quanti lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 12 corrente, alle ore 10, dall'abitazione di via R. Pitteri N. 2.

Famiglie:
FRANCO, HORACH, SCABINI GEROLINI

Dopo breve malattia, si spense questa mane

Emilio Gherdol

Trattore

La moglie **CATERINA n. GOBBO**, i figli **WALLY** e **LODOVICO** (assente), i fratelli **CARLO** ed **ENRICO**, le sorelle **ANTONIA** e **LUIGIA**, unitamente agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 11 corr., alle ore 10.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 ottobre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Luigi Battisti (Battich)

Portalettere

si spense serenamente, lasciando nel più profondo dolore la consorte, i figli, la sorella **LUIGIA in SPANGHERO**, e i **fratelli**, che partecipano la grave perdita.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente, alle ore 14, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GOTTI**, ringrazia tutte quelle gentili persone, amici e conoscenti, che si viva parte hanno preso al lutto che l'ha colpita con l'improvvisa perdita del suo compianto

LUCIANO

Uno speciale ringraziamento vada al Parroco di Roiano mons. cav. Giorgi, alla spett. Direzione e agli addetti delle Cooperative Operaie, nonchè all'Associazione Bersaglieri E. Toti.

APPARTAMENTO centrale 1.o piano, palazzo nuovo, ogni comfort, vendesi subito, facilitazioni pagamento. Telefonare 32724. 51244 S

CASA buona rendita vendesi, trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 51227 S

CASA sei ambienti, orto, lire 25.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22566

CASA rendita base 100.000 acquisterei saldo prezzo 50.000, trattasi direttamente. Offerte dettagliate Cassetta 22545 S Unione Pubblicità. 22545 S

CASA bellissima 2 quartieri e terrazza vendesi, anche metà. Rozzol in monte 945. 51264 S

CASE 6 e 3 vani, accessori, acqua, gas, campagna, vendonsi. Guardiella Scoglietto, latteria Crusizza. 82134 S

CASETTA comfort, orto, vendesi, scambiasi con casa 4-5 quartieri, pagando differenza. Ginnastica 29, trattoria, dalle 10-12. 51206 S

CASETTA camera cucina ripostiglio campagna e corte vendesi. Indirizzo Piccolo. 51166 S

CASETTA 6 locali, giardino, vicino tram, vendesi o scambiasi con più piccola, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 82116 S

COMPERO stabili centrici; villette (Scorcola, Rossetti, Romagna), vicino tram. Florio, Tommaseo due. 22581 S

TENUTA agricola Friuli, ettari 65, perfetto stato produttivo, case coloniche, villa giardino, vendesi, concedonsi modalità pagamento. Indirizzo Piccolo. 50792 S

VILLA lussuosa, signorile, comfort, parco, garage e casa esente imposte, immediate vicinanze corso Vitt. Em., nonchè villetta 6 vani, giardino, vendesi Gorizia. Indirizzo Piccolo. 50793 S

VILLA nuova, acqua e luce, con 2000 m.2 terreno, vendesi. Cologna Monte Fiascone 222. 82115 S

VILLA oppure casa 3 stanze, giardino cercasi Barcola oppure a Grignano casetta rustica con propria spiaggia. Offerte Cassetta 22403 S Unione Pubblicità. 22403 S

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 33.enne, buona posizione, desidererebbe conoscere serio signore 40-50.enne posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte inanonime Cassetta 22536 U Unione Pubblicità. 22536 U

TRENTENNE, figlia unica, ottima famiglia, buona situazione finanziaria, illibata, sposerebbe commerciante, professionista, pari grado. Assicurasi massima serietà, discrezione. Inanonime Cassetta 22552 U, Unione Pubblicità. 22552 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, telerie, coperte, calzature ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete prospetto gratis. 51164 V

ALLE signore. Cappelli modello convenientissimi. Riformature. Maison Otai, piazza Cavana 2. 51219 V

ASSISTENZA di ammalati con personale diplomato. Venezian 28, pt. 82195 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 51162 V

LE signore che desiderano una ondulazione permanente perfetta richiedano la macchina Realistic Mayer. 82214 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

OSTETRICA riceve giornalmente, dà assistenze anche fuori Trieste. Corso Garibaldi 39, Bodulich Anna. 82222 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Stabili, Ginnastica 4. 200 V

domani

occasioni occasioni

LIQUIDAZIONE LIQUIDAZIONE

Seterie

VISITATECI

PARADISO DELLA SETA

Corso Garibaldi, 17 - **TRIESTE** - 17, Corso Garibaldi

Ribassi ultra eccezionali

VELLUTO 50 cm.	L.	4.90
VELLUTO inglese 70 cm.	»	9.—
VELLUTO Manchester 105 cm.	»	18.90
VELLUTO Manchester extra	»	21.90
VELLUTO Manchester extrafino	»	27.90
VELLUTO chiffon seta 100 cm.	»	21.90
VELLUTO chiffon seta stampato 100 centimetri	»	15.90
CREPE SATIN fino	L.	9.90
CREPE SATIN pes. per mant.	»	15.90
CREPE SATIN fantasia	»	9.90
DRAP SETA fantasia	»	9.90
DRAP SATIN 100 cm.	»	7.90
FULGORANT 70 cm.	»	2.90
TAFFETAS CHIFFON	»	8.90
TAFFETAS CHIFFON nero	»	4.90

Qualità sceltissime
ASSORTIMENTI COMPLETI
Novità assolute
DISEGNI ORIGINALI
Tinte moderne

Prezzi invoglianti

Ribassi stupefacenti

PELLICCIA per colli	L.	3.—
PELLUCHE 50 cm.	»	5.—
PELLICCIA India 140 cm.	»	16.90
SEALSKING operato 140 cm.	»	18.90
SEALSKING liscio 140 cm.	»	28.90
ORSETTO lana 140 cm.	»	38.90
RICCIOLINO lana 140 cm.	»	33.90
IM. PERSIANO 140 cm.	»	39.90
IM. PERSIANO extra	»	47.90
ASRAKAN pura lana	»	58.90
TAGLIO PALETOT im. persiano extra	»	100.—
FULGORANT felpato pesante	L.	4.90
FULGORANT felpato stampato	»	4.90
FAILLE damascato	»	3.90
DAMASCO seta	»	4.90

PARADISO DELLA SETA

Corso Garibaldi, 17 - **TRIESTE** - 17, Corso Garibaldi

VISITATECI

Velluti

occasioni occasioni

GAGLIARDI RIBASSI

domani